

BILANCIO INTEGRATO DI SVILUPPO SOSTENIBILE **2024**



prop^oplast

PLASTICS INNOVATION POLE

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA	4
1 INTRODUZIONE	5
1.1 Lettera agli Stakeholders	6
1.2 La plastica un materiale prezioso	7
1.3 Economia Circolare	7
2 PROPLAST PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	13
2.1 La nostra storia: come è nato il Consorzio Proplast e cos'è oggi	15
2.2 Purpose e Belief	16
2.3 Mission e Vision	17
2.3.1 Mission	17
2.3.2 Vision	17
2.4 In cosa crediamo	18
2.4.1 Valori	18
2.5 L'impegno di Proplast per uno Sviluppo Sostenibile	19
3 BUSINESS MODEL E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	21
3.1 Il nostro business model	22
3.2 Stakeholders	29
3.3 Evoluzioni nel campo delle normative sulla sostenibilità	33
3.3.1 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)	33
3.3.2 Greenwashing	34
3.4 Impatti, rischi e opportunità	35
3.5 Doppia materialità	36
3.6 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)	38
3.7 Impatti sugli SDGs	44
4 CONTESTO OPERATIVO E MERCATO	45
4.1 Informazioni sul settore della plastica	46
4.2 Uno sguardo all'andamento del mercato Europeo	47
5 GOVERNANCE	51
5.1 La nostra struttura organizzativa	52
5.2 La gestione degli impatti	54
5.3 La gestione dei rischi	55

6 I NOSTRI CAPITALI	57
6.1 Il Capitale Umano	58
6.1.1 Gestione del personale	58
6.1.2 Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)	61
6.1.3 Formazione e sviluppo	62
6.1.4 Formazione sulla sicurezza sul lavoro	63
6.1.5 Salute e sicurezza sul lavoro	64
6.1.6 Infortuni sul lavoro	65
6.1.7 Altre attività e formazione su salute e sicurezza	66
6.2 Il Capitale Finanziario	67
6.2.1 Conto economico riclassificato	67
6.2.2 Stato patrimoniale riclassificato	68
6.2.3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	70
6.2.4 Rendiconto finanziario	70
6.2.5 Posizione finanziaria netta	71
6.2.6 Valore aggiunto prodotto e distribuito	71
6.3 Il Capitale Materiale e Infrastrutturale	72
6.3.1 Laboratorio testing e caratterizzazione	72
6.3.2 Laboratorio Ingegneria di processo	74
6.3.3 Laboratori Ingegneria di prodotto	75
6.4 Il Capitale Organizzativo	76
6.4.1 Certificazioni	76
6.5 Il Capitale Naturale	77
6.5.1 Gestione dei consumi	77
6.5.2 Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico	77
6.5.3 Gestione dei rifiuti	78
6.6 Il Capitale Sociale e relazionale	80
6.6.1 Relazioni con associazioni di categoria	80
6.6.2 Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili	82
7 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	85
7.1 Strategie per lo Sviluppo Futuro	86
8 APPENDICE	89
8.1 Prospetto per gli indicatori GRI e ESRS	90
8.2 Glossario	96
8.3 Contatti	98

GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento, ossia il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, mira a fornire una visione del modello operativo, di governance e della strategia di Proplast, nonché dei risultati conseguiti, della sua capacità di creare valore sostenibile e di condividerlo nel tempo a favore dei propri stakeholder. Ciò è reso possibile dalle interdipendenze e dalla gestione aziendale integrata di differenti aspetti rilevanti, quali quelli di carattere intellettuale, ambientale, economico-finanziario, che regolamentano la vita aziendale e dal contesto sociale e relazionale, all'interno della quale Proplast svolge la propria attività e persegue i propri obiettivi. Il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile riassume e riflette la connessione multidimensionale esistente tra le informazioni tipicamente contenute nel bilancio tradizionale e quelle relative alle performance ambientali, sociali e di governance.

Con la pubblicazione del secondo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, Proplast conferma la volontà di proseguire il suo percorso volto alla misurazione e al monitoraggio delle proprie performance di sostenibilità. In altri termini, questo bilancio consente a Proplast di comunicare informazioni ai propri stakeholders relativamente alla gestione dei temi ambientali, sociali e le politiche perseguite in modo chiaro e trasparente quale elemento imprescindibile per la crescita e il raggiungimento degli obiettivi.

Riguardo all'esercizio 2024, Proplast ha prodotto sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, redatto per il secondo anno consecutivo, su base volontaria dal momento che non ricade nel perimetro di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che attua la Direttiva 2014/95/UE. Quest'ultimo è un documento che presenta le performance sociali, ambientali e l'andamento economico-finanziario dell'azienda, secondo gli obiettivi Environmental Social e Governance, definiti nel programma d'azione dell'Agenda 2030, e attraverso l'uso degli standard di rendicontazione predisposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal framework per l'Integrated Reporting <IR>, sulla base dei principi ed elementi definiti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, contenuti nel presente Bilancio, si riferisce alla performance di Proplast durante l'esercizio 2024. Si sottolinea l'impegno e il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni e della direzione aziendale per il processo di preparazione del documento. I contenuti, le politiche praticate, i progetti realizzati e da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini ESG sono stati definiti sulla base del pensiero integrato.

Come esercizio preliminare, nell'ottica di un futuro allineamento con i requisiti di disclosure previsti nell'ambito della Direttiva per la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), che segna un altro passo avanti nella transizione verso un'economia sostenibile dell'UE e i relativi standard europei di reportistica (ESRS) emessi con atti delegati dalla Commissione Europea, nel corso del 2024, Proplast ha condotto la sua prima analisi di doppia materialità. L'azione intrapresa rispecchia l'impegno di Proplast nel prepararsi ai futuri sviluppi regolamentari in materia di sostenibilità, dimostrandosi proattivo nell'aderire alle normative in continua evoluzione.

Il progetto del bilancio di esercizio di Proplast 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025. I capitali includono:



UMANO
Human Capital



ORGANIZZATIVO
Intellectual Capital



FINANZIARIO
Financial Capital



NATURALE
Natural Capital



MATERIALE E INFRASTRUTTURALE
Manufactured Capital



SOCIALE E RELAZIONALE
Social and Relationship Capital

- ***Promossi 2 voucher con la CCIAA per attività legate alla sostenibilità***
- ***Sottomessi 13 nuovi progetti nel 2024***
- ***Realizzati 11 eventi con un totale di 637 presenze***

- **Promossi 2 voucher con la CCIAA per attività legate alla sostenibilità**
- **Sottomessi 13 nuovi progetti nel 2024**
- **Realizzati 11 eventi con un totale di 637 presenze**

1

1.1 Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders,

è con grande piacere che presentiamo la seconda edizione del nostro Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile. Fin dal primo rapporto, abbiamo evidenziato l'importanza cruciale della sostenibilità nelle nostre operazioni, prendendo in considerazione non solo le questioni ambientali, ma anche gli aspetti sociali ed economici. Questo documento ha lo scopo di riaffermare il nostro impegno costante e di illustrare come i nostri principi fondamentali continuino a orientarci quotidianamente verso un futuro più sostenibile.

L'anno trascorso ha portato con sé sfide significative e nuove opportunità. In un contesto economico e politico complesso caratterizzato da un incremento dell'inflazione, dei tassi d'interesse e da tensioni geopolitiche, abbiamo affrontato le incertezze e le sfide con determinazione e capacità di adattamento. La nostra dedizione alla qualità del servizio e dell'impegno costante verso l'eccellenza e la soddisfazione dei clienti ci hanno condotto a raggiungere traguardi di cui siamo orgogliosi, che attestano l'efficacia delle nostre scelte strategiche e la solidità delle nostre fondamenta.

Negli ultimi anni, la consapevolezza riguardo all'importanza della sostenibilità è notevolmente aumentata. La crescente domanda di prodotti sostenibili e l'attenzione verso l'inclusione da parte dei nostri stakeholder evidenziano questo fenomeno, mettendo in risalto temi cruciali nel piano strategico di Proplast. L'azienda non si è limitata a migliorare l'efficienza energetica, ma ha anche rafforzato il proprio impegno nella riduzione delle disuguaglianze sociali e nella promozione della parità di genere. Inoltre, ha investito nella ricerca scientifica e tecnologica, favorendo la collaborazione con enti e istituzioni per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili.

Proplast riconosce che l'adozione di pratiche sostenibili non solo migliora l'impatto economico e ambientale, ma contribuisce anche al benessere dei dipendenti. È fondamentale creare un ambiente lavorativo inclusivo e solidale, non solo per trattenere i talenti, ma anche per attrarre una diversità di competenze, favorendo così una cultura aziendale positiva e collaborativa. La sostenibilità è un elemento chiave che promuove la comunicazione e la collaborazione interfunzionale, permettendo di incorporare i valori fondamentali dell'azienda nei suoi progetti e nelle relazioni professionali.

Nel corso del 2024, abbiamo intensificato le nostre iniziative per conseguire gli obiettivi stabiliti. Tutto il personale Proplast, pur essendo composto da professionisti provenienti da diverse aree aziendali, ha dimostrato coesione e impegno verso le questioni di sostenibilità e, potendo contare su varie esperienze e diverse prospettive, è stato possibile identificare nuove opportunità attraverso approcci diversificati, arricchendo così l'impegno sostenibile di Proplast e consolidando la visione strategica dell'azienda.

Il 2024 ha rappresentato un momento cruciale per la divulgazione ESG, segnato dall'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), i nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità sviluppati dall'Efrag (European Financial Reporting Advisory Group). Questi strumenti potenziano la trasparenza e la responsabilità aziendale in materia di sostenibilità. Le norme emergenti evidenziano l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e promuovere modelli di business più responsabili.

Il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile 2024 è stato redatto in conformità con gli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative) e con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tuttavia, Proplast ha scelto di prepararsi proattivamente all'applicazione della CSRD, integrando progressivamente i nuovi standard ESRS nell'analisi delle performance ESG e garantendo un processo di transizione graduale e una maggiore qualità e trasparenza nella rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Proplast è stato capace di generare Valore Aggiunto pari a euro 2,0 milioni, che:

- per l'88% è stato distribuito alle Risorse umane;
- per l'11% è rimasto di pertinenza del sistema Impresa;
- per l'1% è andato al sistema Stato.

Grazie alla dedizione e alla passione di tutti i membri del team, è possibile guardare insieme al futuro con responsabilità e ottimismo, pronti a costruire un domani migliore per le comunità e l'ambiente che ci circondano.



DIRETTORE



PRESIDENTE

Il Presidente
Marco Giovannini

A handwritten signature in black ink, belonging to Marco Giovannini.

1.2 La plastica un materiale prezioso

Proplast, impegnato da quasi trent'anni nella ricerca e nello sviluppo nel settore delle materie plastiche, crede nell'innovazione tecnologica e riconosce la plastica come un materiale tecnologico straordinario, capace di apportare benefici significativi in vari settori, promuovendo attivamente un modello di economia circolare. La plastica, grazie alla combinazione di proprietà e caratteristiche peculiari, quali la sua resistenza, leggerezza e versatilità, facilità di trasformazione, ha migliorato la gestione di diversi prodotti in numerosi ambiti, tra cui l'industria alimentare, medica, automobilistica ed energetica. In particolare, gli imballaggi in plastica contribuiscono alla riduzione dello spreco alimentare, i dispositivi monouso hanno migliorato la sicurezza nel settore sanitario, e l'uso della plastica nell'automotive e negli elettrodomestici ha portato a una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, oltre ad un risparmio energetico. Inoltre, la plastica aiuta a combattere la deforestazione nella produzione di beni di consumo e arredi, ed è essenziale per lo sviluppo delle energie rinnovabili, come nella realizzazione di pannelli solari.

Consapevole della percezione negativa legata alle sfide della sostenibilità, in particolare per quanto riguarda la gestione del fine vita, Proplast:

- riconosce l'urgenza di un cambiamento e l'importanza di promuovere una corretta informazione sulla gestione responsabile della plastica;
- comprende che la dispersione della plastica nell'ambiente è un fenomeno complesso, causato da un lato dalla carenza di infrastrutture adeguate e dall'altro da comportamenti irresponsabili, che mettono in pericolo gli ecosistemi naturali;
- è fiducioso che con una corretta informazione sulla necessità di considerare la plastica come una risorsa è possibile poter proseguire il cammino all'insegna di uno sviluppo sempre più sostenibile.

Sicuramente la gestione della plastica richiede una strategia audace e articolata, basata su un approccio sinergico che coinvolga tutti i soggetti interessati, dalla produzione, all'utilizzo al riciclo. Proplast crede fermamente che non si debba demonizzare la plastica, ma piuttosto studiare come migliorarne sempre più il riciclo e il riutilizzo, invitando gli attori del settore ad unire le forze per affrontare le sfide ambientali e promuovendo l'innovazione e la responsabilità come pilastri fondamentali per un mondo migliore e più circolare.

Proplast è determinato a perseguire un futuro in cui la plastica, insieme alle altre risorse, venga gestita in modo responsabile, contribuendo così a un progresso sostenibile per le generazioni future.

1.3 Economia Circolare

La gestione sostenibile della plastica richiede un cambiamento di paradigma che vada oltre il semplice concetto di riciclo, abbracciando un modello di economia circolare basato su riduzione, riuso e innovazione nei materiali. Proplast è convinta che il futuro della plastica risieda in una gestione più intelligente delle risorse, che preveda l'utilizzo di materiali sempre più performanti e sostenibili, lo sviluppo di tecnologie di riciclo avanzate e la creazione di soluzioni in grado di prolungare il ciclo di vita dei prodotti.

L'azienda invita tutti gli attori della filiera a collaborare attivamente per affrontare le sfide ambientali e a investire nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative. La condivisione delle conoscenze e il lavoro congiunto tra industria, istituzioni e comunità scientifica sono essenziali per trovare risposte efficaci alle esigenze del mercato e della società.

Nel settembre 2019, Proplast ha preso parte all'evento di Bruxelles durante il quale è stata sottoscritta la dichiarazione della Circular Plastics Alliance, confermando il proprio impegno, già avviato da tempo, verso un futuro sostenibile. L'iniziativa, di natura volontaria, riunisce gli stakeholder dell'intera filiera delle materie plastiche con l'obiettivo di promuovere un uso responsabile della plastica nel contesto dell'economia circolare. La plastica, infatti, non deve essere considerata un nemico, ma un materiale che, se correttamente gestito, può rappresentare una risorsa strategica per la sostenibilità. L'Alleanza coinvolge imprese, riciclatori, istituzioni e cittadini, puntando a incentivare l'impiego di materiali riciclati e a sostenere la ricerca nel settore. A conferma dell'importanza dell'iniziativa, la Commissione Europea – rappresentata dal Vicepresidente Frans Timmermans – ha ribadito il proprio supporto, confermando l'impegno dell'Europa verso un'economia più circolare e sostenibile.

Fedele ai propri principi e sensibile alle questioni ambientali, Proplast si dedica a ridurre l'inquinamento derivante dalle materie plastiche, promuovendo il loro riuso e dando loro una "seconda vita", intensificando il proprio impegno in progetti di ricerca e mettendo a disposizione la propria expertise per supportare iniziative che utilizzano le

plastiche secondo i principi dell'Economia Circolare.

Tra gli elementi chiave dell'Economia Circolare, l'ecodesign e il riciclo rivestono un ruolo fondamentale. L'ecodesign è un approccio che consente di integrare la sostenibilità ambientale in tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto e che, allo stesso tempo, mira a ridurre il suo impatto negativo sull'ambiente. Si basa sull'uso efficiente delle risorse, la riduzione degli sprechi e il riciclo dei materiali, cercando di integrare le esigenze umane con i processi naturali. Nel caso delle materie plastiche, ampliando il concetto di progettazione sostenibile, l'ecodesign implica una selezione consapevole dei materiali, l'ottimizzazione dei processi produttivi per promuovere la sostenibilità comportando la riduzione degli impatti ambientali negativi.

Grazie al riciclo, invece, le plastiche possono essere recuperate, trattate e reimmesse in un nuovo ciclo produttivo, trasformando così gli scarti in nuovi prodotti destinati ai consumatori. Questo processo non solo permette di valorizzare il materiale, ma riduce anche l'impatto ambientale.

Proplast riconosce l'importanza di promuovere l'Economia Circolare per minimizzare l'inquinamento e valorizzare ulteriormente le materie plastiche, contribuendo a un futuro più sostenibile. Sono numerose le attività relative all'Economia Circolare in cui Proplast è coinvolta.

In particolare:

- Ricerca di materiali riciclati per applicazioni ad alte prestazioni, effettuando anche degli studi formulativi ad hoc, per l'ottimizzazione delle performance prevedendo, se necessario, l'aggiunta di additivi, cariche, fibre di vetro, ecc.;
- Test e valutazione della riciclabilità, adottando procedure di prova secondo i protocolli internazionali di riciclabilità;
- Controllo qualità del materiale in entrata, a partire da diversa frazione riciclata (PET, PP, MPO, PS, film PE);
- Studi di Life Cycle Analysis (LCA), che analizzano l'impatto ambientale di un prodotto o di un processo lungo tutte le fasi del suo intero ciclo di vita, consentendo di migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche; effettuare studi di ecodesign sul prodotto; ottenere certificazioni ambientali (EPD, Carbon Footprint...);
- Progettazione Ecodesign di componenti;
- Valutazione della conformità agli standard di riciclaggio ISO;
- Collaborazioni con associazioni per consolidare ed espandere il network di aziende operanti nell'ambito dell'Economia Circolare;
- Supporto alla stesura del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, nel corso del 2024 Proplast si è fatto promotore nei confronti della Camera di Commercio di Alessandria e Asti (CCIAA) per l'attivazione di un contributo economico sotto forma di voucher, denominato Bando per la Sostenibilità – ESG, da erogare alle PMI a sostegno delle loro nuove iniziative legate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il Bando per la Sostenibilità – ESG è stato chiuso a dicembre.

<https://www.aa.camcom.it/bandi/bando-sostenibilita-esg-environmental-social-e-governance-anno-2024>

Le attività tecniche sull'ecodesign e sul riciclo sono riassunte nella tabella che segue:

RICICLO	PROCESSI	Macinazione di rifiuti industriali e a fine vita Galleggiamento/lavaggio/asciugatura di plastiche miste Compounding di plastica riciclata (filtro supportato) Competenze nell'utilizzo di polvere di pneumatici riciclata nel compounding Modifica antiodore di elastomeri vulcanizzati a fine vita
	ANALISI	Selezione dei rifiuti in plastica basata su FTIR Filter test Gascromatografia per inquinanti volatili di rifiuti plastici Validazione tecnica dei materiali riciclati (meccanica, termica e reologica)
	ALTRE ATTIVITÀ	Studi LCA Studi per selezione prodotti riciclati in sostituzione materiale vergine
ECO DESIGN	PROCESSI	Ricerca e sviluppo prodotti Progettazione componenti Studi LCA

Sul fronte test e valutazioni, per il riciclo, Proplast è riconosciuto come uno dei laboratori di prova abilitati per eseguire i protocolli di riciclabilità secondo Recyclass, in particolare:

- dal 2019 su film flessibili a base PE;
- dal 2022 sui contenitori rigidi a base HDPE e PP.

Nel campo della formazione, Proplast, mette a disposizione le proprie competenze e il proprio supporto alle aziende per la realizzazione di corsi, workshop ed eventi mirati. La nostra offerta formativa risponde alle esigenze di crescita di competenze tanto del personale aziendale quanto dei liberi professionisti. Proplast ha contribuito allo sviluppo di programmi di Master Universitari sull'Economia Circolare, rafforzando così il proprio impegno nel promuovere una cultura della sostenibilità e nell'offrire un contributo significativo alla formazione delle nuove generazioni.

Anche nell'ultimo anno Proplast, ha erogato formazione sul tema sostenibilità e ecodesign:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Corsi per il personale Occupato	Corsi, sia a catalogo sia personalizzati per la singola azienda, sulle tematiche "green", quali: Biopolimeri, Riciclo, Ecodesign, Bilancio di Sviluppo Sostenibile.
Corsi per personale Disoccupato	Corsi su tematiche "green" come: Biopolimeri e Riciclo.
Formazione accademica	Corsi in collaborazione con master universitari.
Divulgazione scientifica	Partecipazione come relatori ad eventi e seminari. Articoli scientifici.
Attività varie	Corsi, workshop ed eventi all'interno dei progetti. Workshop ed eventi organizzati per clienti.

Proplast contribuisce attivamente quale partner a progetti inerenti alle tematiche ambientali. Sono diversi i progetti finanziati in cui il tema centrale è l'Economia Circolare.

In particolare, nel 2024 Proplast ha partecipato alla scrittura e alla sottomissione di diverse proposte di progetti, di cui 12 nell'ambito del programma HORIZON e uno nell'ambito del programma Erasmus, come si evince dalla tabella che segue:

CALL	TIPOLOGIA	ACRONIMO
HORIZON-CL5-2024-D5-01	HORIZON-RIA	RepAero
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-RIA	TREEP
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-IA	ReDrive
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-IA	EcoPlast
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-IA	Sporting
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-RIA	CLOTHES
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-RIA	TEX-WAR
HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02	HORIZON-IA	SPORTING
HORIZON-EIC-2024-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC	Kerafilm
HORIZON-EIC-2024-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC	NATURPAL
HORIZON-EIC-2024-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC	Nebuforge
HORIZON-JU-CBE-2024	HORIZON-IA	EuroAd
ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO	ERASMUS-LS	ResPa

Quale esempio concreto dell'impegno di Proplast nelle attività legate all'Economia Circolare e della sua volontà di contribuire attivamente a una formazione adeguata su tali argomenti, di seguito viene riportata una sintesi dettagliata delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto Circvet.

Il progetto Erasmus+ CIRCNET, finanziato dalla Comunità Europea, mira a sviluppare un corso di formazione gratuito sull'Economia Circolare applicata alle materie plastiche. Avviato a settembre 2022, il progetto si concluderà ad agosto 2025 e coinvolge dodici partner europei tra istituti di ricerca, università e cluster industriali provenienti da Spagna, Lituania, Germania, Francia, Italia e Portogallo.

Il corso di formazione, intitolato "Esperto di Economia Circolare in Prodotti Plastici Sostenibili", è strutturato in otto moduli tematici che coprono aspetti chiave come eco-design, riciclo, trasformazione dei materiali e imprenditorialità. I materiali didattici, sviluppati dai partner del progetto, includono lezioni, presentazioni, video ed esercizi pratici, e sono pensati per diversi profili formativi: studenti della formazione professionale, universitari e lavoratori in aggiornamento professionale.

L'idea di base è quella di promuovere la collaborazione tra i diversi stakeholders, coinvolgendo università, centri di formazione professionale, istituti di ricerca, clusters e PMI, formando le persone con competenze "verdi" necessarie per contribuire a una società più sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Questo obiettivo è stato perseguito, organizzando nelle diverse regioni europee di appartenenza dei partecipanti, workshop in cui i contenuti preparati e la modalità di fruizione del corso stesso sono stati valutati e validati dai partecipanti, sia a livello accademico che aziendale, per verificare che il corso soddisfacesse globalmente le esigenze e le aspettative degli utenti coinvolti.

Il primo workshop del 2024 si è svolto a gennaio, in Lituania, presso il partner LINPRA e le aziende coinvolte hanno assistito alla lezione su "Eco-design e LCA" tenuta dalla Prof.ssa Dr. Virginija Jankauskaitė, dell'Università di Tecnologia di Kaunas.

A marzo 2024, in Portogallo, presso il partner Centimfe, le aziende hanno testato il modulo "Utenti e usi". In Germania, 15 studenti della classe dell'istituto tecnico professionale per la tecnologia si sono incontrati per dare il via libera alla sperimentazione dei materiali didattici del Kunststoff-Institut Lüdenscheid.

In Italia il 9 aprile 2024, presso Proplast, in collaborazione con HIT e l'Università di Trento, è stato organizzato il test dei moduli "Recupero e Processi di trasformazione", tramite il workshop "Economia Circolare e packaging per un futuro sostenibile". L'evento, a cui hanno partecipato più di 40 persone di 30 diverse aziende, è stato dedicato ai temi della sostenibilità nel settore packaging. Durante la tavola rotonda, le aziende partecipanti hanno toccato i temi legati all'Economia Circolare nel settore dell'imballaggio in plastica e carta.

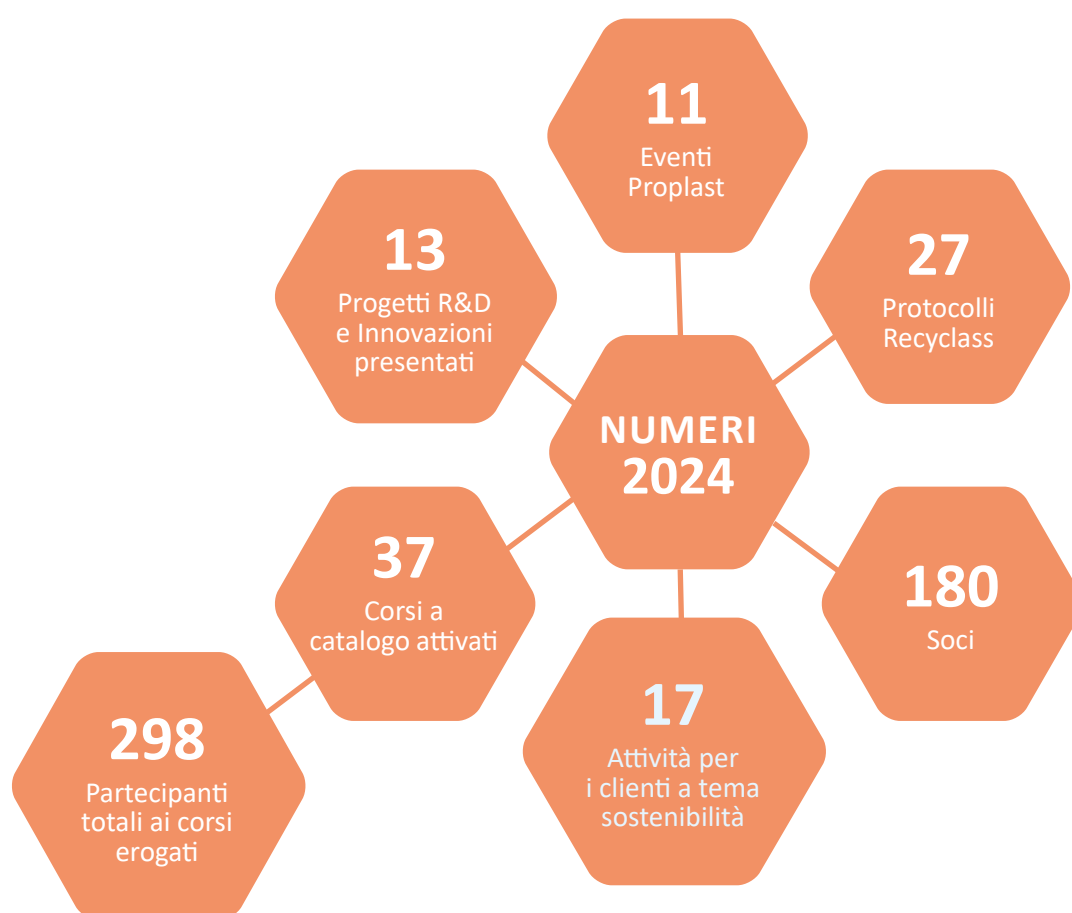
Lo stesso giorno, in Francia, presso il partner Polymeris, si è organizzato l'incontro "Una giornata per fornire soluzioni e incontri B2B", dove è stato testato il modulo di "Imprenditorialità".

In Spagna, presso AIJU, è stato organizzato il workshop "Strategie di circolarità e simbiosi industriale nell'industria della plastica", con la partecipazione dell'ULPGC. In questo evento interdisciplinare, è stato testato con le aziende il modulo "Riciclo, Upcycling e Downcycling". 15 studenti dei centri di formazione professionale APRC e VPM hanno frequentato i moduli di "Economia circolare ed Eco-design e valutazione del ciclo di vita (LCA)", in Lituania, tra marzo e maggio, mentre in Spagna, tra aprile e maggio, presso l'Università di Las Palmas de Gran Canaria, gli studenti spagnoli hanno testato i moduli di "Recupero, competenze digitali, Utenti e usi ed imprenditorialità". Infine, in Italia tra febbraio e maggio 2024, presso l'Università di Trento, gli studenti hanno seguito i moduli di "Economia circolare generale, Eco-design e Life Cycle Assessment (LCA), Riciclo e Processo di produzione".

Il 2025 sarà dedicato alla fase di validazione del corso e, anche in questo caso, sono in programma diversi workshop durante l'intero anno.

L'attenzione verso la sostenibilità ambientale e l'economia circolare è in costante crescita, con sempre più aziende che adottano questa nuova visione. Proplast, come punto di riferimento nel settore delle materie plastiche, rimane costantemente aggiornata sulle evoluzioni del mercato nazionale e globale, per offrire il massimo supporto al proprio network.

EVENTO	LINK NEWS
Stampaggio plastico "zero difetti" 2.0. Più efficienti con presse, robot e sensori smart	https://www.proplast.it/stampaggio-plastico-zero-difetti-2-0
Online Webinar. Bandi in uscita Regione Piemonte	https://www.proplast.it/webinar-bandi-in-uscita-regione-piemonte
Soluzioni per l'efficienza nello stampaggio	https://www.proplast.it/soluzioni-per-lefficienza-nello-stampaggio
Economia Circolare e Packaging per un futuro sostenibile	https://www.proplast.it/economia-circolare-e-packaging-per-un-futuro-sostenibile
Webinar Competenze Innovative. Formare per il futuro	https://www.proplast.it/webinar-competenze-innovative
1° tappa Road to The Future	https://www.proplast.it/road-to-the-future
Assemblea dei Soci Proplast "Diamo voce alle imprese"	https://www.proplast.it/assemblea-dei-soci-proplast-diamo-voce-al-le-imprese
2° tappa Road to The Future	https://www.proplast.it/road-to-the-future
3° tappa Road to The Future	https://www.proplast.it/road-to-the-future
Congresso Europeo delle Eco-plastiche e dei Materiali Plastici Sostenibili, Intelligenti e Sicuri	https://www.proplast.it/congresso-europeo-dei-materiali-plastici-sostenibili-intelligenti-e-sicuri
Evento annuale Sistema Poli	https://www.proplast.it/congresso-europeo-dei-materiali-plastici-sostenibili-intelligenti-e-sicuri





INNOVATION

PROPLAST PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

- **1998 - Costituzione Proplast**
- **2023 - primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile**
- **2024 - acquisizione di 2 nuove apparecchiature**

2

EVENTI PRINCIPALI

2025	Sviluppo Sostenibile Diffusione dei principi ESG e di pratiche sostenibili e circolari
2024	Primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile Proplast presenta all'Assemblea dei Soci il Primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile (2023)
2023	Inizio percorso GEP Proplast inizia il percorso di preparazione al GEP.
2020	Nuova sede (ritorno ad Alessandria) Proplast e Plastics Academy ritrasferiscono la loro sede ad Alessandria.
2019	Recyclclass Proplast viene accreditato come laboratorio certificato per i protocolli di riciclabilità Recyclclass.
2015	Silver Label “ The Silver Label Certificate “ da parte di ESCA, riconoscimento come un Cluster d'Eccellenza.
2013	Bronze Label Proplast riceve la Bronze Label riconosciuta dall’European Cluster Excellence Initiative.
2009	Proplast servizi diventa Plastics Academy Per gestire le attività di selezione e formazione.
2009	Polo di Innovazione sui Nuovi Materiali Proplast diventa Polo Regionale di Innovazione sui Nuovi Materiali.
2008	Nuova sede al PST (Rivalta Scrivia) Proplast si rinnova e si trasferisce nella nuova struttura presso il PST Parco Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia - Alessandria.
2006	Costituzione Proplast servizi Società dedicata alle attività di selezione del personale.
2002	UNI EN ISO 9001 “Esecuzione di analisi di laboratorio su materiale polimerico”.
1998	Costituzione Proplast Presso i locali del Politecnico di Torino - sede di Alessandria.



2.1 La nostra storia: come è nato il Consorzio Proplast e cos'è oggi?

Quando è stato costituito?

Proplast è stato costituito ad Alessandria nel 1998, con sede operativa presso il Politecnico di Torino, sede di Alessandria, grazie all'intraprendenza di un imprenditore illuminato, Piergiacomo Guala, il cui progetto ha incontrato il favore di altri imprenditori che, con le loro aziende, sono diventati i quattro soci fondatori:

- Guala Closures S.p.A.
- Sinco Engineering S.p.A. (Gruppo Mossi & Ghisolfi)
- Montell S.p.A.
- Bayer S.p.A.

Gli obiettivi generali del Consorzio Proplast sono:

- la promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale relativa alle materie plastiche, da realizzarsi attraverso iniziative di ricerca, formazione, documentazione rivolte al mondo economico e produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione;
- la promozione e gestione di azioni sinergiche fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, formative e di ricerca.

Attualmente Proplast è un centro tecnologico che, abbracciando il mondo dei polimeri, si pone quale obiettivo l'incremento e la diramazione costante della rete degli attori che operano nel settore, così da creare un network multidisciplinare nel settore plastico, integrando il mondo accademico con quello industriale, armonizzando le loro competenze e necessità.

Obiettivi del consorzio

Il Consorzio Proplast persegue i seguenti fini sociali, in generale:

- promozione, sostegno e realizzazione di corsi di alta formazione e di specializzazione sulle materie plastiche e sui materiali innovativi, anche in collaborazione con Istituzioni accademiche e produttive;
- realizzazione di un punto di riferimento e di coordinamento per attività sperimentali da svolgere sia nell'ambito dei corsi di laurea e di master, sia a favore di aziende che operano nel settore delle materie plastiche;
- gestione di attività di ricerca applicata, anche per conto di terzi, da svolgersi in stretta collaborazione con istituzioni accademiche ed altri centri di ricerca;
- gestione di attività di consulenza e trasferimento tecnologico verso le imprese e le istituzioni per uno sfruttamento adeguato delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- gestione di un Polo di Innovazione operante nell'ambito tecnologico-applicativo della chimica verde e materiali avanzati;
- organizzazione e gestione di attività di formazione continua;
- promozione di scambi culturali, tecnologici e scientifici a livello internazionale.

Chi siamo oggi?

Il Consorzio per la promozione della cultura plastica (Proplast) è un ente composito e un punto di riferimento per la realizzazione e la promozione di soluzioni innovative nel settore delle materie plastiche. Raggruppa, al momento, 180 soci tra cui 160 aziende (produttori di polimeri, costruttori di macchinari, aziende di trasformazione e organizzazioni di formazione), 12 organismi di ricerca, 7 associazioni di settore e una fondazione.

Proplast è un centro europeo di eccellenza in Ricerca e Sviluppo riconosciuto anche come Cluster di imprese ed enti di ricerca appartenenti alla filiera industriale dei polimeri e dei compositi; è co-gestore del Polo di Innovazione della Chimica Verde e materiali avanzati della Regione Piemonte. Inoltre, ha costituito nel 2006 Plastics Academy srl, agenzia per il lavoro che seleziona, forma e sviluppa risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.

In particolare, i servizi tecnici offerti coprono tutte le fasi necessarie alla realizzazione di progetti e prodotti completi, e sono suddivisi in 3 aree:

- 1. Ingegneria dei materiali.** Attività di ricerca applicata e consulenza a supporto dello sviluppo tecnologico e industriale (es. prove di qualità, chimiche, reologiche di materiali e oggetti plastici);
- 2. Ingegneria di processo.** Consulenza e servizi specialistici per supportare le aziende nella risoluzione dei problemi e nel raggiungimento dei più elevati standard qualitativi e prestazionali, attraverso prove di stampi e materiali, ottimizzazione del processo produttivo e delle attrezzature;
- 3. Ingegneria di prodotto.** Consulenza e servizi applicativi per la progettazione, simulazione e prototipazione di manufatti polimerici.

Riassumendo, oggi Proplast è un'azienda i cui punti di forza principali sono:

- un portfolio forte di prestigiose collaborazioni suddivise fra clienti, soci, cluster, produttori di polimeri e macchinari, trasformatori, associazioni di settore, Università e organizzazioni per la formazione;
- un modello di business, che integra tutte le fasi della catena del valore, e il capitale umano con le migliori competenze;
- la possibilità di avere il controllo dell'intero processo di un progetto, partendo dalla ricerca sui materiali fino al processo di produzione del prodotto desiderato, passando per il testing, il compounding, l'ingegneria di prodotto, la prototipazione e la preserie.

Poter seguire la gestione di tutte le fasi e il ciclo di controllo consente a Proplast di garantire la massima expertise per l'ottimizzazione dei servizi, della qualità e della competitività.

Per Proplast, l'attenzione all'ambiente e ad uno sviluppo a minor impatto per le generazioni future è da sempre un impegno etico prioritario che, nel corso degli anni ha affrontato con costanza e interesse. Numerose sono le collaborazioni e i progetti in cui è stato coinvolto quale attore attivo per tutti gli aspetti legati all'ecosostenibilità della plastica, dalle bioplastiche al riciclo, dall'ecodesign all'ottimizzazione del processo. Il piano di espansione internazionale ha trasformato Proplast in un centro di competenze a livello globale.

2.2 Purpose e Belief

Purpose

Promuovere l'innovazione nel rapporto tra persone e tecnologia, conferendole un significato profondamente umano.

L'obiettivo è favorire un'interazione quotidiana con la tecnologia che sia sempre positiva, intuitiva e centrata sul benessere delle persone, integrando valore e funzionalità nelle esperienze di vita. Immaginiamo un mondo in cui l'innovazione nel settore delle materie plastiche non si limiti al progresso tecnologico, ma diventi un ponte capace di connettere le persone, arricchendo ogni interazione con valore umano e significato. Il nostro impegno è ridefinire il rapporto tra l'uomo e la plastica, riconoscendone il ruolo imprescindibile nella società moderna e sviluppando soluzioni che non solo semplifichino la quotidianità, ma la rendano anche più sostenibile, efficiente e appagante.

Ogni passo verso il futuro è guidato dalla volontà di trasformare l'esperienza e il know-how acquisiti in un'opportunità concreta di crescita, innovazione e benessere collettivo. Crediamo che l'innovazione debba essere non solo

un vettore di progresso tecnologico, ma anche un elemento chiave per promuovere un futuro più consapevole, in cui tecnologia, sostenibilità e centralità dell'essere umano si integrino armoniosamente per creare un impatto positivo e duraturo.

Belief

Adottare e sostenere un concetto di innovazione responsabile, intesa come motore di comportamenti consapevoli lungo l'intera catena del valore.

Questo approccio mira a generare impatti positivi e duraturi su tutte le dimensioni della sostenibilità – sociale (People), ambientale (Planet) ed economica (Profit) – contribuendo a uno sviluppo equilibrato e orientato al futuro.

Crediamo che ogni sfida che affrontiamo rappresenti una straordinaria opportunità di crescita, non solo per noi, ma anche per i nostri clienti. Innovare, distinguersi sul mercato e abbracciare la sostenibilità non sono solo obiettivi da raggiungere, ma un contributo concreto per costruire un futuro migliore, insieme.

Il nostro impegno va ben oltre la consulenza, il nostro obiettivo è ispirare e guidare i nostri clienti e partner a realizzare progetti che non solo rispettino l'ambiente, ma riflettano anche il loro impegno per una gestione responsabile delle risorse e una maggiore trasparenza.

2.3 Mission e Vision

2.3.1 Mission

“La ricerca è l'anima del futuro. E noi ci crediamo.”

Piergiacomo Guala

La mission del consorzio Proplast è di ricercare e condividere soluzioni innovative per il mondo della plastica, soluzioni destinate a sostenere ed accompagnare idee e progetti dei nostri partners.

Per portar avanti tale missione, Proplast da un lato persegue l'incessante miglioramento del proprio know-how, promuovendo la continua crescita dei propri collaboratori, e dall'altro l'esplorazione e lo sviluppo di soluzioni innovative, così da offrire ai propri stakeholders un supporto sempre all'avanguardia che mira alla soluzione più efficace possibile.

2.3.2 Vision

***“Proiettato al futuro Proplast vuole affermarsi
come un centro di ricerca con ruolo di primo piano
a livello internazionale”***

Partendo da un credo profondo nella cultura della qualità, potendo contare su esperienza e competenze specialistiche, unendo la versatilità, l'approccio innovativo e collaborativo, Proplast si proietta verso il futuro con l'idea di affermarsi quale centro di ricerca con un ruolo di primo piano a livello internazionale.

A tal proposito, incrementare il know-how del proprio personale, investire in nuove apparecchiature per espandere il parco macchine ad oggi a disposizione e, allo stesso tempo, implementare e adottare tecnologie innovative nei processi e nei materiali, al fine di ridurre l'impatto ambientale, con risvolti positivi anche sul benessere economico e sociale, rappresentano i punti di forza della Vision Proplast.

In questo contesto Proplast continua a perseguire il miglioramento dei propri servizi coinvolgendo la filiera e, assicurandosi che il proprio personale possa lavorare in un contesto di benessere e di soddisfazione, offrendo opportunità di crescita e realizzazione umana e professionale per incrementare e aggiornare le proprie competenze mediante partecipazione a corsi di formazione sia tecnici sia sulle competenze trasversali (soft skills).

2.4 In cosa crediamo

2.4.1 Valori

Giorno dopo giorno la passione e l'impegno di Proplast sono dedicati al raggiungimento di importanti traguardi condivisi con i propri partners ed il proprio gruppo. Insieme alle Mission e Vision. I valori più importanti che guidano Proplast nell'affrontare le sfide quotidiane possono essere così riassunte:



INNOVAZIONE

Innovazione è il core element della cultura e parte del DNA del Consorzio Proplast. Lavoriamo, quotidianamente, per trasferire l'Innovazione a tutti gli aspetti del nostro business con l'intento di offrire soluzioni atte a realizzare prodotti performanti e metodi formativi professionali.



CORAGGIO

Il coraggio di osare, di seguire un'intuizione anche quando si pensa che tutto non sia possibile. Non ci facciamo influenzare dalle teorie o convenzioni che possano limitare il nostro potenziale e curiosità. Investiamo ogni risorsa, tempo e conoscenza per applicare e trovare soluzioni.



AFFIDABILITÀ

Siamo flessibili e adattabili alle strategie dei nostri partners mettendo il massimo impegno in tutti progetti affidati. Il nostro business model consente di rispondere, rapidamente, alle dinamiche di mercato adottando Best Practises ed Implementazioni di nuove idee.



INTEGRITÀ

Proplast opera nel completo rispetto degli standard di conformità ed integrità. Crediamo e sosteniamo la cultura di un comportamento etico, leale e coerente. Per garantire un supporto adeguato a tutti i nostri clienti, partner, fornitori e ottenere il massimo risultato nei progetti in cui Proplast è coinvolta, è indispensabile operare nel pieno rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza. Trattiamo i nostri collaboratori, partners, competitors con rispetto ed integrità.



PERSONE

Le persone sono il più importante Asset della nostra organizzazione. Ogni giorno possiamo contare su collaboratori impegnati e responsabili nello sviluppo del talento. È nostro impegno mantenere la migliore squadra rispettando skills, background, idee ed esperienze.

Al fine di rendere espliciti i propri valori e condividerli con tutti gli stakeholders, Proplast ha avviato un percorso strutturato di consapevolezza e riflessione per definire in modo chiaro la propria Vision e Mission. Questo processo ha coinvolto attivamente i responsabili di area e la Direzione, con l'obiettivo di elaborare un Codice Etico che sancisca l'impegno dell'azienda nella tutela dei principi di equità, inclusione e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione. Alla base di questo documento vi saranno la condivisione e il rispetto di norme di comportamento vincolanti per tutti i dipendenti e collaboratori, elementi essenziali per garantire un ambiente di lavoro improntato alla trasparenza, al rispetto reciproco e alla responsabilità professionale. Il Codice Etico non solo fungerà da strumento di riferimento per tutte le risorse aziendali, ma rappresenterà anche un supporto concreto per agevolare lo svolgimento delle attività quotidiane in un contesto di correttezza e integrità.

Consapevole della propria responsabilità sociale, Proplast si impegna ad adottare e promuovere tutte le misure necessarie per garantire il rispetto della legislazione vigente, nonché l'osservanza di principi e procedure finalizzati a favorire un operato etico, trasparente e orientato al bene comune.

2.5 L'impegno di Proplast per uno Sviluppo Sostenibile

Proplast è un centro europeo di eccellenza e un punto di riferimento consolidato per la Ricerca e Sviluppo, riconosciuto come Cluster di imprese ed enti di ricerca nel settore dei polimeri e dei compositi. Co-gestore del Polo di Innovazione della Chimica Verde e dei Materiali Avanzati della Regione Piemonte, Proplast è anche una società di consulenza altamente qualificata (Plastics Academy), specializzata nella selezione, formazione e sviluppo di risorse umane nel campo delle materie plastiche. Proplast ha sempre saputo adattarsi ai rapidi cambiamenti del mercato, investendo costantemente in risorse e formazione per essere sempre all'avanguardia in un contesto sempre più sensibile alla sostenibilità. In un mondo in continua evoluzione, l'adozione di pratiche sostenibili e circolari non è solo una scelta, ma una necessità per indirizzare le organizzazioni verso un futuro responsabile e duraturo.

In qualità di polo tecnologico, Proplast è in prima linea in questo cambiamento, e punto di riferimento nel settore delle materie plastiche per costruire un futuro migliore per tutti e, inoltre, si impegna a potenziare e rafforzare il proprio network, integrando eccellenze accademiche e industriali nel mondo delle materie plastiche. Con la convinzione che, per raggiungere risultati significativi e duraturi, ogni iniziativa debba essere affrontata in modo sinergico, creando un percorso di sensibilizzazione condiviso tra partner, collaboratori e fornitori così da ottenere una valorizzazione ottimale delle risorse e realizzare con maggiore efficacia gli obiettivi comuni di sostenibilità. In questo continuo impegno per l'innovazione, Proplast ha potenziato il proprio know-how nell'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA), offrendo ai propri partner e clienti la possibilità di calcolare la Carbon Footprint dei loro prodotti e processi. Tra i possibili progetti, l'attenzione è posta, ad esempio, sull'uso di materiali riciclati post-consumo, con particolare attenzione alla riciclabilità e alla circolarità, supportando così lo sviluppo di soluzioni sempre più sostenibili.

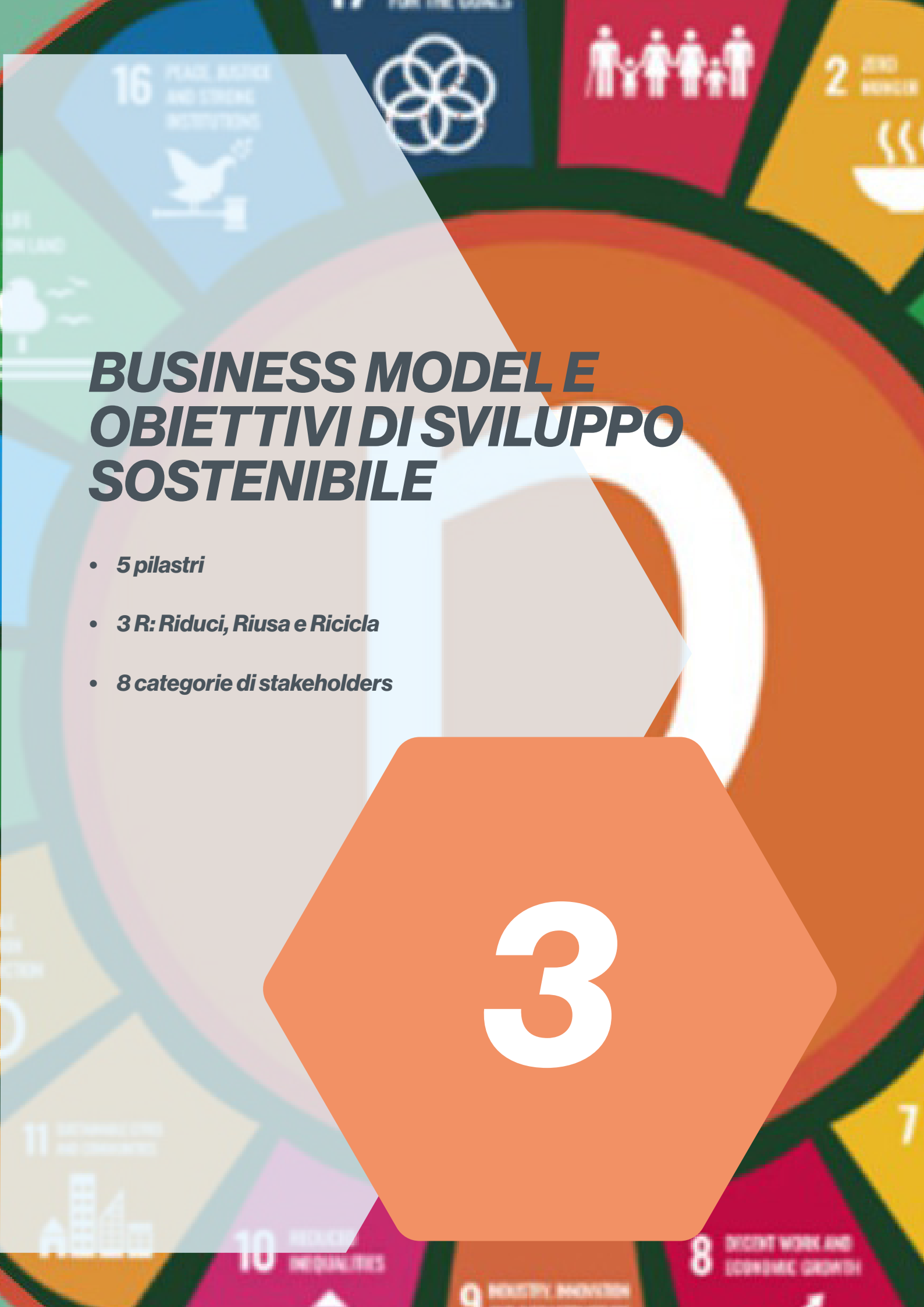
Nel 2024 Proplast ha supportato, per la prima volta, uno dei clienti per il quale aveva già effettuato uno studio LCA, nel percorso di valutazione da parte dell'ente certificatore DNV per l'ottenimento dell'attestato di certificazione della quantificazione dell'impronta climatica (CFP) in conformità all'ISO 14067:2018. Il cliente ha ricevuto un esito positivo della valutazione con l'ottenimento del relativo attestato di certificazione.

Proplast è determinata a perseguire un futuro in cui la plastica, insieme alle altre risorse, venga gestita in modo responsabile, contribuendo così a un progresso sostenibile per le generazioni future. L'azienda continuerà a investire in tecnologie all'avanguardia, a promuovere una cultura della responsabilità e a lavorare per migliorare continuamente le proprie pratiche industriali.

La sostenibilità non è solo una scelta etica, ma rappresenta anche una leva strategica per il successo a lungo termine e viene considerata parte integrante della responsabilità sociale d'impresa. Proplast crede fermamente che ogni azione che compiamo, ogni decisione che prendiamo, abbia un peso sia sulla società che sull'ambiente e, con questa visione, guarda al futuro con determinazione, pronta a trasformare le sfide ambientali in opportunità di crescita e innovazione, con l'obiettivo di creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Al fine di implementare le attività di ricerca e sviluppo, Proplast già dal 2023, ha predisposto degli accordi per la realizzazione di nuove apparecchiature utili per la filiera del riciclo delle materie plastiche che si sono concretizzate nel 2024, con installazione prevista per le nuove apparecchiature nel 2025.

In particolare, sono stati presi accordi per l'acquisto di un'apparecchiatura per la realizzazione di film in bolla e per la realizzazione di un impianto di lavaggio di materie plastiche, la cui installazione ha previsto anche la predisposizione di lavori civili necessari per l'installazione.



BUSINESS MODEL E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- ***5 pilastri***
- ***3 R: Riduci, Riusa e Ricicla***
- ***8 categorie di stakeholders***

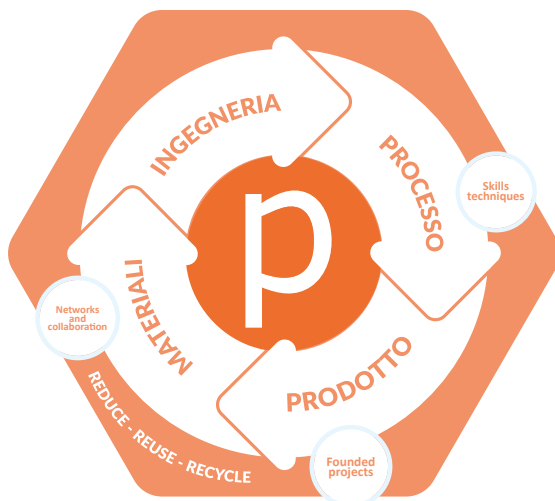
3

3.1 Il nostro business model

Proplast opera per la promozione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica, nell'ambito delle materie plastiche. In questo contesto, si impegna quotidianamente nella promozione e nella gestione di attività di ricerca applicata, nella promozione e realizzazione di corsi di alta formazione e nelle attività di consulenza e trasferimento tecnologico verso imprese e istituzioni, prevalentemente in Italia, ma anche in collaborazione con enti e organizzazioni di diversi paesi dell'UE.

Lo staff, altamente qualificato garantisce il supporto e la collaborazione necessaria ad ogni cliente al fine di offrire soluzioni performanti e metodi formativi professionali. Proplast, inoltre, crede che lo sviluppo e la condivisione delle competenze proprie del personale siano fattori che, se usati in maniera sinergica, possano condurre ai migliori risultati, determinando la creazione di un'azienda solida e di successo.

Vista l'innata propensione, Proplast ritiene lo sviluppo di un futuro sostenibile un tema di cruciale importanza. Per questo ne ha fatto, insieme alla costante ricerca di sviluppo e innovazione, uno dei pilastri portanti della propria strategia aziendale. Negli ultimi anni è stata preponderante la focalizzazione dell'attività e della ricerca sui temi relativi all'economia circolare e il rispetto di criteri ESG.



Le aree fondamentali su cui si basa Proplast si possono riassumere come:

- Ingegneria;
- Processo;
- Prodotto;
- Materiali.

Queste aree operano nel settore della sostenibilità in maniera sinergica in relazione con quelle che potremmo definire le 3 R:

- Riduci;
- Riusa;
- Ricicla.

Ingegneria

I servizi tecnici compresi nella sezione denominata "Ingegneria" di Proplast coinvolgono personale specializzato che lavora attivamente così da coprire tutte le fasi necessarie allo studio e alla realizzazione di progetti e prodotti completi. Partendo da un'idea, il team fornisce supporto per la realizzazione del progetto fino alla produzione dei primi prototipi, mediante:

- Studi di fattibilità. Verifica tecnico-economica, sviluppo e ottimizzazione del prodotto finito;
- Progettazione manufatti e stampi;
- Prototipazione rapida;
- Simulazioni di processo, flusso e strutturali dedicate, anche per nuove tecnologie;
- Produzione di stampi pilota e realizzazione di preserie.

Materiali

Il team Proplast, composto da tecnici e ricercatori specializzati, svolge attività di ricerca e di innovazione per servizi di consulenza e di sviluppo di progetti industriali appartenenti a diversi settori (E&E, automotive, food, cosmetico, medicale, ecc.). In collaborazione con il proprio network di aziende ad alta capacità d'innovazione, enti di ricerca internazionali e Università, negli anni Proplast ha sviluppato una forte competenza R&D per i materiali polimerici e compositi offrendo ai propri soci e clienti le soluzioni più innovative e adatte in ambito tecnico, formativo e amministrativo. La stampa 3D permette a Proplast di accrescere importanti conoscenze per la formulazione di materiali e processi specifici per il settore.

Inoltre, il team si occupa dello sviluppo e della ricerca di materiali innovativi, polimeri per applicazioni ecososte-

nibili “green”, prodotti da riciclo e sviluppo di prodotti a partire da rifiuti post-consumo. In sintesi le attività svolte riguardano:

- scouting tecnologico e selezione del materiale più adeguato alle applicazioni finali;
- sviluppo di formulazioni di materiali e compound ad hoc in funzione degli obiettivi e delle tecnologie di trasformazione;
- caratterizzazioni dei materiali.

Processo

In questo ambito Proplast fornisce supporto per l’ottimizzazione e la supervisione dei processi legati alle tecnologie produttive, e in particolare:

- Attività di supporto e ottimizzazione del processo di stampaggio a iniezione, collaudo stampi, realizzazione di campionature;
- Attività di supporto per lo stampaggio a compressione;
- Attività di compounding, formulazione di polimeri termoplastici commerciali e sperimentali, realizzazione di blend polimerici;
- Estrusione di lastre e termoformatura, con possibilità di produzione di piccoli lotti di pezzi termoformati, anche con materiali bio;
- Campionature di materiale con Stampa 3D;
- Ottimizzazione del processo;
- Realizzazione di stampaggio di preserie;
- Servizi di consulenza e test su stampi e materiali;
- Utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative.

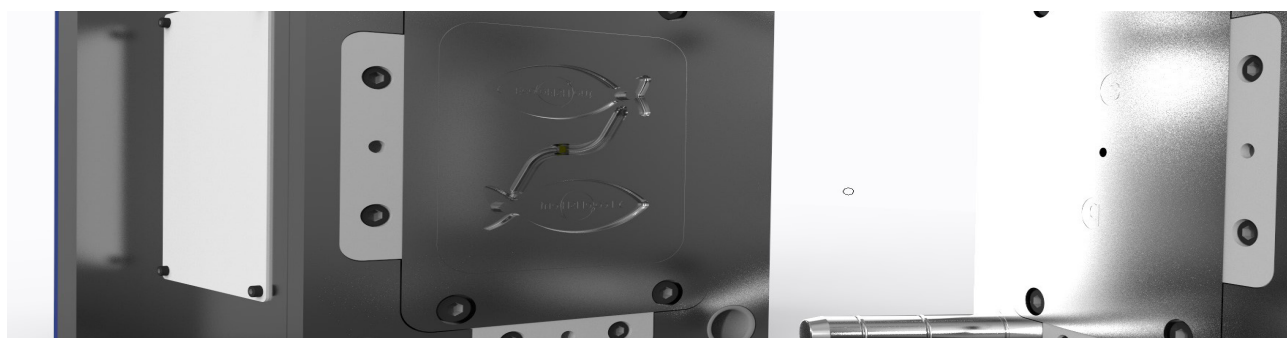
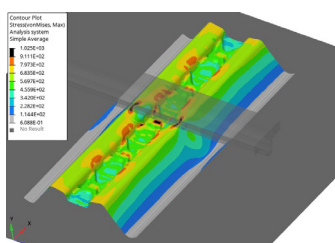
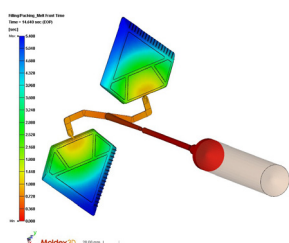
Prodotto

Grazie alle apparecchiature presenti nei laboratori Proplast, il personale è in grado di fornire supporto per la validazione dei materiali in conformità alle principali normative e standard internazionali. Possono essere realizzati, test di controllo qualità, chimico, fisico, meccanico reologico dalla materia al prodotto finito.

Il personale, coinvolto nelle quattro aree appena enunciate, collabora attivamente con il Cluster e con Plastics Academy così da creare una cooperazione proficua negli ambiti di:

- Network e collaborazioni;
- Progetti finanziati;
- Competenze tecniche.

Osservando l’immagine, queste tre attività sembrano orbitare intorno alle quattro aree appena enunciate e fungono, da un certo punto vista, come una sorta di guscio strettamente interconnesso con le aree core e, da un altro punto di vista, come ulteriore canale di comunicazione tra Proplast e i propri stakeholders.





Networking e collaborazioni

Proplast è un Cluster che abbraccia tutti gli attori del processo di innovazione e fornisce importanti informazioni su bisogni, opportunità e trasformazioni. Potendo contare su professionisti specializzati nel settore delle materie plastiche, può offrire una vasta gamma di servizi per la crescita industriale dei propri associati. Inoltre, le competenze maturate nell'ultimo ventennio e la capacità di collegare più attori di un settore industriale hanno permesso a Proplast di essere riconosciuto un Cluster d'eccellenza a livello internazionale. Inoltre, è riconosciuto dalla Regione Piemonte come co-gestore del polo CGREEN - Polo di Innovazione Green Chemistry and Advanced Materials. Dal 2015 il Consorzio Proplast è stato riconosciuto dall'ESCA, the European Secretariat for Cluster Analysis, per conto dell'European Cluster Excellence Initiative (ECEI) (03/2013) come Cluster di Eccellenza Europeo (Silver Quality Label). Proplast si impegna attivamente nella creazione e nel consolidamento di collaborazioni strategiche, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso la partecipazione a piattaforme europee e consorzi di settore. Questo approccio consente all'azienda di sviluppare una rete di contatti qualificati, favorendo sinergie tra imprese, potenziali partner, fornitori e clienti, con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'intera filiera industriale di riferimento.

Parallelamente, Proplast promuove e coordina una vasta gamma di iniziative volte a stimolare il dialogo e la condivisione di conoscenze all'interno del proprio ecosistema. In questo contesto, organizza eventi, seminari, workshop, tavoli tecnici e incontri B2B, offrendo opportunità concrete di networking e di crescita per tutte le realtà coinvolte. Queste attività rappresentano un elemento chiave nella strategia di Proplast, contribuendo alla diffusione dell'innovazione e al rafforzamento delle collaborazioni all'interno del settore.

Progetti finanziati

Proplast partecipa attivamente a progetti di ricerca e di cluster finanziati da fondi Regionali, Nazionali ed Europei. In particolare, offre supporto per:

- bando poli. Supporto alla Regione Piemonte nella promozione dei bandi regionali e alle aziende nella presentazione di progetti;
- bandi di finanziamento. Supporto alle aziende nella ricerca di finanziamenti per attività di R&D tramite bandi di finanziamenti pubblico;
- progetti finanziati dalla EU. Partecipazione a progetti europei per lo sviluppo dei Cluster, con gli obiettivi di migliorare i servizi offerti agli associati e favorire la loro internazionalizzazione

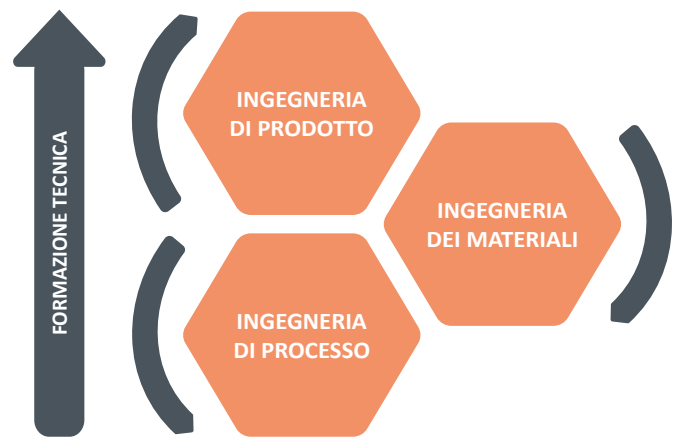


Competenze tecniche

A partire dalla sua fondazione Proplast opera a fianco delle imprese nell'ambito della formazione specifica per il settore delle materie plastiche. Le persone, con il loro bagaglio di conoscenze, competenze, abilità e capacità relazionali, rappresentano l'aspetto più importante per il successo aziendale.

Con Plastics Academy, Proplast, accompagna le persone nella crescita professionale e nello sviluppo delle proprie competenze, offrendo servizi personalizzati, in grado di rispondere alle esigenze di ogni cliente. La proposta formativa è la risposta concreta alle esigenze di tutte le realtà che operano nel settore e di chiunque desideri sviluppare competenze distintive.

I corsi di formazione tecnica organizzati da Plastics Academy sono rivolti sia a personale dipendente di aziende, sia persone non occupate, per formare e sviluppare risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.



Le attività svolte in questo ambito riguardano:

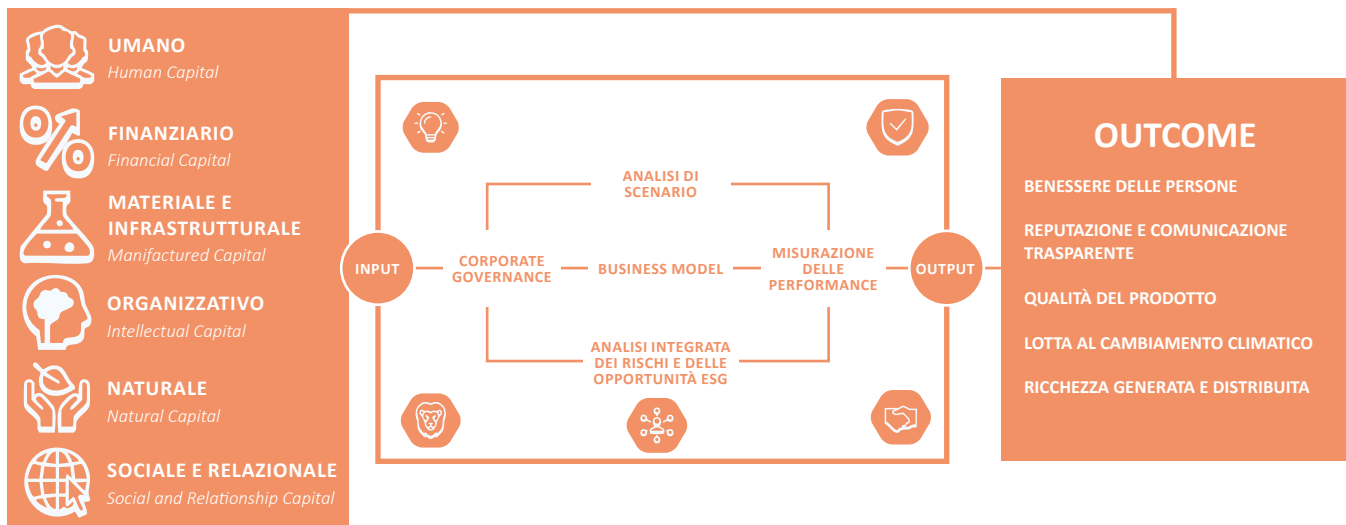
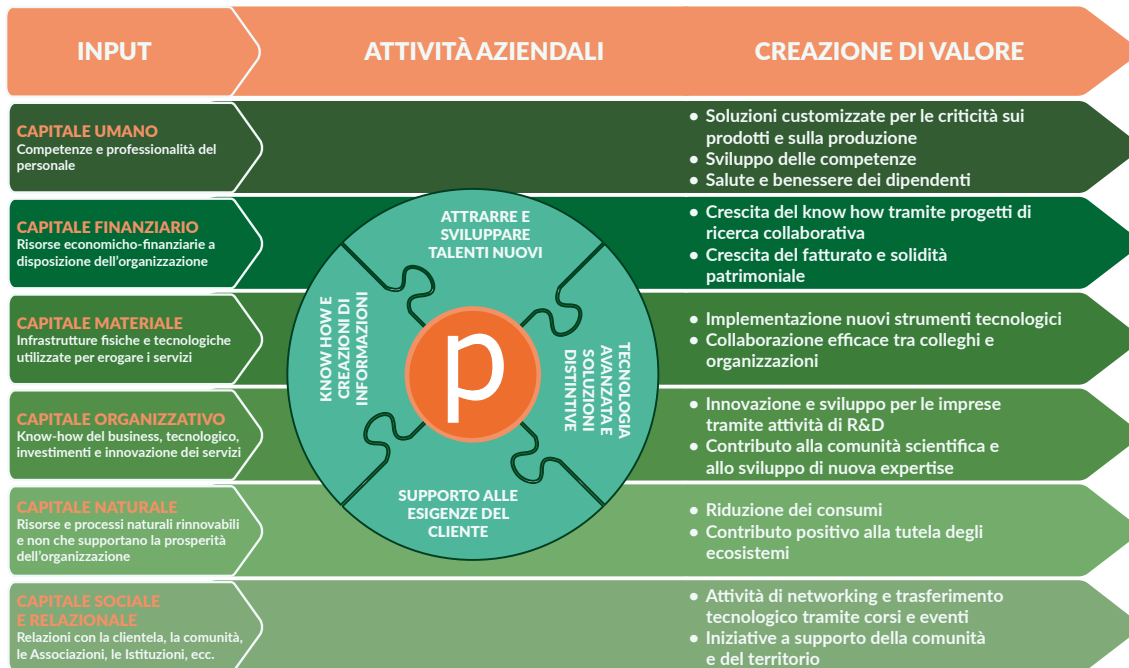
- selezione e recruiting. Individuazione di profili tecnici idonei alle necessità aziendali per cui si svolgono le ricerche in Italia e all'estero;
- valutazione di competenze e potenzialità di figure professionali;
- learning e training. Programmi di orientamento e formazione professionale per neolaureati e diplomati;
- business training;
- moduli di training su misura progettati per specifiche esigenze di coaching individuale e collettivo;
- organizzazione di webinar.

La creazione di valore

Il business model di Proplast è stato costruito sulla base dell'International <IR> Framework, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), per mostrare il sistema di organizzazione degli input con le attività aziendali, gli output e gli outcome, con l'obiettivo di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Il modello prevede una struttura fluida e capace di diversificare il lavoro su diverse business unit, di trasformare la strategia in attività e processi tangibili, così da creare valore non soltanto per tutti gli stakeholder ma soprattutto per propri clienti e il proprio personale. Il processo di creazione di valore avviato richiama i pilastri su cui si fonda la strategia di Proplast e, sfruttando i sei capitali principali, integra gli obiettivi di business con gli obiettivi socio-ambientali. Il processo, già avviato, è volto a valutare ed approfondire il contributo che l'azienda stessa può dare per il raggiungimento degli SDGs, consente di creare servizi e fornire soluzioni che danno un ulteriore valore aggiunto ai clienti attraverso attività professionali che, a loro volta, influiscono sull'immagine aziendale e sul consolidamento della fiducia.

ANALISI DEL CONTESTO E IDENTIFICAZIONE DEI PILASTRI DI CREAZIONE DEL VALORE	GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE	MISURAZIONE DEI RISULTATI E TRASMISSIONE DEL VALORE
• <i>Ascolto delle aspettative degli Stakeholders</i> • <i>Definizione degli obiettivi</i>	• <i>Analisi rischi e opportunità</i> • <i>Serietà nello svolgimento del lavoro</i>	• <i>Determinazione degli impatti e delle attività che influiscono sugli Stakeholders</i> • <i>Analisi a prospettive future</i>





UMANO
Human Capital



FINANZIARIO
Financial Capital



**MATERIALE E
INFRASTRUTTURALE**
Manufactured Capital

La comunità di Proplast è composta da persone che, con le proprie competenze e professionalità, contribuiscono in modo determinante alla crescita dell'azienda. La valorizzazione del capitale umano, attraverso formazione continua e attenzione al benessere, rappresenta un investimento strategico.

I valori aziendali guidano ogni scelta, orientando lo sviluppo sostenibile e la gestione responsabile delle risorse.

La gestione strategica e responsabile del cash flow e della posizione finanziaria netta è elemento essenziale per garantire la continuità del business e la sostenibilità delle attività nel lungo periodo. Questo approccio consente di mantenere un equilibrio economico solido, supportando al contempo la capacità dell'organizzazione di generare valore in modo stabile e duraturo.

Grazie alle varietà e flessibilità delle apparecchiature presenti nei laboratori aziendali e alla collaborazione efficace non solo tra colleghi, ma anche con i partner e le organizzazioni con cui Proplast collabora, l'ambiente di lavoro risulta dinamico e stimolante.

INPUT

Una costante attenzione per il benessere delle persone è direttamente proporzionale al miglioramento delle performance aziendali. L'impegno a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e sano per le persone, insieme allo sviluppo di percorsi di crescita professionale, favoriscono retention e talent attraction.

L'azienda ha definito un piano strategico prevedendo investimenti volti a consolidare il proprio percorso, aumentando resilienza e profittabilità e rafforzando il posizionamento dell'azienda in ottica di sviluppo sostenibile.

Grazie alla scelta di puntare all'innovazione e, nel contempo, garantire la continua manutenzione delle apparecchiature, Proplast assicura l'alta qualità del proprio operato.

OUTPUT

La rete creata da Proplast che opera attraverso progetti sia di ricerca finanziata sia per supporto ai propri associati e clienti, unita a una costante attenzione alla qualità del lavoro offerto, alla sicurezza dei dipendenti, alla loro formazione e al loro benessere in senso ampio, contribuisce ad uno sviluppo economico sempre più sostenibile.

L'azienda è fortemente convinta che la propensione verso uno sviluppo economico sostenibile garantisce maggior autonomia, nonché la capacità di produrre reddito e lavoro in maniera duratura e senza compromettere il futuro stesso dell'azienda.

L'elevata efficienza e la pianificazione strategica delle attività di business garantiscono un progresso tecnologico volto all'innovazione continua.

OUT COME



ORGANIZZATIVO

Intellectual Capital



NATURALE

Natural Capital



SOCIALE E RELAZIONALE

Social and Relationship Capital

INPUT

Il capitale organizzativo è un asset strategico che, racchiudendo know-how e innovazione, è capace di offrire soluzioni concrete alle esigenze del mercato. Allo stesso tempo, contribuisce alla crescita della comunità scientifica e allo sviluppo di nuove competenze nei settori di riferimento.

L'impiego di fonti energetiche rinnovabili e la ricerca costante di pratiche orientate all'economia circolare rappresentano leve centrali per promuovere un modello operativo sempre più sostenibile e resiliente nel lungo periodo. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a integrare la sostenibilità ambientale nei processi aziendali, generando valore non solo economico, ma anche ecologico e sociale.

Grazie ad un'intensa presenza presso tavoli di lavoro con associazioni chiave per il settore delle materie plastiche e la partecipazione attiva a network di ricerca internazionali, Proplast arricchisce la propria visione aziendale, contribuendo a trovare soluzioni trasversali a problematiche di settore e a cogliere tempestivamente le opportunità emergenti. Una forte attenzione è posta a tutti gli stakeholders con cui l'azienda collabora promuovendo iniziative a supporto degli stessi.

OUTPUT

Le politiche, le procedure interne, le tecnologie e i sistemi IT implementati supportano nel tempo la crescente efficienza dei processi aziendali e lo stimolo all'innovazione continua.

La minaccia del cambiamento climatico e la correlata visione non positiva della plastica rappresentano un driver verso scelte di business che integrano il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. L'implementazione di strategie che contemplano la riduzione delle emissioni, l'efficientamento delle risorse energetiche e lo sviluppo e l'utilizzo di materiali sostenibili innovativi si traduce in scelte strategiche di mercato non solo per Proplast ma anche per tutti gli attori del settore delle materie plastiche con cui è in contatto.

Sono costituiti da: costruzione di relazioni solide e durature; dialoghi con le istituzioni, portando avanti la voce del settore sotto un fronte comune; aumento del controllo della filiera e dei suoi impatti; programmazione di progetti di sviluppo sostenibile che raggiungono sempre più beneficiari.

OUT COME

I processi di continua innovazione, supportati dal know-how maturato dal personale, garantiscono la creazione e preservazione del valore nel tempo e la competitività d'azienda.

I progetti basati sullo sviluppo di materiali sostenibili, l'implementazione di nuove tecniche e tecnologie volte alla riduzione dell'impronta di carbonio dei prodotti sviluppati e l'utilizzo di sistemi per l'efficientamento energetico, rappresentano delle efficaci iniziative di mitigazione del cambiamento climatico.

La presenza costante ai tavoli di lavoro internazionali nel settore delle materie plastiche garantisce la comunicazione attiva tra i principali attori del settore. I progetti di sviluppo sostenibile promossi investono sul rafforzamento e l'espansione del network già esistente.

3.2 Stakeholders

Gli stakeholders rappresentano quei soggetti, individui o gruppi, che possano ritenersi di interesse nei confronti di un'impresa e con i quali un'impresa interagisce nella gestione della propria attività.

Proplast considera fondamentale sviluppare e mantenere relazioni attive, efficaci e durature con i propri stakeholders.

Ritiene essenziale il loro costante coinvolgimento ed il confronto (stakeholder engagement) per definire potenziali nuovi obiettivi e favorire così la predisposizione di un piano strategico per lo sviluppo futuro non soltanto di Proplast ma di tutti gli attori con cui viene a contatto.

Un percorso che prevede il coinvolgimento degli stakeholder accompagna l'azienda durante tutte le fasi del ciclo gestionale così da garantirle di essere sempre pronta e reattiva agli eventuali cambiamenti del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera.

Proplast svolge da anni un'intensa attività di coinvolgimento degli attori che fanno parte del proprio network, operando costantemente azioni mirate a raccogliere interessi, bisogni ed aspettative mediante: la condivisione di brochure, newsletter interne ed esterne, pubblicazioni, informazioni sui progetti in corso, informazioni sulle tematiche di sostenibilità sul sito web, nonché l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, forum di discussioni e riunioni ad hoc utilizzando anche strumenti online per la raccolta dei feedback e l'organizzazione e la partecipazione a corsi di sviluppo e formazione.

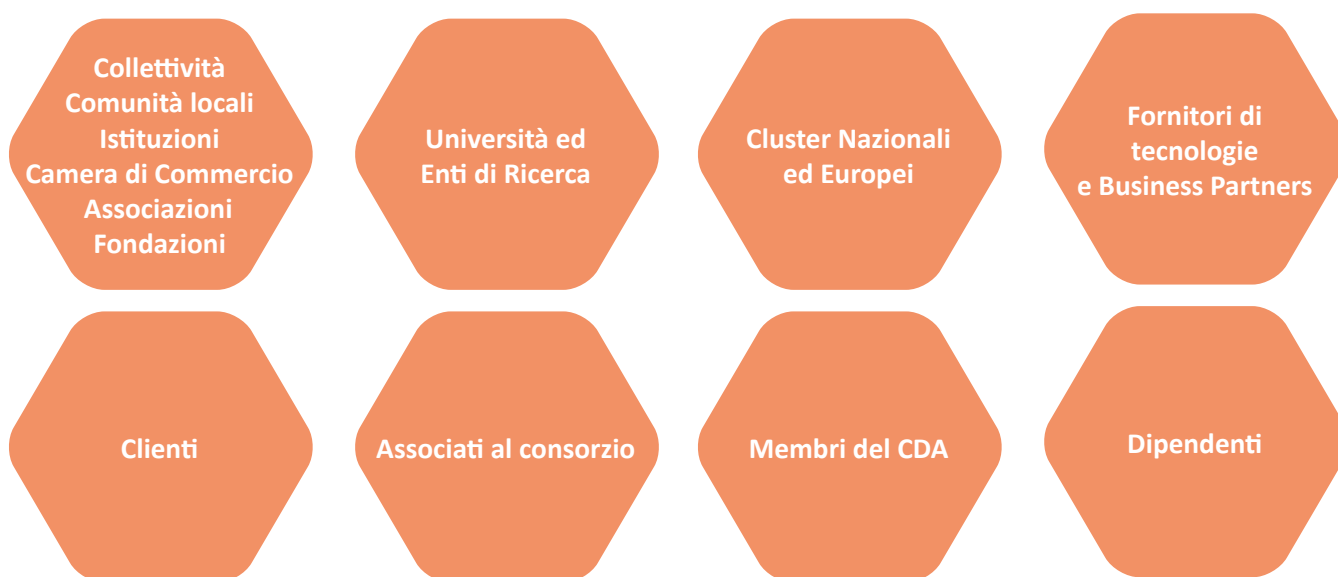
Proposito di Proplast, a seguito del percorso di sostenibilità intrapreso, è quello di incrementare ulteriormente gli aspetti legati alla condivisione di informazioni, comunicando i risultati raggiunti e i programmi promossi per uno sviluppo sostenibile delle proprie attività, consolidando le collaborazioni già in essere e instaurando un dialogo attivo e proficuo con eventuali nuovi attori, così da creare partnership forti e durature per lo sviluppo sostenibile.

Grazie a questa particolare interazione, Proplast può essere più vicina ai propri stakeholders e più reattiva a rispondere ai cambiamenti delle loro priorità.

Fin dall'implementazione della prima relazione di sostenibilità, Proplast ha attivato un processo di dialogo costante, le cui categorie e modalità di engagement realizzate nel corso dell'anno sono elencate nella tabella che segue.

CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	CANALI DI DIALOGO (STAKEHOLDER ENGAGEMENT)
Collettività Comunità locali Istituzioni Camera di Commercio Associazioni Fondazioni	Coinvolgimento attivo in tavoli istituzionali e organizzazioni sovranazionali in materia di sostenibilità • Incontri specifici • Incontri pubblici • Webinar • Focus group • Workshop • Convegni e organizzazione di eventi • Supporto e partecipazione ad eventi locali • Partecipazioni a conferenze di settore • Partnership e collaborazioni per creazioni di voucher sulla sostenibilità
Università ed Enti di Ricerca	• Partnership e collaborazioni • Conduzione di progetti di ricerca in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca • Partecipazioni a conferenze
Cluster Nazionali ed Europei	• Partnership e collaborazioni • Eventi di networking • Partecipazioni a conferenze
Fornitori di tecnologie e Business Partner	• Focus group • Workshop tematici • Contrattualistica • Incontri specifici • Visite tecniche periodiche • Meeting e Partnership • Informazioni online
Clienti	• Indagini di customer satisfaction • Eventi (tecnologici, networking) presso Proplast • Incontri specifici con visite presso il cliente • Incontri presso Proplast • Strumenti di comunicazione (contatto telefonico, newsletter, mailing, canali social)
Associati al consorzio	• Incontri specifici • Presentazione del Bilancio e del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile
Membri del CDA	• Incontri specifici • Presentazione del Bilancio e del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile
Dipendenti	• Strumenti di comunicazione interna (newsletter, mailing list, ecc.) • Progetti formativi e Coaching • Team building • Sorveglianza sanitaria e azioni di monitoraggio della sicurezza sul lavoro • Incontri con rappresentanze sindacali

Riassumendo, dunque, gli stakeholders di Proplast possono essere classificati in 8 principali categorie:



La relazione con gli stakeholder, basata sulla fiducia reciproca e sulla considerazione dei loro interessi e legittime aspettative, costituisce un elemento chiave di una gestione responsabile. In questo contesto, Proplast ha colto l'opportunità offerta dalla sessione a porte aperte dell'assemblea dei soci del 14 giugno 2024 per favorire il coinvolgimento e l'interazione con i propri stakeholder in merito alla pubblicazione del primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile. L'incontro ha rappresentato un'occasione significativa per condividere gli impegni assunti da Proplast verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile, illustrando i traguardi prefissati e i risultati attesi, rafforzando così il dialogo e la partecipazione attiva della propria rete di stakeholder.

Proplast, nella convinzione che la collaborazione e un'azione sinergica siano fattori determinanti per promuovere una crescita sostenibile, mette a disposizione il proprio supporto e know-how per affiancare le aziende che desiderano intraprendere un percorso strutturato di sostenibilità. In particolare, offre assistenza nella redazione del Bilancio Integrato di Sostenibilità, fornendo strumenti e competenze per agevolare l'implementazione di strategie sostenibili e migliorare la trasparenza delle attività aziendali.

Con l'obiettivo di ampliare il network di realtà impegnate nella sostenibilità, Proplast estende questo supporto non solo alle aziende associate al Consorzio, ma anche ad altre imprese interessate, favorendo così una più ampia diffusione delle buone pratiche di sostenibilità all'interno del tessuto industriale.

Nel corso del 2024, Proplast ha attivato e consolidato specifiche iniziative di stakeholder engagement, finalizzate a rafforzare il dialogo e la collaborazione con attori strategici del territorio. In particolare, sono stati avviati tavoli di lavoro e attività congiunte con la Camera di Commercio di Alessandria e Asti, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (CRAL), nonché con diverse imprese aderenti al Consorzio. Tali iniziative hanno avuto come obiettivo principale la promozione di una cultura condivisa della sostenibilità, attraverso il confronto su priorità ambientali, sociali ed economiche, e l'identificazione di azioni concrete volte a supportare la transizione verso modelli produttivi più sostenibili. Questo percorso ha permesso di sviluppare sinergie, progettualità comuni e una maggiore consapevolezza rispetto alle sfide e alle opportunità legate allo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'Assemblea dei Soci rappresenta un momento strategico di partecipazione e coinvolgimento attivo di tutte le aziende associate al Consorzio. Essa costituisce un'importante occasione di confronto e condivisione sui temi materiali rilevanti per il sistema produttivo e per l'ecosistema industriale, nonché sugli obiettivi di sviluppo sostenibile che Proplast si impegna a perseguire. In questo contesto, l'Assemblea promuove un dialogo aperto e costruttivo tra gli stakeholder, finalizzato a definire linee guida comuni, identificare priorità ambientali e sociali, e rafforzare l'allineamento tra le strategie delle imprese consorziate e i principi della sostenibilità ambientale, dell'innovazione responsabile e della transizione ecologica.

Nel quadro di un più ampio impegno volto a rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder nelle tematiche di sostenibilità aziendale, Proplast ha presentato il 14 giugno 2024 il suo primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile. L'evento si è svolto nell'ambito della sessione aperta dell'Assemblea dei Soci Proplast, intitolata "Diamo voce alle imprese", e ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e condivisione.

Come evidenziato anche nell'articolo di Enrico Sozzetti, "Proplast e sostenibilità. Gli obiettivi ambientali", pubblicato nella sezione economica de Il Monferrato, la presentazione del Bilancio ha permesso all'azienda di comunicare in modo chiaro e trasparente i propri obiettivi, impegni e strategie per un futuro sempre più orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questo traguardo testimonia la volontà di Proplast di integrare la sostenibilità nel proprio modello di sviluppo, rafforzando il proprio ruolo di attore responsabile all'interno del settore industriale e contribuendo attivamente alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul tema della Sostenibilità, approfondito grazie al contributo di una figura di rilievo come il Prof. Francesco Lenoci dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esperto nel settore da diversi anni. Durante la giornata, è stato possibile condividere informazioni aggiornate e opportunità relative ai Bandi di finanziamento per start-up, PMI e grandi imprese (GI), offrendo alle aziende strumenti concreti per accedere a risorse destinate alla crescita e all'innovazione sostenibile.



A seguito degli interventi, Proplast ha organizzato due momenti di networking per favorire la creazione di nuove connessioni professionali e incentivare la collaborazione tra le imprese:

- **Business Speed Date.** Un'iniziativa pensata per facilitare l'incontro tra le aziende, creando le condizioni ideali per ampliare il proprio network e instaurare nuove relazioni professionali. Grazie a una modalità interattiva, le imprese hanno avuto l'opportunità di presentare la propria attività in maniera diretta ed efficace, alternando gli interlocutori ogni cinque minuti, così da massimizzare le opportunità di contatto;
- **Diamo voce alle imprese.** Una sessione dedicata alle aziende che hanno desiderato raccontare la propria esperienza, promuovere le proprie attività e condividere i progetti in corso attraverso brevi presentazioni. Questo spazio di dialogo, che viene predisposto ogni qual volta che si realizza un workshop/evento in Proplast, ha favorito la diffusione di idee e buone pratiche, creando un ambiente stimolante di scambio e crescita reciproca.

Nell'ambito delle iniziative di stakeholder engagement, Proplast ha intrapreso un percorso strutturato volto a rafforzare in maniera significativa il dialogo operativo e strategico con i propri portatori di interesse. In particolare, in collaborazione con alcune realtà consorziate, l'organizzazione ha avviato una fase preliminare di confronto sistematico sui temi materiali di maggiore impatto per il proprio contesto operativo, con un focus specifico sugli obiettivi di sviluppo sostenibile riconosciuti come prioritari. Tale percorso si configura non solo come un'opportunità di ascolto e coinvolgimento diretto, ma anche come una piattaforma per l'elaborazione congiunta di proposte, azioni e progettualità volte a facilitare la transizione verso modelli produttivi più resilienti, inclusivi e sostenibili. Questa modalità di interazione, fondata su un dialogo costante e strutturato, consente a Proplast di consolidare relazioni di lungo periodo con i propri stakeholder e di costruire un ecosistema di collaborazione in grado di generare valore condiviso. Inoltre, grazie alla maggiore prossimità generata da queste attività, l'organizzazione è oggi

in grado di intercettare con maggiore tempestività l'evoluzione delle esigenze, delle priorità e delle sensibilità dei propri interlocutori, rafforzando così la propria capacità di adattamento strategico rispetto ai cambiamenti del contesto socioeconomico, tecnologico e ambientale.

3.3 Evoluzioni nel campo delle normative sulla sostenibilità

Negli ultimi anni, il quadro normativo relativo alla sostenibilità ha subito un'evoluzione profonda e accelerata, determinata dalla crescente necessità di rispondere in modo sistemico e coordinato alle sfide ambientali, sociali ed economiche globali. In questo contesto, l'Unione Europea si è affermata come attore centrale nel guidare la transizione verso un'economia più equa, inclusiva e a basse emissioni di carbonio, attraverso l'adozione di un quadro normativo sempre più articolato e stringente. L'obiettivo comune delle nuove direttive e dei regolamenti europei è quello di promuovere una maggiore trasparenza, responsabilità e coerenza nel modo in cui le imprese gestiscono e comunicano i propri impatti in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG). L'adozione di normative armonizzate mira, inoltre, a garantire una comparabilità più efficace tra organizzazioni, aumentando così la fiducia degli stakeholders e favorendo un migliore orientamento degli investimenti verso attività sostenibili.

Tra i principali strumenti introdotti, spicca la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che rappresenta una tappa fondamentale nel rafforzamento della rendicontazione di sostenibilità a livello europeo. Questa direttiva amplia il campo di applicazione della precedente NFRD (Non Financial Reporting Directive), estendendo l'obbligo di reporting a un numero più ampio di imprese, incluse molte PMI. La CSRD introduce inoltre gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che definiscono i contenuti e i criteri di redazione dei report, promuovendo un approccio rigoroso e uniforme. Viene inoltre sancito il principio della doppia materialità, secondo cui le imprese devono rendicontare sia gli impatti che generano sull'ambiente e sulla società, sia i rischi e le opportunità che tali fattori comportano per la loro attività.

Gli ESRS sono stati pensati per essere il più possibile coerenti e interoperabili con il GRI, framework volontario e internazionale di rendicontazione della sostenibilità utilizzato da anni in tutto il mondo per comunicare impatti ambientali, sociali ed economici. Entrambi gli standard si basano sul principio della materialità d'impatto (impact materiality), cioè la valutazione dell'effetto dell'azienda sull'ambiente e sulla società e le aziende che già adottano gli standard GRI possono adattarsi più facilmente agli ESRS, sebbene se gli ESRS richiedono più dettaglio e sono giuridicamente vincolanti per le imprese soggette alla CSRD.

Un ulteriore pilastro del sistema normativo europeo è rappresentato dal Regolamento sulla Tassonomia UE, il quale definisce i criteri tecnici per identificare le attività economiche ambientalmente sostenibili, guidando gli investimenti verso iniziative in linea con il Green Deal e gli obiettivi climatici dell'UE al 2050.

Accanto alla CSRD e alla Tassonomia, si inserisce il Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), che impone agli operatori del settore finanziario obblighi informativi più stringenti in merito alla sostenibilità dei propri prodotti. Il regolamento mira a migliorare la trasparenza del mercato, a prevenire fenomeni di greenwashing e a incentivare scelte di investimento più consapevoli e responsabili.

In conclusione, le recenti normative stanno trasformando la sostenibilità in un elemento centrale della governance e della strategia aziendale. Le imprese devono integrare criteri ESG nei processi decisionali, rafforzare sistemi di gestione e reporting, e promuovere un dialogo trasparente con gli stakeholder per generare valore sostenibile e resiliente.

3.3.1 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in vigore dal 5 gennaio 2023, rafforza e amplia gli obblighi di rendicontazione non finanziaria introdotti dalla NFRD. Estende il perimetro a più aziende, incluse PMI e filiali UE di gruppi extra-UE, promuovendo una maggiore trasparenza sugli impatti ESG. La CSRD si inserisce nella strategia del Green Deal e introduce un reporting più rigoroso, basato sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati da EFRAG. La CSRD mira a migliorare qualità, trasparenza e comparabilità delle informazioni ESG, richiedendo alle imprese una rendicontazione dettagliata e quantificabile degli impatti reciproci tra attività aziendali e fattori ambientali e sociali. L'obiettivo è favorire report coerenti tra aziende dello stesso settore e garantire una comunicazione più integrata e utile per tutti gli stakeholders.

La nuova informativa di sostenibilità, come previsto dalla CSRD, dovrà includere una descrizione del modello di business e della strategia aziendale, evidenziando resilienza, opportunità ESG e piani di transizione ambientale. Saranno richiesti obiettivi ESG, risultati raggiunti, coinvolgimento degli stakeholder, ruolo della governance e incentivi legati alla sostenibilità. La rendicontazione dovrà integrare i rischi ESG e gli asset intangibili, applicando il principio di doppia materialità e coprendo l'intera catena del valore. L'informativa sarà parte integrante della Relazione sulla Gestione e l'adeguamento alla direttiva rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la gestione dei rischi ESG, promuovere la sostenibilità e aumentare la fiducia degli stakeholder.

Il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024) è entrato ufficialmente in vigore il 25 settembre 2024 e introduce ulteriori aspetti che riguardano le imprese operanti in Italia. Proplast sta seguendo con attenzione l'evoluzione del quadro normativo in materia di sostenibilità, con un focus particolare sulla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), al fine di garantire ai propri stakeholders un allineamento puntuale e coerente con le nuove disposizioni legislative.

In tale contesto, l'adozione di un bilancio di sostenibilità risulta sempre più rilevante e strategica, non solo per adempiere agli obblighi normativi emergenti, ma anche in risposta alle richieste crescenti provenienti da diversi attori del sistema economico. In particolare, tale documento è frequentemente richiesto:

- dai clienti e fornitori della filiera di appartenenza;
- dagli istituti di credito, come requisito per l'accesso a finanziamenti;
- nell'ambito delle misure previste dal PNRR, che attribuisce ampio rilievo agli aspetti legati alla sostenibilità, per l'ottenimento di agevolazioni e contributi.

Oltre a rappresentare uno strumento di conformità normativa, il bilancio di sostenibilità costituisce anche un importante volano di reputazione e competitività: consente infatti di rafforzare la credibilità dell'impresa, valorizzare le proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG), e consolidare il posizionamento sul mercato in un contesto in cui la responsabilità d'impresa è sempre più riconosciuta come un fattore distintivo e strategico.

Proplast si impegna pertanto a promuovere una cultura della sostenibilità integrata e trasparente, anticipando le esigenze normative e di mercato e generando valore condiviso per tutti gli stakeholders.

3.3.2 Greenwashing

Il greenwashing, ossia la pratica attraverso la quale alcune aziende promuovono prodotti o servizi come ecologicamente sostenibili senza un reale fondamento, è oggetto di crescente attenzione da parte delle autorità regolamentari sia a livello europeo che nazionale. La Direttiva (UE) 2024/825, nota come "Direttiva Greenwashing", rappresenta un passo significativo dell'Unione Europea per contrastare le pratiche commerciali ingannevoli legate alla sostenibilità ambientale. Pubblicata il 5 marzo 2024 e in vigore dal 26 marzo 2024, gli Stati membri dovranno recepirla entro il 27 marzo 2026, con applicazione a partire dal 27 settembre 2026.

La Direttiva 2024/825 modifica le precedenti direttive 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali e 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, introducendo misure specifiche per combattere il greenwashing.

I principali punti includono:

- **Divieto di dichiarazioni ambientali generiche.** Termini come "eco", "verde", "naturale", "biodegradabile", "più ecologico", "amico dell'ambiente" o "a impatto climatico zero" non possono essere utilizzati a meno che non siano adeguatamente certificate e dimostrate da prove concrete e verificabili;
- **Restrizioni sui marchi di sostenibilità.** È vietato esibire simboli, loghi, etichette ambientali o marchi di sostenibilità non basati su sistemi di certificazione approvati o non autorizzati da enti pubblici;
- **Limitazioni sulle affermazioni ambientali.** Non è consentito affermare che un prodotto ha un impatto ambientale neutro, ridotto o positivo, basandosi solo su compensazioni delle emissioni di gas a effetto serra, senza una reale riduzione delle emissioni;
- **Obblighi di trasparenza.** Le aziende sono tenute a fornire informazioni chiare e verificabili sulle caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti, evitando dichiarazioni fuorvianti circa la durabilità, riparabilità o riciclabilità;
- **Sanzioni in caso di violazione.** Gli Stati membri dovranno prevedere sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive, comprendendo rimborsi verso i consumatori in caso di danno economico.

Il fenomeno del greenwashing comporta diversi rischi per le imprese. In primo luogo, può compromettere la fiducia dei consumatori: dichiarazioni ambientali fuorvianti danneggiano la reputazione aziendale, minando la credibilità del brand. Inoltre, le aziende che non rispettano le normative, come quelle previste dalla Direttiva UE in materia, possono incorrere in sanzioni legali rilevanti. Infine, il greenwashing rappresenta un ostacolo concreto alla transizione ecologica, in quanto crea confusione tra i consumatori e altera la concorrenza, rallentando il progresso verso un'economia sostenibile.

Per evitare tali rischi, è fondamentale che le aziende adottino un approccio trasparente e rigoroso alla comunicazione ambientale. In particolare, dovrebbero affidarsi a sistemi di certificazione riconosciuti, preferibilmente approvati da autorità pubbliche, per garantire la credibilità dei propri marchi di sostenibilità. È inoltre essenziale fornire prove concrete a supporto delle dichiarazioni ambientali, come analisi del ciclo di vita o report verificabili sull'impatto ambientale. Tra questi, Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento strategico fondamentale per contrastare il greenwashing. Infine, è opportuno evitare affermazioni generiche o vaghe, prediligendo comunicazioni chiare, specifiche e basate su dati oggettivi e verificabili.

3.4 Impatti, rischi e opportunità

Le imprese sono chiamate a identificare in modo strutturato gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) legati alle proprie attività, valutandone sia le implicazioni attuali che quelle potenziali sui fattori ambientali, sociali e di governance. Questo processo, in linea con il principio della doppia materialità, richiede anche una chiara descrizione metodologica della modalità con cui tali elementi vengono selezionati e valutati, al fine di garantire trasparenza e coerenza nella rendicontazione di sostenibilità secondo la normativa vigente.

Proplast applica tale principio utilizzando soglie definite per identificare le questioni ritenute materiali, sia ai fini gestionali che della rendicontazione. L'analisi condotta prende in esame ciascun tema da una duplice prospettiva: quella della sostenibilità (impatti sull'ambiente e sulla società) e quella finanziaria (effetti sull'azienda), integrando il punto di vista degli stakeholder e degli organi aziendali. Questo approccio, conforme agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha permesso di individuare otto temi materiali, aggregati in cinque aree di sostenibilità, come indicato nella tabella seguente.

TEMA MATERIALE	QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	SDGS	ESRS
Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamento climatico	9	ESRS E1
Riduzione delle emissioni	Cambiamento climatico	7-9	ESRS E1
Consumo di energia da fonti rinnovabili	Cambiamento climatico	7	ESRS E1
Formazione e sviluppo del personale	Condizioni di lavoro	5-9	ESRS S1
Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro	5-9	ESRS S1 ESRS S2
Diversità e inclusione	Pari opportunità di trattamento per tutti	5	ESRS S1 ESRS S2
Comunicazione trasparente	Consumatori finali	9	ESRS S4
Garanzia della qualità del prodotto	Condotta commerciale	9	ESRS G1



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



RESPONSABILITÀ SOCIALE



RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

3.5 Doppia materialità

Proplast adotta un approccio strategico alla sostenibilità, basato sull'analisi di doppia materialità, un concetto fondamentale introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questo approccio consente di valutare sia gli impatti finanziari che quelli non finanziari delle attività aziendali, fornendo così una visione integrata e approfondita delle dinamiche di sostenibilità.

Tradizionalmente, l'analisi di materialità si concentrava esclusivamente sugli effetti che un'organizzazione genera sull'ambiente e sulla società. Tuttavia, la doppia materialità amplia questa prospettiva, includendo anche l'influenza che fattori esterni, come le sfide ambientali e sociali, possono avere sulla stessa azienda. Si distinguono dunque due dimensioni:

- **Materialità finanziaria**, che esamina il modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) incidono sulle performance economiche, sulla stabilità finanziaria e sulla competitività dell'impresa.
- **Materialità d'impatto**, che analizza le ripercussioni che le attività aziendali generano sull'ambiente e sulla società, considerando aspetti cruciali come le emissioni di CO₂, l'uso delle risorse naturali e le implicazioni sociali delle proprie operazioni.

Grazie a questa visione integrata, Proplast è in grado di sviluppare strategie più efficaci, allineate non solo agli obiettivi di crescita aziendale, ma anche alle aspettative degli stakeholder e alle nuove normative europee. Questo approccio permette di rafforzare la trasparenza e la responsabilità, contribuendo in modo concreto alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e resiliente nel lungo periodo. Proplast attribuisce grande rilevanza al principio di inclusività degli stakeholder, riconoscendo il loro diritto a essere ascoltati e impegnandosi attivamente nella rendicontazione delle proprie attività e scelte strategiche. L'assunzione di questa responsabilità implica un coinvolgimento strutturato degli stakeholder, finalizzato a identificare e comprendere le tematiche di maggiore rilevanza dal loro punto di vista, garantendo al contempo una comunicazione trasparente e adeguata sulle decisioni aziendali e sulle relative implicazioni.

Analisi della Materialità: Approccio e Metodologia

Proplast ha adottato un processo strutturato e metodologico per l'analisi della materialità d'impatto, valutando sia il contesto interno che quello esterno al fine di identificare le tematiche più rilevanti per la propria attività.

- **Analisi del contesto esterno e interno**

Nella fase iniziale, l'azienda ha esaminato il contesto esterno attraverso l'analisi di tendenze globali, studi di settore e ricerche provenienti da fonti istituzionali autorevoli. Questo passaggio ha permesso di comprendere il quadro complessivo in cui l'azienda opera, individuando i principali fattori di impatto ambientale, sociale ed economico. Parallelamente, per analizzare il contesto interno, è stato organizzato un incontro con i principali stakeholder aziendali. Durante questa sessione, dipendenti, collaboratori e membri del management hanno discusso e identificato le tematiche di maggiore rilevanza per l'organizzazione, contribuendo a delineare una visione condivisa delle priorità di sostenibilità.

- **Identificazione e valutazione delle categorie di impatto**

Sulla base dei risultati emersi da questa analisi preliminare, Proplast ha identificato le principali categorie di impatto generate dalle proprie attività. Per comprendere l'importanza relativa di ciascuna di esse, l'azienda ha condotto un'indagine attraverso la somministrazione di questionari.

Successivamente, integrando con altri feedback provenienti dagli stakeholder, Proplast ha effettuato una valutazione approfondita della materialità di ciascuna categoria di impatto. Questo processo ha consentito di strutturare un quadro chiaro delle priorità aziendali in termini di sostenibilità, garantendo un approccio orientato alla gestione responsabile delle proprie attività.

• **Analisi della materialità finanziaria: approccio outside-in**

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, che adotta un approccio outside-in, l'azienda ha seguito una metodologia differente, data la complessità nel definire con precisione gli impatti economici derivanti dai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

La selezione dei temi con il maggiore impatto sugli aspetti finanziari della società è stata effettuata coinvolgendo il Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2024 il CdA si è riunito 4 volte. Questo processo ha permesso di valutare in maniera approfondita sia gli impatti concreti già in atto sia quelli potenziali, considerando diversi scenari di rischio e opportunità per l'azienda.

L'integrazione dell'analisi della materialità d'impatto e della materialità finanziaria ha consentito a Proplast di adottare una strategia di sostenibilità solida e allineata alle esigenze del mercato e degli stakeholder. Questo approccio rafforza l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile, promuovendo decisioni basate su dati concreti e una maggiore trasparenza nelle proprie operazioni.

TEMA MATERIALE	QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	MATERIALITÀ D'IMPATTO GESTIONE DELL'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA GESTIONE DELL'IMPATTO	ESRS
Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamento climatico	Anticipare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici e adottare opportune misure volte a prevenire gli impatti	Costi operativi: • interventi per la gestione dei rifiuti; • formazione del personale	ESRS E1
Riduzione delle emissioni	Cambiamento climatico	Agire sugli impatti dei cambiamenti climatici diminuendo l'emissione di gas a effetto serra (GHG)	Costi in conto capitale: • installazione di pannelli fotovoltaici Costi operativi: • interventi di efficientamento energetico	ESRS E1
Consumo di energia da fonti rinnovabili	Cambiamento climatico	Agire sugli impatti dei cambiamenti climatici mediante l'incremento della quota di energie rinnovabili utilizzate	Costi in conto capitale: • installazione di nuovi pannelli fotovoltaici Costi operativi: • interventi di manutenzione su impianti fotovoltaici	ESRS E1
Formazione e sviluppo del personale	Condizioni di lavoro	Gestione della formazione secondo il principio dell'apprendimento permanente. Valutazione delle competenze basata sulla qualità del lavoro.	Costi in conto capitale: • Sistemi digitali Costi operativi: • Plastics Academy • Formazione del personale	ESRS S1 ESRS S2
Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro	Adozione di una policy sulla salute e sicurezza sul lavoro con l'obiettivo di prevenire malattie professionali e infortuni sul lavoro. Partecipazione attiva della forza lavoro alla formazione e gestione di salute e sicurezza.	Costi in conto capitale: • ergonomia del posto di lavoro Costi operativi: • formazione del personale	ESRS S1 ESRS S2
Diversità e inclusione	Pari opportunità di trattamento per tutti	Promuovere all'interno ed all'esterno dell'azienda i principi di non discriminazione, diversità ed inclusione;	Costi operativi: • formazione del personale	ESRS S1 ESRS S2
Comunicazione trasparente	Consumatori finali	Approccio alla sostenibilità teso al miglioramento continuo ed alla massima trasparenza verso gli stakeholder; comunicazione oggettiva e trasparente sulle attività e sulla gestione degli impatti significativi	Costi operativi • report di sostenibilità • relazione sulla gestione (informazioni ambientali e sociali)	ESRS S4
Garanzia della qualità del prodotto	Condotta commerciale	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e in linea con la tendenza del mercato. Capacità di garantire prodotti e servizi di qualità.	Costi operativi • ricerca e sviluppo	ESRS G1



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



RESPONSABILITÀ SOCIALE



RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

3.6 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)

L'agenda 2030 è un programma d'azione che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU si sono impegnati a sottoscrivere, nel settembre 2015, per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti, secondo le tre dimensioni:

- Environmental (Ambientale);
- Social (Sociale);
- Governance (Economica).

Tale programma è articolato in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) o Sustainable Development Goals (SDGs), che includono 169 sotto-obiettivi detti anche "traguardi" da raggiungere.

L'agenda 2030 costituisce la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile e relative dimensioni ambientali, sociali, economiche (governance). Gli OSS o SDGs rappresentano obiettivi comuni, in cui tutti i Paesi e tutti gli individui sono coinvolti, e riguardano un insieme di questioni considerate "cardine" per lo sviluppo, per citarne alcuni:

- la lotta alla povertà;
- l'eliminazione della disuguaglianza;
- energia pulita e accessibile;
- industria, innovazione e infrastrutture.

Alle fondamenta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile troviamo le cosiddette "5 P":

- **Persone** - Eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità** - Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pianeta** - Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future;
- **Pace** - Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership** - Implementare l'agenda attraverso solide partnership.



Matrice di connettività tra i 17 SDGs e i 6 capitali:

CAPITALI	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)
Capitale Umano	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING, 4 QUALITY EDUCATION, 5 GENDER EQUALITY, 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH, 10 REDUCED INEQUALITIES, 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES, 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
Capitale Finanziario	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH, 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
Capitale Materiale e Infrastrutturale	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING, 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH, 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE, 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES, 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
Capitale Organizzativo	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING, 4 QUALITY EDUCATION, 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE, 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
Capitale Naturale	14 LIFE BELOW WATER, 7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY, 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE, 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES, 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION, 13 CLIMATE ACTION, 15 LIFE ON LAND
Capitale Sociale e Relazionale	1 NO POVERTY, 2 ZERO HUNGER, 3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING, 4 QUALITY EDUCATION, 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH, 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE, 10 REDUCED INEQUALITIES, 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES, 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION, 16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS, 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

In questo contesto, il percorso intrapreso da Proplast lo scorso anno verso l'elaborazione del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, basato sui principi ESG (Environmental, Social, and Governance), rappresenta un naturale proseguimento delle attività che l'azienda ha sempre promosso con impegno e consapevolezza. Da sempre attenta alle tematiche ambientali, Proplast ha sviluppato un forte orientamento verso la ricerca applicata, con l'obiettivo di supportare l'ideazione e l'implementazione di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Questo impegno si traduce nella volontà di contribuire concretamente alla costruzione di un futuro sempre più sostenibile, attraverso progetti e iniziative che favoriscono l'evoluzione tecnologica nel rispetto dell'ambiente. Nell'ambito della Relazione di Sostenibilità, Proplast ha individuato specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che intende rafforzare, con particolare attenzione agli ambiti che si integrano naturalmente con la propria missione. Tra questi, spiccano l'Obiettivo 7, volto a garantire l'accesso a un'energia pulita, affidabile e sostenibile, e l'Obiettivo 9, che promuove l'innovazione, l'industrializzazione sostenibile e lo sviluppo delle infrastrutture.

Oltre a questi obiettivi, Proplast ha scelto di ampliare il proprio impegno nell'ambito sociale, rafforzando le iniziative volte a garantire condizioni di equità e inclusione. In particolare, l'azienda si dedica alla promozione dell'Obiettivo 5, che mira a raggiungere la parità di genere e a favorire l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Attraverso azioni mirate e strategie concrete, Proplast si propone di contribuire attivamente alla costruzione di un ambiente lavorativo e sociale più equo, inclusivo e rispettoso dei principi di uguaglianza.

Per ciascuno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) identificati da Proplast, di seguito vengono presentate le informazioni tratte dal Rapporto SDGs 2024 pubblicato dall'ISTAT.

Nello specifico, il documento include:

- Una sintesi dei principali risultati emersi per ciascun Goal, evidenziando i progressi e le criticità rilevate;
- Un diagramma che illustra l'evoluzione temporale degli indicatori statistici diffusi dall'ISTAT, mettendo a confronto i dati più recenti disponibili con quelli relativi a dieci anni prima, al fine di analizzare le tendenze e valutare l'andamento degli obiettivi nel tempo.

<https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2024>



OBIETTIVO 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali

5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna

5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

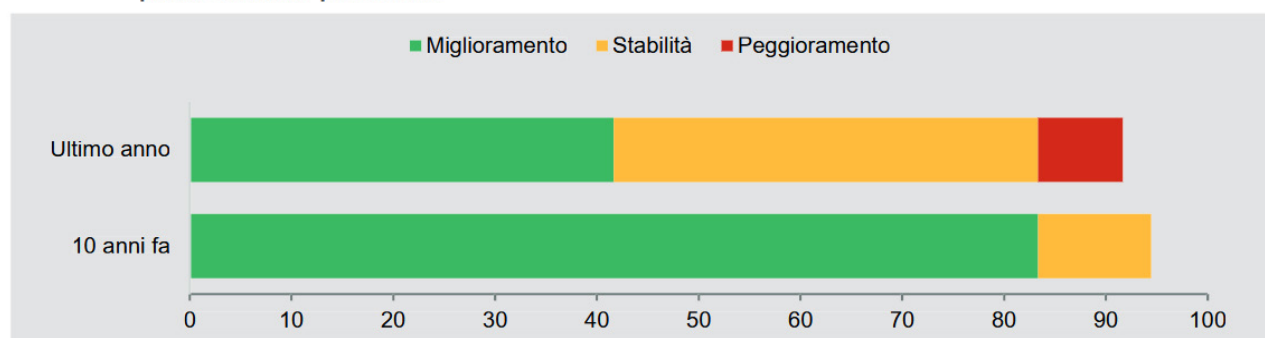
Riguardo al Goal n. 5, del “Rapporto SDGs 2024. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia” emerge quanto segue:

- Nel 2022, il numero di omicidi commessi su donne è stato pari a 128. La percentuale di donne uccise dal partner attuale o precedente, oppure da un altro parente è molto elevata, e pari all’82,8%;
- In Italia, negli ultimi dieci anni, la quota di lavoro di cura in carico alle donne scende, in media, del 5,4% nelle coppie tra i 25 e i 44 anni;
- Nell’ultimo decennio, il tasso di abortività volontaria delle donne tra 15 e 49 anni ha subito una significativa riduzione (da 7,9 a 5,5 interruzioni volontarie di gravidanza per 1.000 donne residenti); nell’ultimo anno, tuttavia, il fenomeno cresce per le straniere, tra le quali passa da 11,8 a 13 eventi per 1.000 donne.

Le misure statistiche diffuse dall’Istat per il Goal 5 sono diciotto, riferite a sette indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 5.1).

Nel confronto tra i valori dell’ultimo anno disponibile e quelli dell’anno precedente, circa la metà delle misure presentano una variazione positiva, grazie al miglioramento, in particolare, di quelle relative al sostegno alle donne vittime di violenza. Nel confronto su base decennale, progressi più diffusi discendono anche dal miglioramento della partecipazione femminile alle posizioni direttive e agli organismi di rappresentanza politica (Figura 5.1).

Figura 5.1 - Evoluzione temporale delle misure statistiche diffuse dall’Istat: ultimo anno disponibile rispetto a 10 anni prima e all’anno precedente



Traguardo 5.5

Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

Riguardo il traguardo 5.5 Proplast, già lo scorso anno si è attivato redigendo il Gender Equality Plan (GEP) con obiettivi e azioni studiate per promuovere l’uguaglianza di genere e le pari opportunità all’interno dell’azienda. L’obiettivo mira a ridurre la segregazione orizzontale del lavoro femminile e di contrastare gli stereotipi di genere legati ai diversi settori lavorativi, attuando un piano con orizzonte biennale che si articola in azioni declinate nelle cinque aree prioritarie di intervento definite dalla Commissione Europea, ossia:

- Sviluppare un piano per l’uguaglianza di genere e sensibilizzare sulle pari opportunità, gli stereotipi di genere e i pregiudizi inconsci;
- Sostenere l’equilibrio di genere del personale di Proplast, in particolare nelle posizioni di leadership;
- Promuovere e sostenere attività di ricerca, sviluppo e innovazione con una prospettiva di genere;
- Migliorare il benessere individuale rafforzando le misure di conciliazione vita-lavoro;
- Implementare misure di contrasto alla violenza di genere.



OBIETTIVO 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

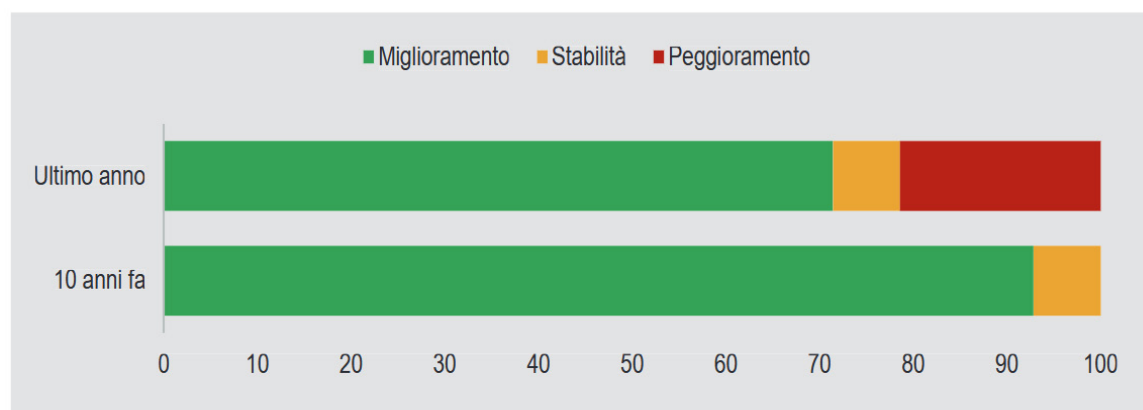
- 7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni
- 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
- 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
- 7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita
- 7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno.

Riguardo al Goal n. 7, del “Rapporto SDGs 2024. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia” emerge quanto segue:

- Dopo l'aumento dell'anno precedente determinato dalla ripresa post-pandemica, nel 2022 i consumi energetici sono in calo del 3,1%;
- Intensità energetica ai minimi storici nel 2022. L'Italia si conferma al quinto posto della graduatoria europea, con un'intensità energetica che ammonta a poco meno dell'85% del valore medio Ue27;
- Nel 2022, con 508 chilogrammi equivalenti petrolio pro capite, il settore residenziale raggiunge il livello di consumo più basso degli ultimi dieci anni, con l'eccezione del 2014;
- Nel 2022, resta sostanzialmente stabile l'apporto complessivo da fonti rinnovabili al consumo finale lordo di energia (19,1%);
- Auto ibride ed elettriche in forte sviluppo, ma gli obiettivi al 2030 dettati dal Piano della Transizione Ecologica sono ancora lontani.

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 7 sono quattordici, riferite a cinque indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 7.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente, il numero di misure con variazione positiva risulta elevato, mentre mostrano una variazione negativa la quota di persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione, la quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione e la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (Figura 7.1). Nel confronto su base decennale, invece, si registrano miglioramenti diffusi.

Figura 7.1 - Evoluzione temporale delle misure statistiche diffuse dall'Istat: ultimo anno disponibile rispetto a 10 anni prima e all'anno precedente



Traguardo 7.2

Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia

In riferimento al raggiungimento dell'obiettivo 7.2, Proplast ha implementato un sistema di produzione di energia rinnovabile attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della propria sede. Questa iniziativa rappresenta un'azione concreta volta al miglioramento dell'efficienza energetica aziendale, contribuendo significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale.

L'impianto è composto da 357 moduli fotovoltaici e un generatore, con una potenza complessiva di 199,920 kW. La capacità produttiva annua stimata è pari a 219.028,38 kWh, il che consente di coprire circa il 60% del fabbisogno energetico dell'azienda, considerando un consumo medio annuo di circa 380.000 kWh.

L'installazione dell'impianto è stata completata nel 2023, mentre la messa in esercizio è avvenuta nell'aprile 2024. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo nella strategia di Proplast per l'adozione di soluzioni sostenibili e l'ottimizzazione dell'autoconsumo energetico.

9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



OBIETTIVO 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti

9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati

9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo

9.a Facilitare lo formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i paesi africani, i paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti

9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

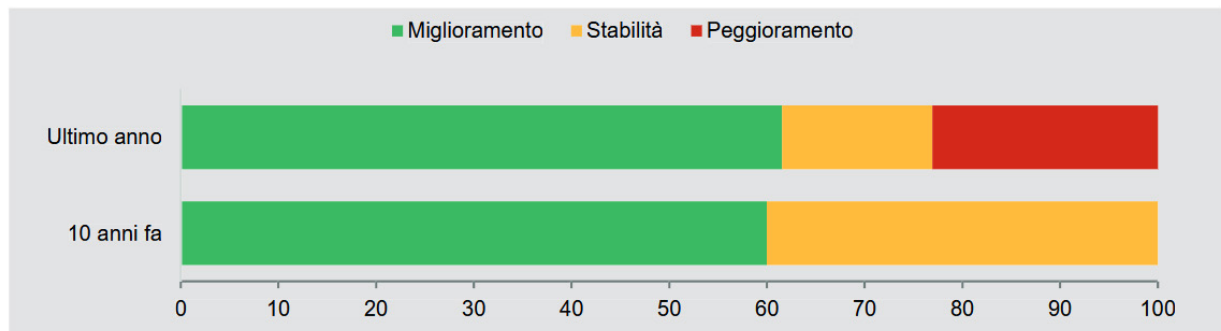
Riguardo al Goal n. 9, del “Rapporto SDGs 2024. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia” emerge quanto segue:

- Nel 2022 il trasporto passeggeri è in crescita, ma non ritorna ancora ai livelli del 2019;
- Il complesso del trasporto merci ha registrato nel 2022 una crescita modesta, +2,3% rispetto al 2021, dovuta alla componente su strada;
- Le emissioni di CO₂, che nel 2021 erano 154,9 tonnellate per milione di euro, nel 2022 sono salite a 158,5 tonnellate per milione di euro;
- L'intensità di ricerca, nel 2021, ha mostrato una battuta di arresto ed è scesa all'1,43% del Pil;
- Nel 2023, i lavoratori della conoscenza sono aumentati di un punto percentuale rispetto al 2022 e raggiungono il 18,8%.

- I lavoratori specializzati in ICT hanno registrato nel 2023 una notevole diminuzione, raggiungendo il 3,1% del totale degli occupati, 0,8 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente.
- Nel 2023, il 14% delle imprese ha venduto online a clienti finali, e il 9,7% ha venduto online alle istituzioni pubbliche e a altre imprese.

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 9 sono ventiquattro, riferite a dieci indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 9.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente la maggior parte delle misure mostra un miglioramento (trasporto merci, emissioni, ricercatori, infrastrutture digitali e e-commerce) e solo poche misure, intensità di ricerca, imprese con attività innovative e occupati ICT, mostrano segni di peggioramento (Figura 9.1). Nel confronto su base decennale prevalgono le misure che mostrano un miglioramento, soprattutto nelle aree della ricerca e innovazione, emissioni e del commercio elettronico troviamo stabili invece le infrastrutture ferroviarie e il trasporto di merci, mentre non sono presenti misure in peggioramento.

Figura 9.1 - Evoluzione temporale delle misure statistiche diffuse dall'Istat: ultimo anno disponibile rispetto a 10 anni prima e all'anno precedente



Traguardo 9.4

Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

Il traguardo 9.4 è quello ritenuto più interessante e stimolante per Proplast e può essere raggiunto nel medio termine, portando grandi vantaggi non solo per l'azienda stessa ma di riflesso anche per quelle con cui collabora e si interfaccia quotidianamente.

Nel corso del 2023 sono 8 i progetti sottomessi da Proplast in ambito di sostenibilità. Nel corso del 2024 Proplast si propone di incrementare tale numero mediante la scrittura e la partecipazione a progetti soprattutto volti allo sviluppo delle direttrici relative a:

- Riciclo, Riuso, Recupero delle materie plastiche;
- Plastiche da risorse rinnovabili, bio, compostabili.

3.7 Impatti sugli SDGs

Proplast è fortemente impegnata a contribuire, in modo diretto e indiretto, al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), integrando la sostenibilità nei propri modelli di business attraverso innovazione, investimenti responsabili e collaborazioni multi-stakeholder.

L'innovazione rappresenta il fulcro della strategia aziendale, intesa come leva per sviluppare soluzioni sostenibili – di prodotto, di processo e di servizio – capaci di generare valore economico e, al contempo, affrontare le sfide sociali e ambientali, migliorando la qualità della vita e tutelando l'ambiente.

Questo approccio integrato consente a Proplast di agire da protagonista nella transizione verso un futuro sostenibile e inclusivo, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Consapevole degli impatti delle proprie attività su ambiente, società ed economia, inclusi i diritti umani, l'azienda ha adottato una strategia di sostenibilità allineata agli SDGs.

A supporto di questo impegno, la seguente tabella illustra la correlazione tra gli SDGs e le tematiche materiali identificate nell'ambito dell'analisi di materialità, rappresentative degli impatti rilevanti lungo il percorso di sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

I/R/O	POSITIVO NEGATIVO EFFETTIVO POTENZIALE	TEMA MATERIALE	POLICY	ACTION	TIME HORIZON	SDGS	ESRS
Impatto	Positivo Effettivo	Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento ai potenziali rischi fisici e ai rischi di transizione	Attivazione con i clienti ed i fornitori di iniziative per sensibilizzare la comunità alla diminuzione dell'impatto ambientale. Investimenti in tecnologie per la riduzione dei consumi. Emissione di Rapporto di sostenibilità secondo GRI e ESRS standards con rendicontazione su aspetti economici, ambientali e sociali. Formazione del personale sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, finalizzata al miglioramento della consapevolezza ambientale. Sensibilizzazione del personale per migliorare la differenziazione dei rifiuti.	Breve, Medio e Lungo Termine	9	ESRS E1
Impatto	Negativo Effettivo	Riduzione delle emissioni; Consumo di energia da fonti rinnovabili	Definire interventi di Riduzione consumi. Miglioramento efficienza energetica. Utilizzo energia Rinnovabile. Riduzione delle Emissioni.	Installazioni di pannelli fotovoltaici, riduzione consumi energetici con miglioramenti impiantistici. Analisi costi e benefici mediante il monitoraggio delle utenze. Miglioramento efficienza energetica. Utilizzo energia rinnovabile. Riduzione delle Emissioni.	Breve e Medio Termine	7-9	ESRS E1
Opportunità		Formazione e sviluppo del personale	Learning by doing per lo sviluppo delle competenze.	Formazione secondo il principio dell'apprendimento permanente e delle pari opportunità. Valutazione delle competenze basata sulla qualità del lavoro svolto e sulla qualità dell'adesione ai principi etici ed ai valori aziendali	Breve, Medio e Lungo Termine	5-9	ESRS S1 ESRS S2
Rischio		Salute e sicurezza	Politica della Qualità, Ambiente e Sicurezza. Misure di prevenzione per la tutela della salute delle persone e della sicurezza sul lavoro.	Misure organizzative di prevenzione Formazione e sensibilizzazione del personale. Focus sull'attività di sorveglianza esercitata dai preposti. Misure tecniche di prevenzione. Miglioramento dell'ergonomia del posto di lavoro. Formazione della forza lavoro sui temi legati alla salute e sicurezza in caso di modifiche e nuove assunzioni. Misure di prevenzione per la tutela della salute delle persone e della sicurezza sul lavoro.	Breve, Medio e Lungo Termine	5-9	ESRS S1 ESRS S2
Opportunità		Diversità e Inclusione	Politica della Responsabilità Sociale. Impegno alla non discriminazione, alla tutela delle diversità e all'inclusione	Promuovere all'interno ed all'esterno dell'azienda i principi di non discriminazione, di rispetto delle diversità e dell'inclusione. Promuovere le pari opportunità di trattamento per tutti. Impegno alla non discriminazione, alla tutela delle diversità e all'inclusione	Breve, Medio e Lungo Termine	9	ESRS S1 ESRS S2
Impatto	Positivo Potenziale	Comunicazione trasparente	Qualità, trasparenza e correttezza delle informazioni	Approccio alla sostenibilità teso al miglioramento continuo ed alla massima trasparenza verso gli stakeholder. Comunicazione oggettiva e trasparente sulle attività e sulla gestione degli impatti significativi. Rendicontazione di sostenibilità. Nuovo progetto: La plastica un materiale prezioso	Breve, Medio e Lungo Termine	9	ESRS S4
Impatto	Positivo Effettivo	Garanzia della qualità dei servizi	Garantire la qualità continua dei servizi	Ricerca e sviluppo. Analisi condotte in linea con standard nazionali ed internazionali.	Breve, Medio e Lungo Termine	9	ESRS G1



CONTESTO OPERATIVO E DI MERCATO

- ***Contenuto Circolare nei Nuovi Prodotti***
- ***Tasso di riciclo dei rifiuti plastici***
- ***Obiettivi di Transizione***
- ***Investimenti Previsti***

4

4.1 Informazioni sul settore della plastica

Per analizzare il panorama delle materie plastiche in Italia, Proplast ha nuovamente adottato come riferimento lo studio annuale condotto dalla società di consulenza milanese Plastic Consult, che monitora l'evoluzione della domanda e dell'offerta delle principali materie plastiche nel Paese. In particolare, di seguito vengono presentati i dati e gli aspetti più rilevanti dello studio "Materie plastiche da riciclo impiegate in Italia – Analisi quantitativa 2023", pubblicato a luglio 2024. Il documento offre un'analisi approfondita sul consumo di materie plastiche da riciclo nel 2023, evidenziando i volumi impiegati, le tendenze dei principali polimeri e le relative applicazioni nei diversi settori industriali.

Nel 2023, il mercato italiano delle materie plastiche da riciclo ha continuato a evolversi, registrando una crescita contenuta ma significativa (+1% del PIL). Secondo l'analisi condotta da Plastic Consult, l'impiego complessivo di polimeri rigenerati ha raggiunto circa 1,337 milioni di tonnellate, segnando un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette una tendenza ormai consolidata verso una maggiore adozione di plastiche post-consumo, che rappresentano il 72% delle materie prime seconde utilizzate, rispetto al 28% derivante da scarti industriali.

L'andamento della domanda e dell'offerta delle plastiche riciclate si è articolato in dinamiche differenti a seconda dei polimeri considerati. Il PE si è confermato il polimero rigenerato più utilizzato, con una quota del 33%, seguito dal PP al 25% e dal PET al 19%. Quest'ultimo ha registrato la crescita più marcata, con un incremento dell'11% rispetto al 2022, trainato dalla crescente richiesta nel settore dell'imballaggio alimentare, in linea con le direttive europee sulla plastica monouso. Al contrario, il PVC ha subito un calo significativo (-20,6%), penalizzato dalle restrizioni normative (sull'uso di materiali riciclati contenenti sostanze pericolose) e da una ridotta domanda sul mercato. Anche le poliolefine hanno mostrato un lieve calo (PP in diminuzione del 2,6%; PE flessibile in calo del 2,1%).

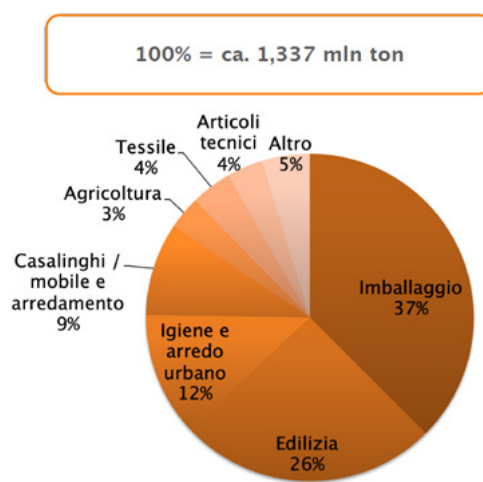
I settori di applicazione delle plastiche riciclate riflettono le esigenze di un'industria in evoluzione. Il comparto dell'imballaggio ha mantenuto il primato, rappresentando il 40% dei consumi totali e registrando un aumento del 7,5% grazie alla maggiore integrazione di materiali riciclati nei prodotti di confezionamento secondario e terziario. L'edilizia si è confermata il secondo settore di sbocco, con il 26% del totale, mentre igiene e arredo urbano hanno subito una leggera flessione. Il comparto casalinghi e arredamento ha invece registrato il calo più marcato (-7,1%), influenzato da una riduzione della domanda e da un maggior ricorso ai polimeri vergini. L'imballaggio è il settore che ha registrato la crescita più significativa, trainato dalla domanda di PET per il packaging alimentare, in linea con la direttiva SUP (Single Use Plastics) dell'UE.

Le prospettive per il 2024 suggeriscono uno scenario in cui la stabilizzazione della domanda e il progressivo rientro dei costi energetici potrebbero favorire una leggera crescita del settore. Tuttavia, le incertezze legate alla regolamentazione, come l'implementazione della Plastic Tax posticipata al 2026 e le nuove direttive sul packaging (ad es. PPWR - Packaging and Packaging Waste Regulation), influenzeranno in modo significativo le strategie del mercato. La possibilità di incrementare il tasso di impiego di plastiche riciclate dipenderà anche dallo sviluppo del riciclo chimico, che potrebbe contribuire a superare le attuali limitazioni tecniche e normative.

Il mercato italiano delle plastiche riciclate ha mostrato nel 2023

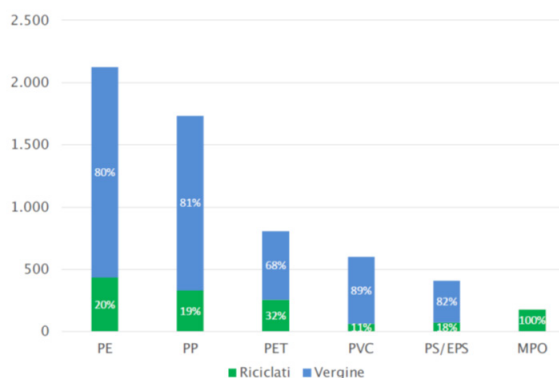
I volumi complessivi 2023

Ripartizione per applicazione



Impiego riciclati 2023

Tasso di impiego nei principali polimeri - Kton, %



una crescita limitata, con un consolidamento dei volumi piuttosto che un'espansione significativa. Il post-consumo continua a guadagnare importanza rispetto agli scarti industriali, mentre la domanda si sta spostando verso settori strategici come l'imballaggio, spinto dalle normative europee.

Per il futuro, sarà cruciale aumentare la quota di riciclati nei prodotti, superando le attuali limitazioni tecniche e normative. Gli investimenti in nuove tecnologie di riciclo – in particolare il riciclo chimico – e il miglioramento delle infrastrutture di raccolta saranno determinanti per sostenere la transizione verso un modello più circolare e competitivo a livello europeo.

In questo contesto, la collaborazione tra attori del settore, enti regolatori e consumatori sarà fondamentale per consolidare la competitività dell'Italia in un mercato europeo sempre più orientato alla sostenibilità.

4.2 Uno sguardo all'andamento del mercato globale

Plastic Europe "The Circular Economy for plastics - A European Analysis" | 2024

Nel perseguire una visione complessiva del settore delle materie plastiche, non limitata esclusivamente al contesto italiano ma estesa a livello europeo, verranno riportati i dati emersi dalle analisi condotte da Plastics Europe. Tali informazioni offriranno un quadro dettagliato sulle dinamiche di mercato, evidenziando le tendenze, le evoluzioni della domanda e dell'offerta, nonché le strategie adottate a livello comunitario per la transizione verso un'economia circolare.

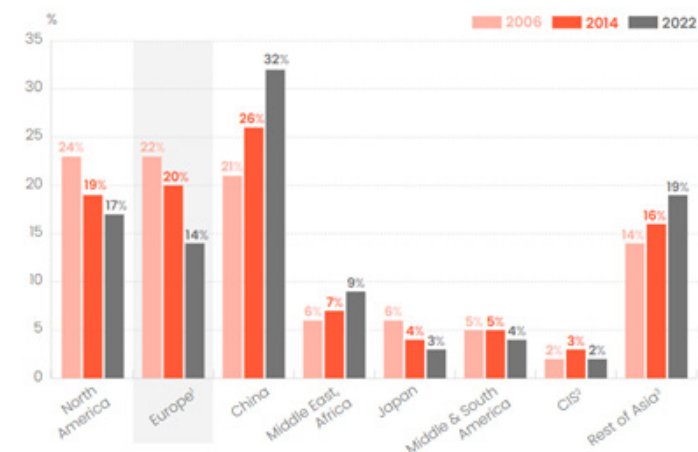
In particolare, si farà riferimento al rapporto "The Circular Economy for plastics - A European Analysis" – 2024 prodotto da Plastic Europe che evidenzia sia i progressi compiuti nel miglioramento della circolarità a livello Europeo del settore delle materie plastiche, sia le sfide ancora aperte e le raccomandazioni strategiche per il futuro.

Il documento, che si inserisce in una serie di iniziative volte a monitorare e accelerare la transizione verso una maggiore sostenibilità, è basato su dati stimati per il 2022 e analizza in maniera approfondita l'evoluzione della filiera plastica in Europa, ponendo l'accento sulla transizione da un modello lineare, basato sui combustibili fossili, a un sistema circolare in cui le materie plastiche vengono prodotte, convertite, consumate e gestite in modo da massimizzare il riutilizzo e il riciclo.

Il documento è strutturato secondo i seguenti aspetti:

- **Produzione di Materie Plastiche.** Viene evidenziato come la produzione di plastica in Europa stia attraversando una trasformazione significativa. In questo contesto emerge innanzitutto il concetto di "plastica circolare", ossia quella prodotta non solo a partire da materie prime fossili, ma anche tramite il riciclo – sia meccanico che chimico – e l'utilizzo di feedstock bio-based o di materie derivate dalla cattura del carbonio. Negli ultimi anni, si è registrato un notevole incremento nella produzione di plastica circolare, il che dimostra l'impegno crescente dell'industria verso modelli più sostenibili. Tuttavia, nonostante questi progressi, la competitività globale dell'Europa risulta in calo: la quota europea nella produzione globale di plastica è diminuita dal 22% nel 2006 al 14% nel 2022, evidenziando una crescente dipendenza dalle importazioni e la necessità di rafforzare il settore a livello continentale;

Europe's share of global plastics production



World plastics production reached **400.3 Mt** in 2022.

Click or scan here to access more detailed World production data.



"Plastics - the fast Facts 2023".

The above data are rounded estimations.
1. EU27+2 in 2006, EU28+2 in 2014, EU27+3 in 2022.
2. Commonwealth of Independent States - Armenia, Azerbaijan, Belarus, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldova, Russia, Tajikistan, Turkmenistan and Uzbekistan.
3. Includes Asian countries (except China & Japan), Oceania, Turkey and Ukraine.

THE CIRCULAR ECONOMY FOR PLASTICS - A EUROPEAN ANALYSIS | 2024

34

PLASTICS EUROPE

- **Conversione in Prodotti e Componenti.** La conversione in prodotti finiti rappresenta un passaggio fondamentale nella filiera della plastica. Nel 2022, la plastica circolare ha costituito il 13,5% dei materiali utilizzati per la produzione di nuovi prodotti, pari a circa 7,3 milioni di tonnellate, che riflette da un lato i progressi compiuti nel settore, ma dall'altro anche le sfide ancora da affrontare.
- Un ruolo chiave risiede nelle tecnologie di riciclo, che si dividono principalmente in due categorie:
- riciclo meccanico: ha registrato un incremento significativo, con un aumento del 57% nella quota di plastica post-consumo riutilizzata;
- riciclo chimico: costituisce solo lo 0,1% della produzione europea, per cui pur rappresentando una tecnologia complementare, rimane ancora marginale.

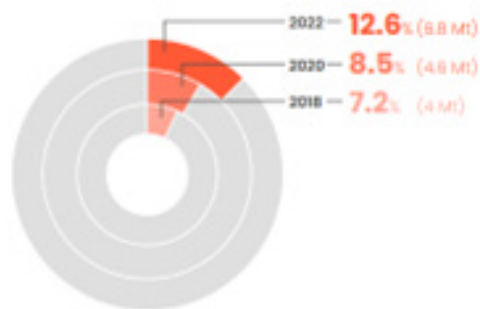
Guardando al futuro, nonostante i progressi già effettuati, si evince che il cammino verso una piena transizione circolare richiede ulteriori investimenti e innovazioni per accelerare il cambiamento, come riportato circa gli obiettivi delineati nel "Plastics Transition" roadmap, che punta a raggiungere il 25% di plastica circolare nei nuovi prodotti entro il 2030 e il 65% entro il 2050;

Post-consumer recycled plastics in conversion

In 2022, European converters used 6.8 Mt post-consumer recycled plastics, representing a 12.6% of total plastics converted into new products and components. This represents an increase of 70% since 2018. If this positive trend continues at the same pace, the target of the plastics value chain's initiative "Circular Plastics Alliance" - 10 Mt post-consumer recycled content in new plastics products and components by 2026 - is within reach.

+70%
increase of
post-consumer
recycled content
since 2018.

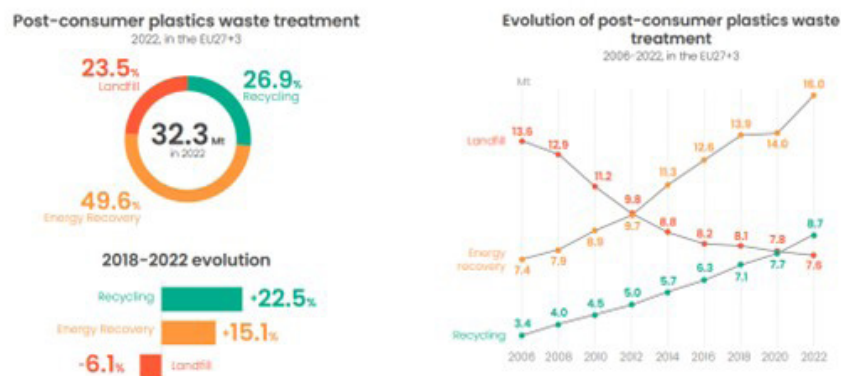
Post-consumer recycled content in new products



■ Mechanically & chemically recycled (post-consumer)¹

- **Consumo e Applicazioni.** I dati sul consumo confermano il loro ruolo essenziale in numerosi settori economici, tra cui spiccano il packaging, l'edilizia e l'automotive, oltre ad altri comparti industriali che richiedono materiali con elevate prestazioni tecniche. Le materie plastiche sono indispensabili per la produzione di una vasta gamma di prodotti grazie alle caratteristiche che le distinguono, quali leggerezza, resistenza, versatilità e possibilità di personalizzazione. Allo stesso tempo, queste proprietà consentono di supportare la transizione verso un modello più circolare, contribuendo alla riduzione degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse;
- **Gestione dei Rifiuti e Riciclo.** Per la prima volta, nel 2022, la quantità di rifiuti plastici post-consumo raccolti separatamente ha superato quella proveniente da flussi misti, ciò contribuisce ad un utilizzo più efficiente delle risorse perché la raccolta differenziata garantisce tassi di riciclo nettamente superiori. In termini di riciclo, per la prima volta, è stato raggiunto un importante risultato, ovvero la plastica riciclata (tasso del 26,9%, pari a circa 8,7 milioni di tonnellate) ha superato quella destinata alla discarica. Tuttavia, alcune criticità permangono, infatti nel documento è evidenziato da lato un aumento del 15% nell'incenerimento con recupero energetico (raggiunti i 16 milioni di tonnellate), mentre dall'altro che circa il 25% dei rifiuti plastici continua a essere smaltito in discarica, (un totale di 7,6 milioni di tonnellate). Ciò sottolinea la necessità di ulteriori interventi per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre al minimo la perdita di materiali preziosi;

European plastics waste treatment



- **Feedstock Alternativi e Tecnologie Innovative.** Analizzate diverse soluzioni innovative che potrebbero contribuire ad una transizione più sostenibile del settore delle materie plastiche, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Sebbene attualmente costituiscano solo l'1% della produzione complessiva di plastica, i feedstock bio-based rappresentano un'opzione promettente e potrebbero giocare un ruolo chiave nella riduzione dell'impatto ambientale. Un'altra tecnologia di grande interesse ma che risulta ancora poco sviluppata in Europa e necessita di maggiore attenzione e investimenti, è il Carbon Capture and Usage (CCU), che permette di catturare e riutilizzare il carbonio per la produzione di materie plastiche, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO₂. Altra soluzione di cui non bisogna sottovalutare l'importanza per migliorare sia la quantità che la qualità della plastica riciclata è quella del riciclo chimico, seppure, affinché questa tecnologia possa affermarsi su larga scala, sono necessari investimenti significativi e un quadro normativo chiaro che ne favorisca lo sviluppo e l'adozione industriale;
- **Raccomandazioni Politiche e Collaborazione.** Per accelerare la transizione verso un'economia circolare della plastica è fondamentale adottare strategie concrete. Uno degli aspetti centrali riguarda la necessità di interventi normativi, come l'introduzione di target obbligatori per il contenuto riciclato nei prodotti, l'adozione di linee guida per il design orientato al riciclo e l'attuazione di politiche che incentivino investimenti nelle infrastrutture di raccolta e riciclo. Parallelamente, è cruciale la collaborazione tra tutti gli attori della filiera, dai produttori ai trasformatori, fino agli enti locali e ai decisori politici, con l'auspicio che la Commissione Europea avvii un "Clean Transition Dialogue" per superare le barriere attuali. Infine, per rendere possibile questa trasformazione, è stato stimato che saranno indispensabili investimenti significativi (almeno 235 miliardi di euro) non solo per sostenere l'innovazione e migliorare le infrastrutture, ma anche per garantire la competitività dell'industria europea in un contesto globale sempre più orientato alla sostenibilità.

GOVERNANCE

- **38 Dipendenti**
- **180 Soci**
- **1 controllata**

propolast
PLASTICS INNOVATION POLY

5

5.1 La nostra struttura organizzativa

Struttura giuridica

Il Consorzio per la promozione della cultura plastica, Proplast, è formato da 180 soci ed esercita dal 1998 la seguente attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

Il modello di governance che Proplast adotta si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci (Organo volitivo)
- Consiglio di Amministrazione (Organo esecutivo)

Il consiglio di amministrazione è composto da:

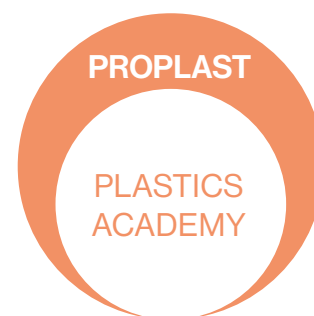
- Presidente: Marco Giovannini
- Vicepresidente: Stefano Guala
- Amministratori: 13
- Direttore: Giuseppe Augugliaro

Al Consiglio di Amministrazione, CdA, sono demandati i compiti previsti dal Codice civile ovvero di rendere esecutive le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci e di attuare nel complesso l'attività di gestione del Consorzio.

Di seguito sono riportati i dati anagrafici di Proplast:

Indirizzo Sede Legale e Operativa	Via Roberto di Ferro, 86 15122 Alessandria (AL)
Domicilio Digitale/PEC	sicurezza@pec.proplast.it
Numero REA	AL - 197833
Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese	96029550066
Partita IVA	1829330065
Forma giuridica	Consorzio
Numero Dipendenti	38
Amministratori	13
Presidente Consiglio Amministrazione	Marco Giovannini, Rappresentante dell'impresa
Responsabile Sostenibilità	Giuseppe Augugliaro, Direttore dell'impresa

Proplast controlla la società di servizi di consulenza Plastics Academy, che seleziona, forma e sviluppa risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.



Struttura operativa

L'azienda ha la sede operativa e un magazzino per lo stoccaggio delle materie prime presso il sito di:
Via Roberto di Ferro, 86 - 15122 Alessandria (AL)

E ha una sede secondaria ed unità locale, presso:
Torrent De Maillod, 15 – 11020 Aosta (AO)

Proplast è strutturata in aree operative che riferiscono, a mezzo dei rispettivi responsabili e/o referenti, direttamente agli organismi direttivi e decisionali.

Le aree operative in cui può essere suddivisa sono costituite da:



AREA AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE

AREA COMMERCIALE

AREA INGEGNERIA DEI MATERIALI

AREA INGEGNERIA DI PROCESSO

AREA INGEGNERIA DI PRODOTTO

AREA LABORATORIO E SVILUPPO TECNOLOGICO

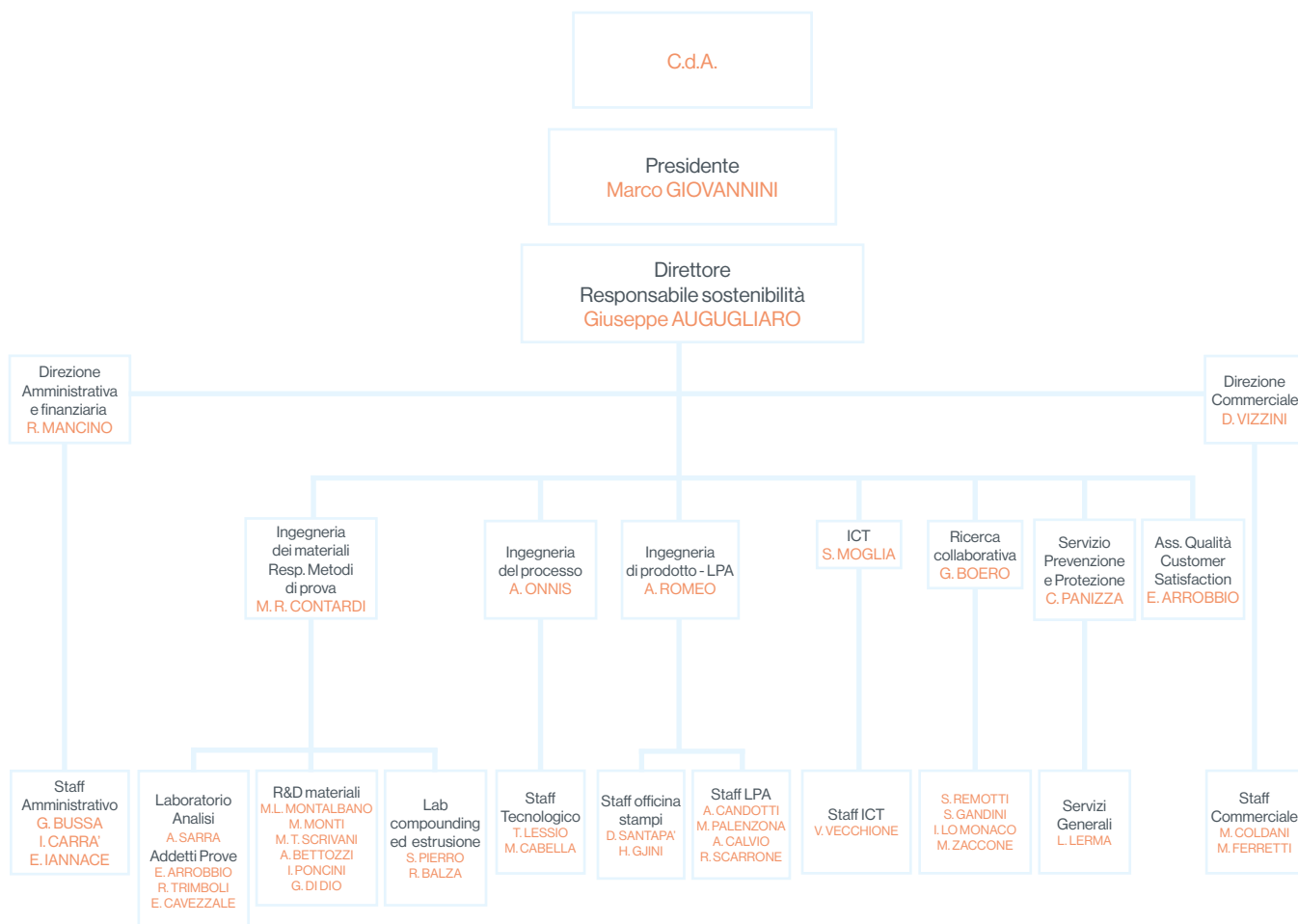
AREA CLUSTER E COMUNICAZIONE

AREA CONTROLLO QUALITÀ

AREA SICUREZZA E GESTIONE MAGAZZINO

AREA SOSTENIBILITÀ

Organigramma funzionale 2025



Il Sistema di Gestione per la Qualità rappresenta un modello di governance strettamente legato alla gestione dei laboratori Proplast, ispirato ai principi di efficienza, efficacia e miglioramento continuo, finalizzato alla soddisfazione delle aspettative dei Clienti.

La sicurezza e, più in generale la protezione delle informazioni, è gestita da Proplast attraverso un sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo per la protezione dei dati personali "General Data Protection Regulation (GDPR)". In questo contesto, ad esempio, la comunicazione agli stakeholders (tramite mailing, newsletter, ecc.) viene effettuata solo previa autorizzazione dei dati in accordo con il GDPR.

5.2 La gestione degli impatti

Per un'azienda come Proplast che ha tra i propri valori fondamentali la costante ricerca di soluzioni innovative e all'avanguardia per il supporto dei propri stakeholders, che crede fermamente nell'importanza di un comportamento etico, leale e coerente, operando nel rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza, e che opera e sostiene azioni volte a realizzare e a supportare le aziende verso uno sviluppo sempre più sostenibile, il tema degli impatti del business riveste una duplice valenza che trova espressione:

- nella materialità di impatto, ovvero in quel processo di valutazione degli impatti dei temi materiali, dall'impresa verso gli stakeholder;
- nel perseguimento stesso del beneficio comune attraverso il monitoraggio degli obiettivi associati alle aree di impatto.

Con il percorso di sostenibilità intrapreso, in riferimento all'assessment della materialità d'impatto, si è già dato inizio al processo delle attività di analisi di risultati per individuare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

5.3 La gestione dei rischi

Nel realizzare la propria attività, Proplast incorre in rischi derivanti da diversi fattori:

- **Rischi strategici:** possono essere associati al deterioramento della posizione di capitale e della redditività aziendale, derivanti da errate decisioni aziendali, da investimenti poco redditizi o che necessitano di tempi relativamente lunghi per il rientro del capitale, oppure da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali.
- **Rischi interni:** tra questi, oltre ai rischi operativi, in cui rientrano i rischi di compliance associati ai casi di non conformità, l'azienda deve esser pronta a fronteggiare i rischi dovuti all'inadeguatezza dei processi interni, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale, oltre ai rischi legati all'interruzione del business aziendale. I rischi associati alla componente personale sono associati alla gestione di aspetti quali la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la valorizzazione delle risorse, la formazione, l'inclusione e la diversità. A tali rischi, sempre di tipo operativi, vanno ad associarsi i tipici rischi Information Technology (IT) legati alla sicurezza delle infrastrutture informatiche e dei relativi dati sensibili.
- **Rischi esterni:** sono connessi al contesto competitivo e macroeconomico di riferimento, sono particolarmente legati ai livelli di dinamismo crescenti da parte di strutture concorrenti che impongono scelte strategiche in termini sia di differenziazione sia di ampliamento dei servizi offerti. Tra i rischi esterni rientrano, da un lato, i tipici rischi finanziari, ovvero quei rischi di credito, di cambio e di liquidità che impattano più di altri sulla continuità aziendale, dall'altro, i rischi di cambiamento climatico e derivanti da calamità naturali e all'inflazione e ad altre problematiche (pandemie, guerre, ecc.) che hanno sicuramente ripercussioni sostanziali nel mercato in cui Proplast opera.
- **Rischi ESG:** attengono a tutte quelle tipologie di rischi, diverse dalle precedenti, che riguardano il tema dell'ambiente, del rispetto dei diritti umani, della tutela della biodiversità, della corruzione e dei connessi impatti non solo monetario ma soprattutto reputazionale.

Con l'obiettivo principale di garantire e implementare non soltanto la crescita e lo sviluppo delle attività consortili ma allo stesso tempo la creazione di valore sostenibile, attraverso una gestione responsabile e a lungo termine, Proplast attua misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, cercando di individuare le "aree di attività a rischio" così da provvedere ad eliminare tempestivamente le situazioni di rischio. Proplast, in questo modo, desidera mantenere e rafforzare ulteriormente la fiducia, la partecipazione e la condivisione di intenti e degli obiettivi sia con i dipendenti, sia con le imprese consorziate, sia con gli operatori del settore e i referenti del settore pubblico in generale.

Proplast, quale azione pianificata all'interno del Gender Equality Plan (GEP), sta anche preparando un Codice Etico contro ogni discriminazione e che delinei i comportamenti ritenuti non leciti e inaccettabili all'interno dell'organizzazione.

Il grande impegno che Proplast pone per supportare e sviluppare servizi ottimizzati secondo le esigenze dei clienti, promuovendo soluzioni sempre all'avanguardia così da consentire anche agli attori del mercato in cui Proplast opera di potersi tenere al riparo o accusare il meno possibile delle crisi che periodicamente il mercato ha attraversato nel corso degli ultimi anni.

Da non sottovalutare, operando sui temi della sostenibilità, il rischio per molte aziende di cadere nella trappola del greenwashing.

In questo contesto Proplast, proprio per sottolineare il suo impegno, in maniera volontaria oltre ad esser promotrice di formazione sui temi sostenibili e offrendo il proprio know-how a supporto delle aziende per contrastare il greenwashing, sta perseguendo un percorso di sostenibilità, in maniera del tutto volontaria.

I CAPITALI

6



CAPITALE UMANO *Human Capital*

6.1 Il Capitale Umano

Il percorso di sostenibilità avviato nel 2023 ha rappresentato un'importante leva di trasformazione per Proplast, generando nel 2024 cambiamenti significativi e delineando nuove prospettive strategiche per il futuro. Questo processo di evoluzione non solo ha rafforzato l'identità aziendale, ma ha anche creato le condizioni per affrontare con maggiore consapevolezza e resilienza le sfide di un mercato sempre più dinamico e complesso.

L'ambiente in cui Proplast opera, infatti, è caratterizzato da una costante evoluzione, determinata da dinamiche di mercato articolate e da un bisogno crescente di adattamento e innovazione. In questo scenario, l'ingresso di nuove generazioni all'interno dell'organizzazione ha rappresentato un ulteriore elemento di trasformazione. L'integrazione di risorse giovani, con background e competenze diversificate, ha arricchito il capitale umano dell'azienda, apportando nuove prospettive e stimolando un dialogo costruttivo tra esperienza e innovazione.

Consapevole dell'importanza di valorizzare il contributo di ciascun collaboratore e di allinearli agli obiettivi strategici dell'azienda, Proplast ha rafforzato le proprie politiche organizzative, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della consapevolezza individuale, al consolidamento dei legami di fiducia e alla promozione di un forte senso di appartenenza. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di lavoro stimolante, in cui ogni risorsa possa sentirsi parte attiva di un progetto condiviso e in continua evoluzione.

In questo contesto, le iniziative aziendali dedicate alla formazione, alla crescita professionale e al confronto tra i team sono state progettate con un focus specifico sulla creatività, sull'innovazione e sulla collaborazione. Un'attenzione particolare è stata riservata alla gestione delle dinamiche intergenerazionali, riconosciute come un fattore chiave per affrontare in modo sostenibile e strategico le sfide attuali e future del settore. L'approccio adottato da Proplast punta, dunque, a favorire un dialogo aperto tra le diverse generazioni, stimolando il trasferimento di competenze e il rafforzamento di una cultura aziendale fondata sulla condivisione del sapere, sulla flessibilità e sulla capacità di adattarsi con successo ai cambiamenti del mercato.

6.1.1 Gestione del personale

Proplast considera il capitale umano un elemento essenziale per la propria crescita e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze, delle potenzialità e dell'impegno di ogni individuo. L'azienda riconosce che il successo e la competitività dipendono dalla qualità e dalla motivazione delle proprie persone, motivo per cui investe costantemente nello sviluppo professionale e personale dei suoi collaboratori.

Nella gestione delle risorse umane, Proplast adotta un approccio basato su principi fondamentali quali coesione, onestà, equità, rispetto e tutela della persona. Questi valori guidano le scelte aziendali e definiscono le norme di comportamento da adottare nei rapporti interni, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ciascun individuo. L'azienda si impegna inoltre a proteggere l'integrità fisica e morale dei lavoratori, promuovendo condizioni di lavoro ottimali e favorendo un continuo sviluppo delle loro competenze tecniche e professionali.

Proplast incoraggia attivamente la partecipazione e il coinvolgimento responsabile dei propri collaboratori, creando un contesto lavorativo che stimoli il senso di appartenenza e permetta di comprendere appieno i valori e la cultura aziendale. Convinta che il capitale umano rappresenti un asset strategico imprescindibile, l'azienda attribuisce alle proprie persone un ruolo chiave nel perseguimento degli obiettivi di crescita e innovazione, garantendo loro strumenti e opportunità per affrontare con successo le sfide future.

Smart working e work-life balance

Le politiche finalizzate a garantire un equilibrio efficace tra vita professionale e vita privata rivestono un ruolo di primaria importanza nel favorire una maggiore partecipazione del personale all'interno dell'organizzazione. L'evoluzione del mondo del lavoro ha portato a una crescente consapevolezza dell'importanza della flessibilità operativa, riconoscendo che la possibilità di gestire in modo più armonico il proprio tempo tra gli impegni professionali e le esigenze personali o familiari rappresenta un elemento determinante nelle scelte occupazionali dei lavoratori. In particolare, l'adozione di misure che agevolino la conciliazione tra lavoro e vita privata assume una valenza strategica nel supportare la piena inclusione delle donne nel contesto lavorativo, alla luce di un persistente squilibrio che le vede spesso maggiormente coinvolte in attività di cura e assistenza nei confronti di familiari a carico. Tale scenario non solo influisce sulle opportunità di crescita professionale delle lavoratrici, ma può anche generare impatti significativi sul loro benessere psicofisico, rendendo quindi indispensabile l'implementazione di strumenti adeguati per ridurre tali disuguaglianze.

Un'analisi specifica della realtà aziendale di Proplast evidenzia come le misure di conciliazione vita-lavoro siano ampiamente utilizzate da tutto il personale, indipendentemente dal genere. Nello specifico, il ricorso a strumenti quali il lavoro a tempo parziale, il congedo parentale, le agevolazioni previste dalla legge ex 104 e lo smart working rappresenta una pratica consolidata all'interno dell'organizzazione. I dati relativi all'utilizzo di tali misure mostrano che il numero di donne e di uomini che ne beneficiano è sostanzialmente equivalente. Questo dato non solo conferma la necessità condivisa di consolidare e potenziare le politiche di work-life balance, ma evidenzia anche il forte impatto che tali strumenti hanno sulla popolazione femminile, essendo le donne, in molti casi, le principali destinatarie di misure come il part-time e le agevolazioni connesse alla legge 104.

Un ulteriore elemento di analisi riguarda l'utilizzo bilanciato di alcune agevolazioni aziendali, quali lo smart working, i telefoni cellulari e le auto aziendali, che risultano distribuiti in modo equo tra i dipendenti di entrambi i generi. L'estensione dell'accessibilità e della tipologia di questi benefit potrebbe contribuire in modo significativo al miglioramento del benessere individuale dei lavoratori, incrementando al contempo il loro senso di appartenenza e il livello di coinvolgimento nell'organizzazione.

Investire in un approccio integrato e strutturato alla conciliazione tra vita privata e lavoro si configura, dunque, non solo come una scelta responsabile dal punto di vista sociale, ma anche come una leva strategica per il rafforzamento dell'identità aziendale e la costruzione di un ambiente di lavoro più inclusivo, motivante e orientato al benessere complessivo delle persone.

Smart working e work-life balance

Equilibrio tra attività professionale e vita familiare - Dipendenti per genere			
Misure WLB	UOMO	DONNA	TOTALE
Part Time	-	-	-
Congedi parentali	-	-	-
Smartworking	10	11	21
Legge 104	1	2	3
Benefit (telefoni cellulari, auto aziendali, ...)	9	8	17

Tipologie di contratti

Contratto - Dipendenti per genere			
Contratto	UOMO	DONNA	TOTALE
Tempo Indeterminato	19	19	38
Tempo Determinato	-	-	-
Part-Time	-	-	-
Altro	-	-	-

Categorie dipendenti

Categoria - Dipendenti per genere			
Qualifica	UOMO	DONNA	TOTALE
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	1	3
Impiegati	11	14	25
Operai	1	-	1
Apprendisti	5	4	9
Totale	19	19	38

Età del personale

Contratto - Dipendenti per genere			
Età	UOMO	DONNA	TOTALE
<30	5	4	9
Between 30 and 50	11	7	18
>50	3	8	11
Totale	19	19	38

Il personale è ben distribuito tra le varie fasce d'età.

Regime orario di lavoro

Regime orario di lavoro - Dipendenti per genere			
Regime orario	UOMO	DONNA	TOTALE
Full-Time	19	19	38
Part-Time	-	-	-
Totale	19	19	38

Nel corso del 2024 non sono stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, o di ricorso a lavoro minorile o forzato.

Assunzioni e cessazioni

Assunzioni - Dipendenti per genere			
Età dipendenti	UOMO	DONNA	TOTALE
<30	3	-	3
Between 30 and 50	1	1	2
>50	-	-	-
Totale	4	1	5

Cessazioni - Dipendenti per genere			
Età dipendenti	UOMO	DONNA	TOTALE
<30	-	-	-
Between 30 and 50	2	-	2
>50	1	-	1
Totale	3	-	3

Il 2024 ha visto l'assunzione di 5 risorse (1 donne) e l'uscita di 3 risorse (nessuna donna).

La valorizzazione delle risorse umane provenienti da tutto il territorio nazionale rappresenta un elemento chiave per promuovere la biodiversità culturale e l'inclusione all'interno dell'organizzazione. Attrarre talenti da differenti contesti geografici e socioculturali non solo arricchisce il capitale umano aziendale, ma consente anche di sviluppare una comprensione più profonda delle specificità locali. Questo approccio favorisce una presenza capillare e radicata sul territorio, migliorando la capacità dell'azienda di rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità in cui opera e di consolidare relazioni di lungo termine con i diversi stakeholder.

6.1.2 Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)

La scienza e la parità di genere giocano un ruolo essenziale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. In particolare, l'Obiettivo 5.5 si concentra sulla necessità di garantire alle donne una partecipazione piena ed effettiva nei processi decisionali e di promuovere pari opportunità di leadership in tutti i settori.

In questo contesto, Proplast ha sviluppato il Gender Equality Plan (GEP) per il periodo 2023-2025, un documento strategico che stabilisce azioni concrete per promuovere l'uguaglianza di genere e creare un ambiente di lavoro più inclusivo.

Il piano, che si sviluppa su un orizzonte biennale, si concentra su cinque aree fondamentali che riflettono le linee guida della Commissione Europea:

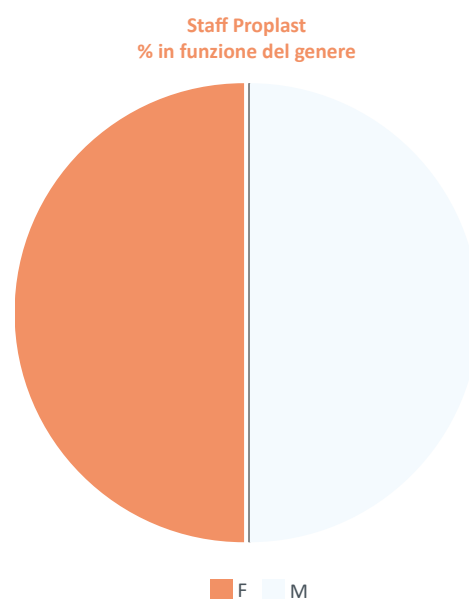
- **Diffondere una cultura dell'uguaglianza di genere:** Proplast vuole promuovere una maggiore consapevolezza sulle pari opportunità e combattere gli stereotipi di genere attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione;
- **Garantire un equilibrio di genere nel mondo del lavoro:** l'obiettivo è quello di assicurare una presenza più equilibrata di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione ai ruoli dirigenziali e decisionali;
- **Integrare la prospettiva di genere nella ricerca e nell'innovazione:** questo significa sviluppare progetti che tengano conto delle specificità di genere, per una scienza e una tecnologia sempre più inclusive;
- **Migliorare il benessere lavorativo e la conciliazione vita-lavoro:** Proplast sta potenziando le misure di welfare aziendale e favorendo una maggiore flessibilità lavorativa per consentire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale;
- **Contrastare ogni forma di violenza e discriminazione di genere:** sono previste azioni specifiche per prevenire e combattere qualsiasi forma di discriminazione, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti.

Il GEP non è solo un documento programmatico, ma un vero e proprio strumento di cambiamento all'interno di Proplast. Il piano prevede un monitoraggio costante per valutare l'efficacia delle iniziative e apportare miglioramenti laddove necessario.

Attraverso questo percorso, Proplast ribadisce il suo impegno per un ambiente di lavoro equo e inclusivo, contribuendo a un futuro più sostenibile e paritario per tutti.

Alla data del 31 dicembre 2024, Proplast, pur essendo una realtà di dimensioni contenute con un organico di 38 persone, si distingue per un equilibrio di genere perfettamente bilanciato. Un'analisi complessiva della composizione del personale evidenzia infatti una distribuzione paritaria, con le donne che rappresentano esattamente il 50% del totale.

Lo stesso dato che era emerso anche nell'analisi dello scorso anno. Inoltre, Proplast, rispetto allo scorso anno ha anche aumentato l'organico da 36 a 38 dipendenti. Questo dato riflette l'impegno concreto di Proplast nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui la parità di genere non è solo un obiettivo dichiarato, ma una realtà consolidata all'interno della struttura organizzativa.



Come evidenziato nella prima edizione del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, un'analisi più approfondita della composizione del personale all'interno dei diversi dipartimenti di Proplast rivela una distribuzione di genere eterogenea.

In alcuni settori, come i Servizi Generali (SG), si riscontra un buon equilibrio di genere, confermando un assetto paritario all'interno di specifiche aree aziendali. Tuttavia, in altri dipartimenti emergono disequilibri significativi. I dati mostrano una marcata prevalenza maschile nei reparti Commerciale (Comm e Dir-Comm), Laboratorio di Estrusione (IngMat-Es), Laboratorio Tecnologico di Stampaggio (LT), Laboratorio di Progettazione Avanzata (LPA) e Servizi Informatici (SI). Al contrario, una maggior presenza femminile caratterizza i dipartimenti di Amministrazione (Admin e Dir-Amm), Cluster (CL), Ingegneria dei Materiali (IngMat) e Laboratorio di Analisi (LA).

Questa distribuzione riflette tendenze ancora diffuse nel mercato del lavoro e nelle specializzazioni tecnico-scientifiche, evidenziando al contempo l'importanza di azioni mirate per favorire una partecipazione più equilibrata nei diversi ambiti aziendali.

Alla luce delle attuali dimensioni di Proplast, i dati emersi rappresentano un punto di partenza significativo per analizzare le dinamiche interne e sviluppare strategie mirate a favorire un equilibrio di genere più uniforme nei vari dipartimenti. L'osservazione di queste tendenze consente infatti di individuare le aree in cui sono presenti maggiori disparità e di intervenire con azioni concrete per promuovere una distribuzione più equa delle opportunità professionali all'interno dell'organizzazione.

L'obiettivo principale sarà quello di ridurre la segregazione orizzontale, ovvero la concentrazione di uomini e donne in specifici ruoli o ambiti lavorativi, spesso influenzata da fattori culturali e preconcetti consolidati. Parallelamente, sarà fondamentale adottare iniziative volte a contrastare gli stereotipi di genere che ancora oggi condizionano l'accesso e la partecipazione a determinati settori professionali.

Attraverso politiche interne mirate e percorsi di sensibilizzazione, Proplast si propone di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, in cui le competenze e il talento delle persone siano valorizzati indipendentemente dal genere, contribuendo così a un cambiamento culturale duraturo e sostenibile.

6.1.3 Formazione e sviluppo

Proplast, in qualità di organizzazione all'avanguardia nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione, si distingue anche per il forte impegno nella promozione di attività formative. La formazione rappresenta una risorsa strategica fondamentale, in particolare per il proprio personale, poiché le persone costituiscono uno degli asset più preziosi per l'azienda, contribuendo con le loro competenze e il loro operato al valore aggiunto delle attività di business. Consapevole dell'importanza dello sviluppo continuo delle risorse umane, Proplast si impegna attivamente nella tutela dei diritti dei lavoratori e nella fornitura di strumenti adeguati alla loro crescita professionale. L'investimento in formazione non si limita alla fase iniziale dell'inserimento in azienda, ma si estende nel tempo con un approccio strutturato e progressivo. L'obiettivo è quello di favorire l'evoluzione professionale, rafforzare la motivazione individuale e incrementare le competenze tecniche e trasversali, garantendo così un alto livello di professionalità e preparazione.

Il piano formativo aziendale coinvolge tutte le aree e i reparti, assicurando un percorso di aggiornamento costante per ogni settore. Ogni anno, viene definito un budget specifico per la formazione, elaborato dai responsabili di funzione e approvato dalla Direzione. Le attività formative abbracciano diverse discipline, tra cui lo sviluppo di competenze tecniche e linguistiche, la formazione sulla sicurezza e il potenziamento delle cosiddette "soft skills", con un focus particolare sulle capacità di teamwork, project management e public speaking.

Inoltre, Proplast offre ai propri dipendenti l'opportunità di partecipare, in completa autonomia e in qualsiasi momento, a corsi di formazione e webinar online a libero accesso. Questa iniziativa permette di rispondere tempestivamente alle esigenze specifiche di sviluppo professionale dei singoli, garantendo loro strumenti formativi mirati e adattabili alle necessità del settore di appartenenza.

6.1.4 Formazione sulla sicurezza sul lavoro

L'azienda pianifica annualmente un programma strutturato di formazione e aggiornamento destinato a tutti i lavoratori, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. La formazione viene erogata principalmente presso istituti specializzati e autorizzati, garantendo un alto livello di qualità e conformità normativa. Tuttavia, in casi di comprovata necessità, è prevista la possibilità di fruire dei corsi anche in videoconferenza, al fine di assicurare la continuità e l'accessibilità del percorso formativo.

Nel 2024, il totale delle ore di formazione erogate ammonta a 218 ore, coinvolgendo il personale su diversi ambiti di apprendimento. Le attività formative hanno riguardato in particolare:

- l'inserimento e la formazione dei nuovi assunti, per garantire un'integrazione efficace all'interno dell'organizzazione;
- corsi tecnico-specialistici, finalizzati all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze specifiche richieste dai diversi ruoli aziendali;
- aggiornamenti sulla sicurezza, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi e all'adeguamento alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nello specifico, i corsi erogati nel corso dell'anno hanno trattato nove tematiche principali, mirate a migliorare le competenze e la consapevolezza dei dipendenti in ambiti strategici per l'azienda:

1. Sicurezza generale e specifica;
2. RSPP;
3. Preposti alla sicurezza;
4. Primo soccorso;
5. Conduttori carrelli elevatori;
6. RLS;
7. Antincendio;
8. Conduttori gru;
9. Operatori elettrici PES/PAV.

Nella tabella che segue è specificata la suddivisione delle ore di formazione erogata per genere e sulla base delle tematiche appena citate. Viene anche riportata la formazione erogata totale.

Ore di formazione sulla sicurezza - per genere			
Corsi di formazione	UOMO	DONNA	TOTALE
Sicurezza generale e specifica	45	14	59
RSPP	-	4	4
Preposti alla sicurezza	20	6	26
Primo soccorso	12	-	12
Conduttori carrelli elevatori	20	-	20
Conduttori gru semovente	56	-	56
RLS	-	4	4
Anticendio	8	5	13
Operatori elettrici PES/PAV	24	-	24
Totale	185	33	218

6.1.5 Salute e sicurezza sul lavoro

Servizi di medicina del lavoro - sorveglianza sanitaria

La salvaguardia della salute dei lavoratori continua ad essere, per l'Azienda, una priorità che stimola a mettere in atto azioni concrete. Il monitoraggio costante dei processi sensibili, con particolare attenzione alla prevenzione di infortuni e malattie professionali per il proprio personale, costituisce un tema imprescindibile per la gestione aziendale di Proplast.

La sicurezza sul lavoro viene gestita nel rispetto di quanto indicato nel D.Lgs. 81/2008, "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

L'applicazione della normativa vigente, includendo aspetti importanti come la valutazione dei rischi, l'informazione e la formazione rivolta alle diverse figure coinvolte, la sorveglianza sanitaria, ecc., è importante per la sostenibilità sociale in quanto aiuta a migliorare le condizioni di lavoro e a creare una cultura organizzativa rivolta a tutti i produttori di valore della società.

Con i vantaggi, anche economici, che ne conseguono.

Proplast ha un organigramma della sicurezza di cui fanno parte oltre ai Lavoratori, Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Preposti, Addetti Primo Soccorso e Antincendio, Medico Competente esterno.

Obiettivo principale è il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL attraverso l'eliminazione dei pericoli e la minimizzazione dei rischi per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), cogliendo l'opportunità di aumentare gli impatti positivi nel contesto sociale e nel complesso organizzativo.

Rischi di esposizione - per mansione					
MANSIONE	VIDEOTERMINALE	RUMORE	CHIMICO	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	ALTRO
Impiegato Amministrativo	Si	Lex,8h < 80 dB(A)	-	-	
Impiegato Tecnico	Si	Lex,8h < 80 dB(A)	-	-	
Personale per attività in laboratorio	Si	Lex,8h < 80 dB(A)	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	-	
Personale per attività in area tecnica	-	Lex,8h > 80 - < 85 dB(A)	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	Da valutare sulla base delle attività assegnate.
Personale per attività in magazzino	-	-	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	
Personale operativo con abilitazione alla conduzione del carrello elevatore e di gru semoventi	-	-	-	Mansione a rischio (provvedimenti 30/10/2007 e 16/03/2006)	

Annualmente vengono effettuati gli esami e le visite mediche previste dal Programma di sorveglianza sanitaria stilato dal Medico competente aziendale.

Protocolli sanitari - elencati per mansione					
MANSIONE	VISITA MEDICA	VISITA OCULISTICA	SPIROMETRIA	EMOCROMO, ESAMI EMATOCHIMICI	ALTRO
Impiegato Amministrativo	Freq. biennale	Freq. biennale	-	-	-
Impiegato Tecnico	Freq. biennale	Freq. biennale	-	-	-
Personale per attività in laboratorio	Freq. annuale	Frequenza biennale (se esposizione > a 20 h settimanali)	Freq. annuale	Freq. annuale	-
Personale per attività in area tecnica	Freq. annuale	-	All'atto dell'assunzione e con frequenza annuale	Freq. annuale	Movimentazione manuale dei carichi: visita annuale
Personale per attività in magazzino	Freq. annuale	-	Freq. annuale	Freq. annuale	-
Personale operativo con abilitazione alla conduzione del carrello elevatore e di gru semovente	Freq. annuale	-	-	Emocromo: frequenza annuale	- ALT, AST, GammaGT, CDT: frequenza annuale - Etilometria: frequenza a giudizio del medico competente

Gli esiti della sorveglianza sanitaria attuata vengono condivisi in occasione della riunione annuale di sicurezza organizzata tra Medico competente, Datore di lavoro, RLS e RSPP.

Il Documento di Valutazione dei rischi è redatto e aggiornato nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di ampliare le proprie prospettive e portare i propri valori e le buone pratiche al di fuori dei confini aziendali, Proplast parteciperà al Concorso Premi per le buone pratiche nell'ambito della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" 2023-2025 organizzato dall'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro EU-OSHA, grazie a un progetto interno attuato.

Tale progetto riguarda un nuovo metodo di valutazione dei rischi fisici e psicosociali del lavoro al videoterminale nell'era digitale, con particolare riguardo al lavoro ibrido, attraverso un approccio antropocentrico ed olistico.

6.1.6 Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2024, a fronte di un monte ore pari a circa 64534 ore lavorate, non si sono verificati infortuni.

Infortuni sul lavoro - per genere			
Sul lavoro registrabili	UOMO	DONNA	TOTALE
di cui mortali	-	-	-
di cui con gravi conseguenze	-	-	-
di cui in itinere	-	-	-
Totale	0	0	0

6.1.7 Altre attività e formazione su salute e sicurezza

Nell'ambito di salute e sicurezza sono state effettuati dei corsi di formazione e dei test/questionari, nell'ambito dei seguenti progetti:

- **METODO VIRA (progetto interno):** il Metodo VIRA (VDT Integrated Risk Assessment) è un sistema innovativo per la valutazione integrata dei rischi derivanti dall'uso dei videoterminali, sviluppato per ambienti di lavoro tradizionali e remoti. Basato su una lista di controllo e un questionario specifico (ERW), permette di analizzare sia i rischi ergonomici che quelli psicosociali. Attraverso l'elaborazione dei dati raccolti, il metodo calcola un indice di rischio individuale e collettivo, facilitando l'identificazione di misure preventive per migliorare il benessere dei lavoratori. La sua applicazione è particolarmente utile nel contesto del lavoro agile, garantendo una gestione efficace dei rischi ergonomici;
- **Attività Stress Lavoro correlato:** a seguito somministrazione nel corso del 2024 di questionario tratto da Metodologia INAIL per la valutazione del rischio specifico, sono stati fatti incontri di area atti a illustrarne l'esito e a dialogare sulle eventuali problematiche emerse. Gli stessi termineranno nell'anno 2025.

Inoltre, Proplast ha partecipato al concorso europeo "Buone Pratiche", promosso da INAIL, nell'ambito della campagna europea 2023-2025 "Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale", ma la Commissione tripartita nazionale ha selezionato altri due esempi da inviare all'Agenzia Europea di Bilbao (EU-OSHA) per la successiva fase di valutazione, che metterà a confronto le Buone Pratiche degli altri Stati Membri. La manifestazione di chiusura della campagna a livello nazionale si terrà a fine 2025, a cui saranno invitati tutti i partecipanti al concorso, per illustrare le proprie Buone Pratiche aziendali (selezionate come eleggibili), quindi anche la nostra.



CAPITALE FINANZIARIO

Financial Capital

6.2 Il Capitale Finanziario

Il capitale finanziario è l'insieme dei fondi che l'azienda può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

Le risorse economico-finanziarie connesse all'attività di Proplast vengono utilizzate a supporto del business dei clienti e degli investimenti per le apparecchiature, garantendo annualmente un bilancio solido e una liquidità di capitale tale da assicurare, da un lato, la stabilità economica e finanziaria nel medio-lungo termine e, dall'altro, la remunerazione dei dipendenti.

PROPLAST - Le Performance 2024

I ricavi delle vendite sono diminuiti tra il 2023 e il 2024 del 2,4% passando da Euro 2.119.979 nel 2023 a Euro 2.068.978 nel 2024.

L'EBITDA, in valore assoluto, è aumentato passando da un valore di Euro 167.059 nel 2023 ad uno di Euro 236.185 nel 2024. L'EBITDA margin ha similmente subito un aumento, variando dal 7,9% nel 2023 all'11,4% nell'esercizio 2024.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -118.297 al 31 dicembre 2023 a Euro -52.831 al 31 dicembre 2024. Il rapporto PFN/EBITDA è passato dal valore di 0,7 nel 2023 al valore di 0,2 nel 2024.

In dettaglio, i dati finanziari del 2024 e 2023 sono riportati nei prospetti di seguito esposti. I prospetti in oggetto sono stati ricavati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'art. 2423 del Codice Civile.

6.2.1 Conto economico riclassificato (in euro)				
	Valori 2024		Valori 2023	
	assoluti	%	assoluti	%
FATTURATO	2.068.978	100,0	2.119.979	100,0
Proventi diversi	954.754	46,1	744.331	35,1
Variazione lavori in corso su ordinazione	-12.750	-0,6	-5.487	-0,3
Acquisti materie prime e merci	-96.036	-4,6	-95.544	-4,5
Variaz. rimanenze materie prime e merci	-2.005	-0,1	1.844	0,1
Costi per servizi	-584.770	-28,3	-571.080	-26,9
Godimento di beni di terzi	-224.026	-10,8	-237.485	-11,2
Costi del personale	-1.810.056	-87,5	-1.756.145	-82,8
Oneri diversi	-57.904	-2,8	-33.354	-1,6
EBITDA	236.185	11,4	167.059	7,9
Ammortamenti	-192.071	-9,3	-181.950	-8,6
Svalutazioni e accantonamenti	-2.126	-0,1	-1.400	-0,1
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	41.988	2,0	-16.291	-0,8
Oneri finanziari	-14.274	-0,6	-19.503	-0,9
Proventi finanziari	17.129	0,8	47.288	2,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	44.843	2,2	11.494	0,5
Imposte sul reddito	-8.375	-0,4	11.745	0,6
RISULTATO NETTO	36.468	1,8	23.239	1,1

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato realizzato un fatturato di Euro 2.068.978 (Euro 2.119.979 nell'esercizio precedente) ed è stato conseguito un risultato netto dell'esercizio pari a Euro 36.468 (Euro 23.239 nell'esercizio precedente).

L'incremento del risultato d'esercizio si spiega analizzando le variazioni degli aggregati gestionali rispetto all'esercizio 2023, che risentono dei dati concernenti la produttività e la redditività, come emerge dagli indici di seguito riportati.

INDICE DI PRODUTTIVITÀ	2024	2023
Intensità del capitale investito	1,4	1,3
Rotazione del capitale investito	0,70%	0,74%
INDICE DI REDDITIVITÀ	2024	2023
Profitti su vendite	1,8%	1,1%
Redditività vendite (ROS)	2,0%	-0,8%
Redditività capitale investito (ROI)	1,4%	-0,6%
Redditività patrimonio netto (ROE)	7,0%	4,8%
Redditività mezzi impiegati (ROA)	1,7%	1,5%

L'incremento registrato dal ROI nel corso dei due esercizi a confronto (da -0,6% a 1,4%) si deve al miglioramento verificatosi a livello di redditività delle vendite (da -0,8% a 2,0%) calmierato da una minore rotazione del capitale investito (da 0,74 a 0,70).

Gli incrementi dell'attivo corrente e del passivo corrente registrati nell'esercizio 2024 hanno influito sia sulla situazione patrimoniale che su quella finanziaria, come emerge dallo Stato Patrimoniale riclassificato di seguito riportato.

6.2.2 Stato patrimoniale riclassificato (in euro)				
ATTIVO	Valori al 31.12.2024		Valori al 31.12.2023	
	assoluti	%	assoluti	%
Disponibilità liquide	291.850	9,8	276.813	9,8
Crediti verso clienti BT	336.075	11,3	219.837	7,7
Crediti verso imprese controllate	26.430	0,9	81.558	2,9
Attività finanziarie e diverse BT	896.631	30,2	815.497	28,8
Ratei e risconti attivi	74.414	2,5	86.074	3,0
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>1.625.400</i>	<i>54,7</i>	<i>1.479.779</i>	<i>52,2</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>26.532</i>	<i>0,9</i>	<i>41.287</i>	<i>1,4</i>
Attivo corrente	1.651.932	55,6	1.521.066	53,6
Immobilizzazioni materiali	617.919	20,8	518.372	18,3
Immobilizzazioni immateriali	681.387	22,9	775.276	27,4
Immobilizzazioni finanziarie	20.500	0,7	20.500	0,7
Attivo immobilizzato	1.319.806	44,4	1.314.148	46,4
Capitale Investito	2.971.738	100,0	2.835.214	100,0

Stato patrimoniale riclassificato (in euro)				
PASSIVO	Valori al 31.12.2024		Valori al 31.12.2023	
	assoluti	%	assoluti	%
Debiti verso banche BT	144.036	4,8	167.905	5,9
Debiti verso fornitori BT	272.202	9,2	302.524	10,7
Debiti tributari BT	79.776	2,7	71.478	2,5
Altre passività BT	711.423	23,9	563.928	19,9
Ratei e risconti passivi	260.997	8,8	171.513	6,1
Passivo corrente	1.468.434	49,4	1.277.348	45,1
Debiti verso banche MLT	200.645	6,8	227.205	8,0
TFR	787.127	26,5	851.595	30,0
Passivo MLT	987.772	33,3	1.078.800	38,0
Capitale sociale	479.066	16,1	455.827	16,1
Riserve	-2	-	0	-
Risultato dell'esercizio	36.468	1,2	23.239	0,8
Patrimonio netto	515.532	17,3	479.066	16,9
Finanziamenti	2.971.738	100,0	2.835.214	100,0

Il dato da sottolineare è che il Capitale investito (per via soprattutto dell'incremento dei Crediti verso Clienti BT) è aumentato del 4,8%, risultando pari al 31 dicembre 2024 a Euro 2.971.738.

L'evoluzione degli aggregati patrimoniali è sintetizzata nella successiva tabella.

AGGREGATI PATRIMONIALI (in Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
			assolute	%
Attivo corrente	1.651.932	1.521.066	130.866	8,6%
Attivo immobilizzato	1.319.806	1.314.148	5.658	0,4%
Passivo corrente	1.468.434	1.277.348	191.086	15,0%
Passivo MLT	987.772	1.078.800	-91.028	-8,4%
Patrimonio netto	515.532	479.066	36.466	7,6%

Completano l'informativa i margini e dagli indici qui di seguito esposti.

MARGINI PATRIMONIALI (in Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Margine di struttura	-804.274	-835.082
Capitale circolante netto	183.498	247.718
Margine di tesoreria	156.966	202.431

INDICI DI LIQUIDITÀ	31.12.2024	31.12.2023
Current ratio	1,1	1,2
Quick ratio	1,1	1,2

INDICI DI INDEBITAMENTO	31.12.2024	31.12.2023
Rapporto di leva	4,8	4,9
Rapporto di indebitamento	5,8	5,9
Copertura immobilizzi	0,4	0,4

6.2.3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31.12.2022	404.487	-	51.340	455.827
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 28/6/2023	51.340	-	-51.340	-
Utile dell'esercizio	-	-	23.239	23.239
Saldi al 31.12.2023	455.827	-	23.239	479.066
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 14/6/2024	23.239	-	-23.239	-
Arrotondamenti	-	-2		-2
Utile dell'esercizio	-	-	36.468	36.468
Saldi al 31.12.2024	479.066	-2	36.468	515.532

6.2.4 Rendiconto finanziario (in euro)

Per quanto concerne la situazione finanziaria dal rendiconto finanziario emerge che l'esercizio 2024 ha registrato un aumento della liquidità pari a Euro 38.906, dovuto:

- alla gestione operativa, che ha generato liquidità per Euro 263.194;
- alle attività di investimento, che hanno utilizzato liquidità per Euro 197.728;
- alle attività di finanziamento, che hanno assorbito liquidità per Euro 26.560.

GESTIONE REDDITUALE	2024	2023
Utile netto dell'esercizio	36.468	23.239
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	91.338	79.795
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	100.732	102.155
Variazione TFR	-64.470	36.467
Aumento (diminuzione) crediti verso clienti	-116.238	36.862
Aumento (diminuzione) crediti verso imprese controllate	55.128	-76.495
Aumento (diminuzione) attività finanziarie e diverse	-81.134	428.500
Diminuzione ratei e risconti attivi	11.660	5.602
Diminuzione rimanenze	14.755	3.643
Diminuzione debiti verso fornitori BT	-30.322	-120.540
Aumento debiti tributari BT	8.298	2.084
Diminuzione (aumento) altre passività BT	147.495	-190.765
Diminuzione (aumento) ratei e risconti passivi	89.484	-8.295
Liquidità generata dalla gestione operativa	263.194	322.252
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-190.885	-208.365
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-6.843	-5.051
Liquidità utilizzata in attività di investimento	-197.728	-213.416
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento (decremento) debiti verso banche MLT	-26.560	22.960
Liquidità generata (assorbita) dalle attività di finanziamento	-26.560	22.960
AUMENTO DELLA LIQUIDITÀ	38.906	131.796
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A INIZIO ESERCIZIO	108.908	-22.888
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A FINE ESERCIZIO	147.814	108.908

6.2.5 Posizione finanziaria netta (in euro)

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -118.297 al 31 dicembre 2023 a Euro -52.831 al 31 dicembre 2024.

	31.12.2024	31.12.2023
A. Cassa	215	468
B. Altre disponibilità liquide	291.635	276.345
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	291.850	276.813
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-144.036	-167.905
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-144.036	-167.905
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I - E - D)	147.814	108.908
K. Debiti bancari non correnti	-200.645	-227.205
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-200.645	-227.205
O. Indebitamento finanziario netto (J + N)	-52.831	-118.297

6.2.6 Valore aggiunto prodotto e distribuito (in euro)	2024
Ricavi	3.040.861
Consumi	-986.625
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2.054.236

Ripartito tra:

Risorse umane	1.810.056	88,1%
Costo del lavoro diretto	1.398.386	
Consumi	411.670	
Stato, Enti e Istituzioni	15.641	0,8%
Imposte sul reddito d'esercizio	2.571	
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	13.070	
Sistema Impresa	228.539	11,1%
Ammortamenti	192.071	
Utile non distribuito	36.468	



CAPITALE MATERIALE E INFRASTRUTTURALE

Manufactured Capital

6.3 Il Capitale Materiale e Infrastrutturale

Il capitale materiale e infrastrutturale (manufactured capital) concerne gli oggetti fisici fabbricati che una società può utilizzare per produrre beni o fornire servizi

Nell'esercizio 2024 Proplast ha effettuato investimenti netti per euro 190.885 in immobilizzazioni materiali, nonché investimenti netti per euro 6.843 in immobilizzazioni Immateriali.

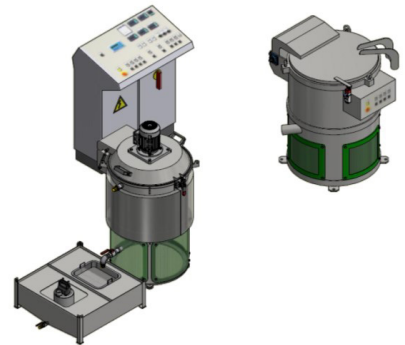
Nel bilancio precedente era già stata annunciata l'acquisizione di un impianto per il lavaggio delle materie plastiche da riciclo, progettato su misura per rispondere alle specifiche esigenze di Proplast, concretizzatasi nel corso del 2024. L'installazione dell'impianto, finanziato dalla Comunità Europea all'interno del progetto Horizon 2020 - Ecoefishent, è prevista per il 2025.

L'impianto, come riportato nel layout d'impianto, sarà composto da due unità principali:

la prima, che simula un processo di lavaggio industriale, sarà dotata di una girante meccanica, capace di raggiungere i 1000 RPM. Il sistema utilizzerà acqua riscaldabile fino a 60 °C, eventualmente addizionata con solventi.

La possibilità di modulare i parametri operativi consentirà di adattare il trattamento in base al tipo di plastica da riciclare;

la seconda unità, di geometria simile alla prima, fungerà da centrifuga per l'asciugatura del materiale lavato, massimizzando la rimozione dell'umidità residua. Questo passaggio ottimizzerà il successivo processo di estrusione, favorendo il reinserimento della plastica trattata nei normali cicli di trasformazione.



Altra attrezzatura che acquisita e finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto CLIPS, è l'estrusore monovite TECOM POLIFILM 25/350 MS, che verrà installato sempre nel 2025 e consentirà di realizzare di film in bolla a scala laboratorio (Rapporto LD: 30/1 con diametro della matrice di 40 mm).

Grazie alla presenza di tecnici specializzati Proplast supporta le aziende nella risoluzione di problematiche e nel raggiungimento dei più elevati standard di qualità e performance attraverso la verifica dei materiali, ottimizzazione del processo produttivo e delle attrezzature.

6.3.1 Laboratorio Testing e Caratterizzazione

I Laboratori Proplast sono dotati di strumentazioni e apparecchiature che consentono di eseguire test di controllo qualità, chimico, reologico dalla materia prima al prodotto finito. Il laboratorio Testing e Caratterizzazione offre una vasta gamma di prove sulle materie plastiche. Tutti i test vengono eseguiti in conformità alle principali normative internazionali ISO, ASTM e ai capitolati dei principali settori applicativi (automotive, medicale, packaging, ecc.). Inoltre, il nostro team è in grado di fornire alle aziende consulenza finalizzata all'individuazione e alla risoluzione delle non conformità, e supporto sperimentale durante tutto l'iter di sviluppo di nuovi materiali e successive trasformazioni.

LABORATORIO TESTING E CARATTERIZZAZIONE

TEST

APPARECCHIATURE

ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE
CHIMICO-FISICA

- Apparato DSC
- Apparato per titolazione Karl Fischer
- Macchina di misura ARCS
- Misuratore di gloss
- Permeabilmetro OTR / WTR
- Spessimetro digitale
- Spettrofotometro visibile
- Spettrofotometro FTIR
- Microscopio FTIR
- Titolatore METTLER TOLEDO
- Viscosimetro automatico

PROVE MECHANICHE IN REGIME
STATICO E DINAMICO

- Camera climatica PERANI
- Camera climatica Votsch
- Camera climatica per dinamometro
- Cella di carico da 50N, 500N, 10KN, 50KN, per dinamometro
- Dinamometro
- DMA
- Durometro
- Pendolo
- Apparato per prove di caduta libera del dardo su film

PROVE TERMICHE

- HDT / Vicat
- Muffola
- Termobilancia per determinazione umidità

PROVE REOLOGICHE

- Plastometro x MVR e MFI
- Reometro a piatti
- reometro capillare

ANALISI DI MICROSCOPIA OTTICA
ED ELETTRONICA A SCANSIONE
(SEM/EDS)

- Microscopio ottico

AGEING

- Camera climatica PERANI
- Camera climatica Votsch
- Xenotest

PROVE DI DISINTEGRAZIONE

A scopo di screening preliminare alle prove di biodegradabilità in compost dei materiali plastici, si eseguono attività di disintegrazione su scala di laboratorio secondo la norma ISO 20200.



6.3.2 Laboratorio Ingegneria di Processo

Le attività consulenziale di ottimizzazione, supervisione e di messa a punto dei processi legati al prodotto viene svolta presso le sedi produttive dei clienti oppure direttamente nella nostra isola di stampaggio. Proplast dispone di presse e automatismi di ultima generazione e di una nuova linea compounding equipaggiata della stazione di estrusione espansi termoplastici per la realizzazione di prodotti alleggeriti e dal ridotto utilizzo degli additivi chimici. Inoltre, Proplast possiede una stampante 3D con la quale vengono testate formulazioni di materiali innovativi per l'Additive Manufacturing.

SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
STAMPAGGIO A INIEZIONE	Pressa a iniezione 7 Ton	Babyplast	610P
	Pressa a iniezione 50 Ton	Arburg	370 S 500 - 170
	Pressa a iniezione 120 Ton	Engel	Victory 120 EcoDrive
	Pressa a iniezione 250 Ton	Arburg	630 A 2500 1300
	Robot antropomorfo	Kuka	Agilus KR 10 R1100 SIXX
	Robot cartesiano	SEPRO ROBOTIQUE	8U20
ESTRUSIONE	Stampi 2k	PLASDAN	EL.0300
	ESTRUSORE BIVITE COROTANTE	LEISTRITZ	ZSE 27 MAXX-40D
	ESTRUSORE BIVITE CONTROROTANTE	BAUSANO	MD 19/30
	ESTRUSORE MONOVITE PER FILM CAST	BG PLAST	SD 30/30
	MINI ESTRUSORE DA FILATURA PER STAMPA 3D	3DEVO	-
	MINI ESTRUSORE BIVITE CONTRO ROTANTE	HAAKE	TW 100
STAMPAGGIO A INIEZIONE	MINI ESTRUSORE MONOVITE	HAAKE	-
	PRESSA VERTICALE A INIEZIONE E COMPRESSIONE PER GOMMA	COMI	C 40
TERMOFORMATURA	TERMOFORMATRICE DA BANCO	OMG	MA 18
STAMPA 3D	Stampante 3d industriale	3NTR	A4
UTILITIES	DOSATORE VOLUMETRICO FORZATO	PRT	-
	MULINO A LAME CON DEPOLVERATORE	CMG	G25-30
	LINEA SORTING (PROTOTIPO)	NOVASIS	P00-2020
	MISCELATORE IN CAMERA CHIUSA	HAAKE	-



6.3.3 Laboratori Ingegneria di Prodotto

Proplast offre una vasta gamma di servizi di consulenza, soluzioni e tecnologie applicate per le attività di progettazione, simulazione e prototipazione di manufatti polimerici. Il nostro team, composto da tecnici specializzati, è in grado di seguire tutte le fasi che precedono la produzione in serie: dall'avamprogetto all'ingegnerizzazione di prodotto coadiuvati da simulazioni multifisiche avanzate, fino alla realizzazione di stampi pilota per piccole campionature.

Proplast ricopre un ruolo attivo anche nella prototipazione rapida avvalendosi dei vantaggi della tecnologia additiva. La costante interazione con le imprese consente di offrire le migliori soluzioni customizzate in termini di performance, ottimizzazione dei tempi e costi. Dotata anche di un reparto interno specializzato nella produzione di stampi pilota e di pre-serie. Grazie all'impiego di moderne tecnologie ed a uno staff tecnico altamente specializzato, l'officina meccanica è in grado di soddisfare tutte le esigenze legate alla meccanica di precisione e alla costruzione di componenti meccanici complessi.

LABORATORI INGEGNERIA DI PROCESSO			
SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
UTILITIES	Fresatrice 3 assi	Takumi	VL1061
	Tornio con utensili motorizzati	Biglia	650Y
	Elettroerosione a tuffo	Agie	compact2
	Rettifica per piani	GMP	sgm300
	Rugosimetro	Mitutoyo	SJ210
	Durometro	Sauter	HK-D
	Misuratore spessori a ultrasuoni	Sauter	TN-US





CAPITALE ORGANIZZATIVO

Intellectual Capital

6.4 Il Capitale Organizzativo

Il capitale organizzativo è costituito da beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.

Il capitale organizzativo rappresenta tutte quelle attività che hanno l'obiettivo di consentire al capitale umano di esprimere il suo potenziale. Il capitale organizzativo è in genere definito con l'espressione "sapienza dell'organizzazione" e, ad esso, fanno riferimento asset connessi sia alla sua proprietà intellettuale sia alla infrastruttura aziendale (strutture tecnologiche, procedure e processi standardizzati, processi di management, cultura d'impresa, valori aziendali).

6.4.1 Certificazioni



Silver Label - Cluster Organisation Management Excellence

<https://www.cluster-analysis.org/>

IL Consorzio Proplast ha ottenuto nel 2012 la Bronze Label e dal 2015 la Silver Label – Cluster Organisation Management Excellence (quality label) awarded by ESCA, the European Secretariat for Cluster Analysis, per conto dell'European Cluster Excellence Initiative (ECEI) (03/2013). Quest'ultimo riconoscimento è stato rinnovato nel 2018. Nel corso del 2024 Proplast ha predisposto le basi per la preparazione al rinnovo nel 2025.



ISO 9001 - Gestione della qualità

<https://www.dnv.it/services/iso-9001-sistema-di-gestione-della-qualita-3283/>

Dal 2002 il Consorzio PROPLAST è certificato UNI EN ISO 9001 per il campo applicativo: "Esecuzione di analisi di laboratorio su materiale polimerico". La Direzione persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare in modo continuo gli standard dei servizi offerti, garantendo la competenza tecnica, la consapevolezza e la serietà professionale delle risorse impegnate nell'esecuzione dell'analisi.



IMProve

academy

VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE

IMP³rove - La European Innovation Management Academy adotta un approccio olistico alla valutazione delle capacità di gestione dell'innovazione e delle prestazioni come fattori chiave per la competitività. Sulla base di strumenti di valutazione conformi agli standard internazionali e del più grande database di benchmarking al mondo sulla gestione dell'innovazione, le aziende possono confrontare le loro capacità di gestione dell'innovazione e le loro prestazioni rispetto ai punteggi medi di migliaia di concorrenti diretti o indiretti.

Con questi parametri, la valutazione ha dimostrato che Proplast ha una capacità di gestione dell'innovazione superiore alla media delle 254 aziende del settore Ricerca e Sviluppo Tecnologico con sede in Europa, prese come campione per l'analisi.

Il report evidenzia inoltre che Proplast ha una capacità di gestione dell'innovazione superiore ai Growth Champions, ossia il 10% delle aziende più performanti del nostro campione di riferimento.



CAPITALE NATURALE

Natural Capital

6.5 Il Capitale Naturale

Il capitale naturale riguarda l'intero stock di risorse naturali, ambientali, rinnovabili e non rinnovabili e si tutti i processi di produzione di beni o servizi per l'uomo che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera e per il successo passato, presente e futuro della Società.

La tutela dell'ambiente è da sempre un valore centrale per Proplast, che considera la sostenibilità ambientale un obiettivo imprescindibile della propria attività. Da anni, l'azienda opera con un approccio concreto e responsabile, mettendo in atto strategie mirate per ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ecosistema.

Gestire in modo efficace le tematiche ambientali significa minimizzare gli impatti negativi sul territorio, adottando misure orientate alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi, al risparmio delle risorse naturali e alla sicurezza delle persone. Questo impegno si traduce nell'implementazione di soluzioni innovative e nell'adozione di tecnologie all'avanguardia, che consentano di sviluppare prodotti e processi sempre più sostenibili.

Per raggiungere questi obiettivi, Proplast investe costantemente nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo l'adozione di pratiche e materiali a basso impatto ambientale. L'azienda si impegna a sviluppare strategie sostenibili che coniughino efficienza produttiva e responsabilità ambientale, contribuendo attivamente alla transizione verso un'economia più circolare e sicura per tutti.

6.5.1 Gestione dei consumi

In merito alla gestione idrica, la fonte di approvvigionamento è l'acquedotto comunale per gli usi civili. L'acqua di scarico uso civile confluisce negli impianti fognari.

Il consumo idrico stimato per tutte quelle attività che hanno richiesto l'approvvigionamento di acqua da parte di Proplast nel 2024 è di 700 mc.

Riguardo al consumo annuo di energia elettrica prelevata da rete, pari a circa 254050 kWh/annuo (dati da bolletta), considerato l'efficientamento energetico derivante dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio, attivo dal mese di aprile.

6.5.2 Soluzioni per migliorare l'efficientamento energetico: l'impianto fotovoltaico

Il consumo di energia è strettamente correlato al funzionamento dei laboratori e delle utilities a servizio e agli uffici. L'energia elettrica ad oggi ha visto un uso proveniente essenzialmente da fonti tradizionali (combustione di combustibili fossili) fino ad aprile, mese in cui è stato attivato l'impianto fotovoltaico installato nel corso del 2023, così da migliorare l'efficientamento energetico e aumentare la quota di energia rinnovabile.

In particolare, a seguito dello studio di fattibilità, la progettazione e il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico sono state effettuate tenendo conto:

- dell'analisi delle attività lavorative svolte dal personale Proplast (prettamente diurne);
- della produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e nessun inquinamento di tipo acustico.

E il dimensionamento energetico dell'impianto connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, di:

- disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e riflettanza).



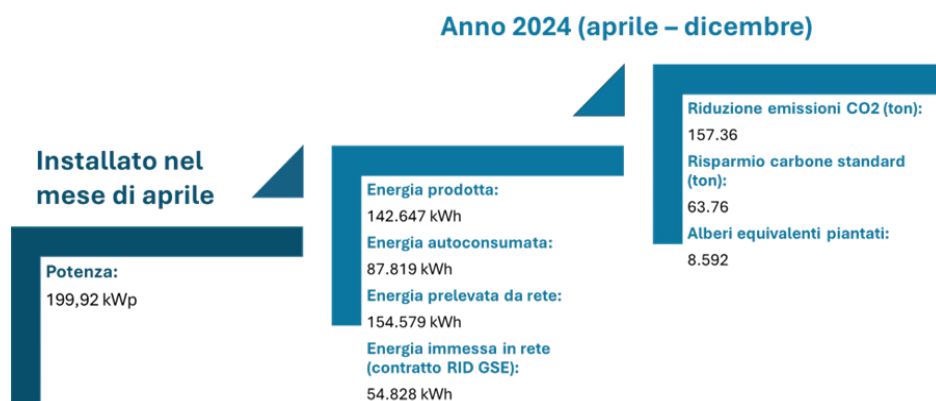
L'impianto "Fotovoltaico" (codice POD IT001E02822828) posizionato sul tetto dell'edificio, conta 357 moduli e 1 generatore.

Il campo fotovoltaico di potenza nominale 199.92 kW composto da 357 pannelli da 560 W è posizionato sulla copertura del capannone:

- 156 pannelli sono posati sulla falda esposta a Ovest denominata FALDA 1
- 159 pannelli sono posati sulla falda esposta a Est denominata FALDA 2
- due gruppi da 21 pannelli sono posati sulle due porzioni di falda esposte a Ovest, denominate FALDA 3 e FALDA 4.

Considerato che il consumo annuo di Proplast pari a 380 000 kWh/annuo, con l'impianto fotovoltaico a regime Proplast andrà a coprire circa il 60% di tale consumo.

Grazie al monitoraggio del sistema iSolarCloud, un prodotto di Sungrow (<https://en.sungrowpower.com/>), è stato possibile ricavare i dati relativi all'energia e alla riduzione delle emissioni per il periodo aprile-dicembre riportati nello schema seguente:



Contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico sono state installate due colonnine elettriche per ricarica collegate all'impianto fotovoltaico stesso. Tali colonnine, Wallbox Prism solar trifase della SILLA Industries, hanno una potenza di carica (max) 22 Kw e corrente assorbita (max) 32 A.

6.5.3 Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2024 sono state prodotte 14,172 tonnellate di rifiuti, di cui 13,560 tonnellate di rifiuti non pericolosi (rifiuti plastici, materiale ferroso e acciaio, apparecchiature elettriche dismesse) e 0,612 tonnellate di rifiuti pericolosi (sostanze chimiche). Rispetto al 2023, si è registrato un aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, dovuto all'ottimizzazione degli spazi di magazzino in preparazione dei lavori di ristrutturazione finalizzati alla predisposizione delle aree destinate all'installazione dell'impianto di lavaggio.

In merito alle quantità prodotte e smaltite, non avendo attività produttive, le stesse sono variabili di anno in anno in base alle attività svolte.

Il processo di monitoraggio dei rifiuti prodotti avviene tramite apposito registro di carico/scarico rifiuti che ne attesta la tipologia e la quantità prodotta. Tutti i rifiuti generati dall'attività aziendale sono raccolti e smaltiti in ottemperanza alle normative locali. Il processo di raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi e dello smaltimento dei rifiuti pericolosi avviene presso siti esterni tramite fornitori di tali servizi.

Nel Consorzio Proplast i rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Dopo aver individuato la loro composizione viene programmata la gestione, la codificazione, l'etichettatura e il successivo smaltimento.

I rifiuti speciali vengono raccolti in una tettoia di deposito temporaneo in attesa del successivo smaltimento.

I rifiuti urbani (plastica-metalli, carta, vetro, organico, indifferenziato) conferiscono in maniera differenziata nei sistemi di raccolta comunali (cassonetti stradali).

La gestione responsabile dei rifiuti, disciplinata dal complesso di norme comunitarie e nazionali, rappresenta per Proplast un valore distintivo nonché fornisce evidenza del suo contributo verso un'economia circolare. La strategia riguardante i rifiuti, adottata evidenzia non solo il suo percorso virtuoso verso la sostenibilità ambientale ma anche la volontà di mirare sempre più all'adozione di un sistema economico che tende all'autorigenerazione e al riutilizzo dei materiali e alla riduzione degli sprechi.



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE *Social and Relationship Capital*

6.6 Il Capitale Sociale e Relazionale

Il successo e la crescita di Proplast sono il risultato di un ecosistema di relazioni solide e strategiche con i principali stakeholder, che contribuiscono a creare valore nel lungo periodo. Attraverso il dialogo costante e la collaborazione con partner industriali, istituzioni accademiche e organizzazioni di settore, Proplast si posiziona come un punto di riferimento nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile del settore plastico.

Ad oggi, la rete di Proplast conta 180 soci, tra cui:

- 160 aziende operanti lungo l'intera filiera industriale, dai produttori di polimeri ai costruttori di macchinari, dalle aziende di trasformazione fino alle organizzazioni di formazione;
- 12 organismi di ricerca, che contribuiscono all'attività scientifica e all'innovazione tecnologica;
- 7 associazioni di settore, impegnate nella rappresentanza e nella promozione degli interessi comuni delle imprese;
- 1 fondazione, attiva nel supporto di iniziative strategiche per la crescita del comparto.

Un ruolo di primaria importanza è svolto dalle associazioni di categoria e dai partner dei progetti finanziati, con cui Proplast collabora attivamente per generare sinergie strategiche. Questa cooperazione consente di sviluppare azioni mirate, non solo per la crescita dell'azienda e dei suoi soci, ma anche per contribuire in maniera concreta alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile a livello globale.

Attraverso questo solido network, Proplast continua a rafforzare il proprio impegno nella ricerca, nell'innovazione e nella formazione, sostenendo la competitività delle imprese e promuovendo soluzioni che rispondano alle sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

6.6.1 Relazioni con associazioni di categoria



ECP4
The European Composites, Plastics and Polymer Processing Platform

Proplast è Membro del Board di ECP4 - The European Composites, Plastics and Polymer Processing Platform. ECP4 è una collaborazione guidata dall'industria che unisce membri di 13 paesi tra gli istituti di ricerca europei di alto livello, i cluster regionali sulle materie plastiche e le organizzazioni industriali di trasformazione di materie plastiche e compositi a livello europeo.



IPPR
Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

Dal 2010 Proplast è membro del CDA di IPPR. IPPR vuole essere un contesto di educazione e promozione in grado di fare cultura delle plastiche da riciclo. Vuole inoltre rappresentare uno store del prodotto ecologico realizzato con plastica riciclata, certificato dal marchio "Plastica Seconda Vita"



AIM
Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole

I ricercatori Proplast sono soci e partecipano attivamente alle iniziative di AIM. L'associazione raccoglie i maggiori esperti in Italia del settore della sintesi e trasformazione dei polimeri ed organizza convegni, eventi e attività formative di profilo accademico.

RecyClass

<https://recyclclass.eu/>

Dal 2019 Proplast è uno dei laboratori europei riconosciuti da Recyclclass per la Valutazione della Riciclabilità. RecyClass, un'iniziativa no-profit e intersettoriale nata e introdotta dall'associazione europea di riciclatori PRE (Plastics Recyclers Europe). Questo sistema promuove la riciclabilità del packaging plastico.

I comitati tecnici RecyClass e le strutture di prova riconosciute sono incaricati di eseguire valutazioni di diverse tecnologie. Le strutture riconosciute comprendono laboratori incaricati di eseguire test in conformità ai protocolli di valutazione della riciclabilità di RecyClass, gestiscono i campioni di prova e forniscono un rapporto completo dei risultati al richiedente e a RecyClass.

Proplast rientra tra i laboratori riconosciuti da RecyClass per l'esecuzione dei test descritti nei protocolli di riciclabilità per film in PE, contenitori rigidi in HDPE e in PP.



<https://www.cgreen.it/>



Gestione poli d'innovazione

Gestione poli d'innovazione <https://sistemapolipiemonte.it/>

Dal 2008 Proplast è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte come gestore del Polo di Innovazione regionale "Nuovi Materiali" e dal 2016 come co-gestore del Polo di Innovazione regionale CGREEN - Green Chemistry and Advanced Materials, nell'ambito del quale offre specifici servizi alle aziende piemontesi. Dal 2022 CGreen fa parte del Sistema Poli di Innovazione Piemontese, condividendo con i restanti poli piemontesi le attività di trasferimento tecnologico, supporto alle aziende nelle attività di innovazione, collegamento tra il mondo della formazione e della ricerca, presidio delle reti extra regionali, supporto nelle azioni per la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze, fra organismi di ricerca, grandi imprese e PMI.



<https://clusterspring.it/>

Proplast ha annunciato la sua adesione al Cluster SPRING, il principale cluster italiano dedicato alla Bioeconomia Circolare. Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per rafforzare il nostro impegno verso lo sviluppo sostenibile e l'innovazione nel settore delle bioindustrie.

SPRING si occupa di raggruppare reti e filiere dell'industria biobased italiana con l'obiettivo di contribuire a creare condizioni favorevoli per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. Per raggiungere i suoi obiettivi identifica e valorizza le sinergie esistenti e potenziali con tutti gli attori esistenti a livello regionale, nazionale, europeo e globale. Inoltre, incoraggia lo sviluppo delle bioindustrie in Italia attraverso un approccio olistico all'innovazione, volto a contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della chimica italiana.



<https://www.slala.it/>

La Fondazione SLALA, attiva dal 2003 e divenuta fondazione di partecipazione nel 2019, promuove lo sviluppo del sistema logistico del Nord-Ovest Italia, estendendo la sua mission anche alla mobilità delle persone e alla formazione.

Dal 2020 è socia del Green Building Council Italia, con cui ha definito un protocollo di sostenibilità per gli hub logistici. Dal 2022 aderisce a SOS LOGistica, rafforzando il proprio impegno verso una logistica sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Proplast è un membro partecipante sostenitore. Proplast è un membro partecipante sostenitore.



<https://www.fondazionecralessandria.it/>

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, costituita nel 1991 in seguito alla riforma del sistema bancario italiano, rappresenta la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata nel 1838. Ente privato senza fini di lucro, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, con un'attenzione particolare al territorio locale. Opera nei settori previsti dalla normativa vigente, seguendo le linee guida definite dal proprio Organo di Indirizzo. Fa parte dell'ACRI e dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi.

6.6.2 Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili

Numerosi sono i progetti di ricerca finanziata su cui Proplast ha lavorato nel corso degli anni, collaborando e supportando i propri partner verso lo sviluppo di prodotti ecosostenibili e a basso impatto ambientale, essendo da sempre sensibile alle problematiche ambientali.

Inoltre, riguardo all'obiettivo 9.4, Proplast ha deciso di incrementare ulteriormente il proprio contributo potenziando le direttrici relative a:

- Riciclo, riuso e recupero delle materie plastiche;
- Materiali ecosostenibili, biobased, materiali derivanti da risorse rinnovabili, biopolimeri, compostabili, ecc.

In particolare, negli ultimi anni Proplast ha offerto il proprio contributo nei seguenti progetti:



EcoeFISHent Cluster dimostrabile e replicabile che implementa soluzioni sistemiche attraverso catene del valore multilivello circolari per la valorizzazione eco-efficiente dei flussi collaterali delle industrie ittiche e della pesca.
Call: H2020-LC-GD-2020.
Cluster: Riciclo – Seconda vita.



Frontship Un approccio FRONTrunner a soluzioni sistemiche circolari, olistiche e inclusive per un nuovo paradigma di economia circolare territoriale.
Call: H2020-LC-GD-2020.
Cluster: Chimica verde.



NODES (NODES - Nord Ovest Digitale e Sostenibile - Ecosistema di Innovazione Digitale). Progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR. La missione di NODES è di contribuire alla risoluzione delle carenze strutturali attraverso l'implementazione di strumenti e attività con un nuovo approccio collaborativo per rispondere alle sfide strategiche dell'innovazione e generare impatti positivi verso la transizione digitale ed ecologica con un approccio interdisciplinare. Proplast è partner dello Spoke 2: Sostenibilità industriale e green. Si occuperà del coinvolgimento degli attori del territorio, per il miglioramento delle capacità di innovazione e della competitività, nei settori delle tecnologie verdi e dell'industria sostenibile.
Call: MUR – Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione".
Cluster: Trasferimento tecnologico.



CIRC VET (Circular economy practical training materials for plastic manufacturing industries). Le competenze “green” sono il focus del progetto che ha lo scopo di sviluppare corsi di formazione in base alle esigenze delle aziende, coprendo l'intera catena del valore della plastica in 6 lingue dell'UE affinché possano essere utilizzati

nell'I-VET e nell'C-VET attraverso la creazione di una piattaforma per l'apprendimento e la connessione in collaborazione con università e centri di formazione professionale, centri di ricerca, cluster e rappresentanti delle PMI.

Call: ERASMUS-EDU-2021-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP – Alleanze per la Educazione e le Imprese.

Cluster: Trasferimento tecnologico – Formazione – Disseminazione.



PRISMAMED2 (P.Ri.S.Ma. MED2 - Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo - FASE2). Obiettivo principale del progetto è la creazione di nuove filiere produttive, a carattere innovativo e in ottica di economia

circolare, attraverso il riutilizzo di materiali e attrezzature dismesse dalle imprese di pesca e acquacoltura (con particolare riferimento alle reti di cattura e di allevamento) e ai sottoprodotti derivanti dalle attività di allevamento ittico (con particolare attenzione ai sottoprodotti di origine inorganica quali gusci di telline, vongole e mitili).

Call: Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 PRIORITÀ 2: Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse

Cluster: Riciclo – Seconda vita



MATIS4T (MATIS4T, Materiali e Tecnologie Innovative Sostenibili per i Trasporti). Il progetto ha l'obiettivo di testare e validare nuove soluzioni per materiali e tecnologie per il settore della mobilità e dei trasporti. La riduzione del peso dei componenti, l'impiego di materiali sostenibili, anche derivanti da riciclo, la ricerca di

tecnologie innovative per la sensoristica di componenti per la sicurezza passiva sono le principali tematiche che verranno affrontate.

Call: MINISTREO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – Accordi per l'innovazione nella filiera del settore automotive

Cluster: Riciclo – Seconda vita



Eolian (EOLIAN – Compositi vitrimerici da fonte rinnovabile, riparabili e riciclabili e sensori avanzati per pale eoliche altamente affidabili e sostenibili). Le pale

eoliche sono costituite da materiali compositi, ma gli attuali materiali utilizzati hanno una durata relativamente breve, sono problematici da riparare e sono difficili da riciclare. Il progetto svilupperà una nuova pala eolica intelligente, prodotta da una piattaforma chimica circolare riciclabile all'infinito, con un'elettronica interna allo stampo (sensori riciclabili e attuatori di riscaldamento), in grado di rilevare tempestivamente i danni prima che diventino un problema grave.

Call: HORIZON-CL5-2023-D3-02

Cluster: Materiali – Riciclo seconda vita



*Interdisciplinary approaches and Processes for
Research on precision oncology*

IPER (IPeR, Interdisciplinary approaches and Processes for Research on precision oncology). IPeR ha l'obiettivo di creare device tecnologici e algoritmi per l'oncologia di precisione, con la finalità di semplificare la valutazione e l'implementazione di

miglioramenti nella terapia del cancro del colon-retto, del carcinoma gastrico e del melanoma metastatico.

Call: Bando SWIch – PR-F.E.S.R. 2021/2027

Cluster: Materiali – Salute

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- **Evento per le scuole con concorso "La plastica è un materiale prezioso"**
- **Economia circolare: nel 2025 installazione di 2 nuove apparecchiature**
- **Predisposizione per rinnovo Silver Label 2025**

7

7.1 Strategie per lo sviluppo futuro

A partire dallo scorso anno, Proplast ha intrapreso un percorso strutturato di sviluppo sostenibile, definendo una strategia mirata che, nel lungo periodo, consentirà non solo di raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati, ma anche di generare una serie di benefici collaterali, rafforzando ulteriormente la competitività e la resilienza dell'azienda.

Il piano strategico elaborato pone particolare attenzione al potenziamento del coinvolgimento degli stakeholder, riconoscendone il ruolo cruciale nel processo di innovazione e crescita sostenibile. Parallelamente, l'azienda ha previsto un significativo ampliamento dei canali di comunicazione, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le partnership orientate allo sviluppo di prodotti sostenibili. Questa visione strategica non si limita a favorire collaborazioni più efficaci, ma punta anche a rendere più efficiente la gestione dei rischi aziendali, attraverso un monitoraggio costante delle attività e un'attenta valutazione delle minacce e delle opportunità emergenti nel mercato.

Grazie all'implementazione di queste strategie, Proplast potrà ottenere risultati concreti e misurabili, tra cui:

- Un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza operativa, attraverso una gestione più strutturata e consapevole delle risorse e dei processi aziendali;
- Un ambiente di lavoro più dinamico e attrattivo, capace di fidelizzare e motivare i dipendenti, aumentando il loro coinvolgimento, la produttività e l'efficienza, oltre ad attrarre nuovi talenti in linea con la cultura aziendale.

Altro obiettivo a cui mira Proplast nel 2025 e per il quale ha già iniziato a porre le basi durante il corso del 2024, è il rinnovo della certificazione SILVER LABEL, ovvero il processo di certificazione basato sugli standard definiti dall'E-SCA (European Secretariat for Cluster Analysis per il rinnovo della Silver Cluster Excellence).

Le organizzazioni di cluster possono essere veicoli potenti per identificare e affrontare le nuove (mega)tendenze e fungere da agenti di cambiamento per la modernizzazione industriale, lo sviluppo economico regionale o l'accelerazione dell'imprenditorialità.

I cluster possono essere utilizzati come strumento strategico per facilitare l'adozione di tecnologie avanzate, la digitalizzazione, nuovi modelli imprenditoriali, soluzioni a basse emissioni di carbonio ed efficienti sotto il profilo delle risorse, la creatività e il design, l'economia sociale.

Attraverso questa visione integrata, Proplast si conferma impegnata nella costruzione di un futuro in cui innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale siano elementi chiave per la crescita e il successo aziendale.

Proplast e l'impegno per una corretta comunicazione sulla plastica

Consapevole dell'importanza di una comunicazione chiara e scientificamente corretta sulla plastica e sul suo ruolo nella sostenibilità, Proplast ha rafforzato il proprio impegno su più fronti:

La plastica è cambiata

Cambia idea sulla plastica

Progetto "La plastica è cambiata"

L'azienda sta proseguendo il percorso avviato lo scorso anno, consolidando la collaborazione con i partner del progetto "La plastica è cambiata" (<https://laplasticaecambiata.it/>), un'iniziativa che mira a educare e sensibilizzare il pubblico sulla plastica, promuovendone la percezione come risorsa sostenibile. Il progetto, supportato da ALPLA, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di soluzioni di imballaggio innovative in plastica, si propone di diffondere una maggiore consapevolezza sulla gestione responsabile dei materiali plastici.

Progetto “RicicliAMO – GreenBox”

In collaborazione con Arburg, Proplast è promotore del progetto RicicliAMO (GreenBox), un’iniziativa finalizzata a diffondere una cultura del riciclo, coinvolgendo bambini e ragazzi in un percorso educativo sulla sostenibilità. Il progetto, realizzato con il supporto di Sverital/Regloplast e Gallicchio S., ha l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie del territorio attraverso “Pillole di Lezione”, brevi moduli informativi che illustrano il processo di trasformazione e recupero dei materiali plastici.

Obiettivi del progetto RicicliAMO:

- Creare una sinergia tra il mondo della scuola e le aziende, favorendo un dialogo tra educazione e industria;
- Garantire una formazione adeguata sul valore del riciclo, sottolineando il ruolo centrale della sostenibilità;
- Organizzare attività ludico/didattiche di approfondimento sulla gestione e sulla trasformazione dei rifiuti;
- Produrre gadget in plastica riciclata, realizzati all’interno del progetto GreenBox, per dimostrare concretamente l’importanza del recupero dei materiali.

All’interno del progetto RicicliAMO, Proplast per stimolare la curiosità e la voglia di apprendere maggiori informazioni sulla sostenibilità della plastica, ha pensato di promuovere un concorso dal titolo “La plastica è un materiale prezioso” a cui tutti gli studenti che parteciperanno alle giornate dedicate agli eventi formativi potranno partecipare realizzando disegni/racconti illustrati (a seconda della fascia d’età del partecipante al concorso). Proplast sta valutando di organizzare il proprio sito web in modo tale da realizzare una sezione dedicata alla “Educazione alla Sostenibilità della Plastica” e per promuovere e rafforzare la sinergia scuola-azienda in tale sezione oltre al materiale informativo, l’idea è di pubblicare anche gli elaborati che saranno ritenuti meritevoli dei premi.

Nel corso del 2024, Proplast ha avviato un’importante fase di contatto e condivisione del progetto, con l’obiettivo di ampliare il proprio network di collaborazioni e rafforzare l’impatto delle iniziative legate alla sostenibilità.

In particolare, l’azienda ha intrapreso un dialogo con potenziali nuovi partner interessati a contribuire attivamente al progetto, coinvolgendo realtà operanti nel settore delle materie plastiche interessate ai temi legati alla sostenibilità e dell’innovazione tecnologica. L’obiettivo di questa espansione è quello di creare una rete sinergica di attori – imprese, istituzioni e associazioni – in grado di favorire una diffusione più ampia e capillare dei principi di sostenibilità, nonché di promuovere un approccio concreto all’economia circolare e alla gestione responsabile delle risorse.

Parallelamente, Proplast ha avviato una collaborazione con diverse scuole del territorio, coinvolgendo dirigenti scolastici e docenti in un percorso mirato a sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza di pratiche sostenibili e sul ruolo fondamentale che il settore delle materie plastiche può giocare in un contesto di sviluppo responsabile. Questo dialogo rappresenta il primo passo per fornire agli studenti conoscenze approfondite e strumenti concreti per comprendere le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità delle materie plastiche.

Contestualmente, è stato avviato il processo di pianificazione e programmazione di una serie di eventi da realizzare nel 2025, con l’intento di consolidare ulteriormente il coinvolgimento degli stakeholder e delle scuole. Gli eventi saranno progettati per offrire occasioni di confronto e formazione, attraverso incontri tematici e attività interattive, con l’obiettivo di diffondere consapevolezza, incentivare il dialogo e promuovere buone pratiche nel campo della sostenibilità.

Grazie a questa strategia di espansione e pianificazione, Proplast rafforza il proprio impegno nel favorire un cambiamento culturale e operativo nel settore, ponendosi come punto di riferimento nel promuovere un approccio consapevole e responsabile all’utilizzo delle materie plastiche, per la creazione di un futuro più sostenibile e innovativo.

Acquisizione nuove apparecchiature

Nel corso del 2024, Proplast ha compiuto significativi investimenti in ambito tecnologico, finalizzando l'acquisto di due avanzate apparecchiature:

- un impianto di lavaggio delle materie plastiche da riciclo realizzato su misura e finanziato dalla Comunità Europea all'interno del progetto Horizon 2020 - Ecoefishent;
- un sistema di filmatura a bolla, ovvero un impianto di Monoestrusione POLIFILM 25 F.S./TAV.350 TECOM Idoneo per la produzione di tubolare, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto CLIPS dal momento che tra gli obiettivi del progetto vi è quello di "rafforzare le infrastrutture per l'innovazione finalizzate al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei soggetti gestori che favoriscano lo sviluppo della filiera locale e l'attrazione di nuove imprese, favorendo la transizione digitale ed ecologica e favorendo attività ad impatto sociale. I partner coinvolti intendono implementare e rafforzare le infrastrutture di servizio e di laboratorio volte a fornire servizi per l'innovazione all'intero ecosistema regionale".

Queste nuove dotazioni rivestono un ruolo strategico nell'ottimizzazione di diversi processi aziendali, con un particolare focus sulla sostenibilità, in linea con gli obiettivi definiti nel piano strategico avviato già nel corso del 2023. L'installazione e la messa in funzione di tali apparecchiature sono previste nei primi mesi del 2025, momento in cui verranno integrate nei processi produttivi di Proplast per migliorarne l'efficienza e l'impatto ambientale, contribuendo così al rafforzamento dell'impegno dell'azienda verso un modello industriale sempre più sostenibile e innovativo.

PLASTICS IN

APPENDICE

8

8.1 Prospetto degli Indicatori GRI e ESRS

Nelle tabelle che seguono sono correlati i contenuti del Rapporto Integrato di Sviluppo Sostenibile in relazione agli Indicatori del GRI Standard, secondo l'opzione "in accordance – referenced" e in relazione agli ESRS. Per ogni indicatore è disponibile il riferimento alla pagina della Relazione in cui è possibile individuare tale informazione.

GRI	ESRS	Informazione	Pagina	Omissione/Note
GRI 1	GRI 1 - Principi fondamentali – versione 2021			
GRI 2	GRI 2 - General Disclosures – versione 2021			
2-1		Dettagli organizzativi		
2-2	ESRS 1-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4	
2-3	ESRS 1	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4	
2-4	ESRS 2	Revisione delle informazioni	4	
2-5		Assurance esterna		Il bilancio non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente
2-6	ESRS 2	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	4	
2-7	ESRS 2–S1	Dipendenti	58	
2-8	ESRS S1	Lavoratori non dipendenti	58	
2-9	ESRS 2–G1	Struttura e composizione della governance	52	
2-10		Nomina e selezione del massimo organo di governo	52	
2-11		Presidente del massimo organo di governo	52	
2-12	ESRS 2–G1	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	52	
2-14	ESRS 2	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	52	
2-15		Conflitti di interesse	52	
2-16	ESRS 2–G1	Comunicazione delle criticità	52	

2-17	ESRS 2	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	52	
2-18		Valutazione delle performance del massimo organo di governo	52	
2-22	ESRS 2	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	52	
2-26	ESRS S1 – S2 – S3 – S4 – G1	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	52	
2-27	ESRS 2 – S2 – E2 – S1 – G1	Conformità a leggi e regolamenti		Durante il FY 2024 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamento
2-28		Appartenenza ad associazioni	80	
2-29	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	29	
2-30	ESRS S1	Contratti collettivi		La società applica CCNL del Terziario Confcommercio

Temi materiali

GRI 3		Temi Materiali		
3-1	ESRS 2	Processo per la determinazione dei temi materiali	35	
3-2	ESRS 2	Lista dei temi materiali	35	

Performance economica-finanziaria

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	35	
-----	--------------------------	---	----	--

GRI 2021: Performance economica

201-1		Valore economico generato e distribuito	71	
-------	--	---	----	--

Etica, compliance e gestione trasparente del business

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	35	
-----	--------------------------	---	----	--

GRI 205: Anticorruzione

205-3	ESRS G1	Casi di corruzione confermati e misure adottate	Durante il FY 2024 non si sono verificati casi di corruzione confermati
-------	---------	---	---

GRI 206: Comportamento anti-competitivo

206-1		Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo attività di trust e prassi monopolistiche	Durante il FY 2024 non si sono verificate azioni legali in materia di comportamenti concorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche
-------	--	---	---

Gestione delle risorse e dei rifiuti

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	77
-----	--------------------------------	---	----

GRI 301: Materiali

301-1	ESRS E5	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	77
-------	---------	--	----

Cambiamento climatico ed efficienza energetica

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	77
-----	--------------------------------	---	----

GRI 302: Energia

302-1	ESRS E1	Consumo di energia interno all'organizzazione	77
-------	---------	---	----

GRI 305: Emissioni

305-1	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	77
305-2	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	77
305-3	ESRS E1	Altre Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	77

Aspetti ESG nella strategia e nella governance aziendale

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	35-52
-----	--------------------------------	---	-------

Emissioni degli uffici e mobility management

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	35
-----	--------------------------------	---	----

GRI 302: Energia

302-1	ESRS E1	Consumo di energia interno all'organizzazione	77
-------	---------	---	----

GRI 305: Emissioni

305-1	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	77
305-2	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	77
305-3	ESRS E1	Altre Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	77

Worklife balance e welfare

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58
-----	--------------------------------	---	----

GRI 401: Occupazione

401-1	ESRS S1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	58
-------	---------	--	----

GRI 404: Formazione e istruzione

404-3	ESRS S1	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	58
-------	---------	---	----

Salute e sicurezza

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58
-----	--------------------------------	---	----

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro

403-1	ESRS 1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	58
403-5	ESRS 1	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	58
403-9	ESRS 1	Infortuni sul lavoro	58

Coinvolgimento, formazione e sviluppo dei dipendenti

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58
-----	--------------------------------	---	----

GRI 404: Formazione e istruzione

401-1	ESRS S1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	58
-------	---------	---	----

Non discriminazione, diversità e diritti umani

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58
-----	--------------------------------	---	----

GRI 405: Diversità e pari opportunità

405-1	ESRS 2	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	58
-------	--------	---	----

GRI 406: Non discriminazione

406-1	ESRS S1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	58	Non si sono registrati episodi di discriminazione durante il FY 2024
-------	---------	---	----	--

Soddisfazione del cliente e customer experience

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	52
-----	--------------------------------	---	----

Gestione dei rischi aziendali e sistemi di controllo e gestione

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	22-46
-----	--------------------------------	---	-------

Partnership e rapporti con le istituzioni

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	52
-----	--------------------------------	---	----

Data protection e cyber security

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	52-78-80
-----	--------------------------------	---	----------

GRI 418: Privacy dei clienti

418-1	ESRS S4	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Non si sono registrati reclami relativi a violazione della privacy e alla perdita di dati dei clienti durante il FY 2024
-------	---------	---	--

Supporto allo sviluppo delle comunità locali

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	80
-----	--------------------------------	---	----

Gestione responsabile della supply chain

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2 S1 – S2 – S3 – S4	Modalità di gestione dei temi materiali	14
-----	--------------------------------	---	----

8.2 Glossario

- **Additivi**

Gli additivi per materie plastiche sono composti che vengono aggiunti alla massa polimerica per migliorarne le caratteristiche, le prestazioni e la lavorabilità (in questo caso vengono più propriamente definiti “coadiuvanti di processo”). In commercio esistono numerose tipologie di additivi, le classi principali riguardano: agenti antistatici, espandenti, coloranti, ritardanti di fiamma, stabilizzanti di processo, al calore, alla luce, plastificanti, antiossidanti e lubrificanti.

- **Biopolimeri**

Biopolimeri (o Bioolastiche), come definito da European Bioplastics, è un termine con cui si identificano due tipi di materiali plastici diversi tra loro:

Polimeri sintetizzati a partire da fonti rinnovabili (biobased material)

Polimeri biodegradabili e compostabili secondo normativa EN 13432 o ASTM D 6400 o standard simili

Una definizione non esclude l'altra, ovvero un biopolimero può essere biobased, biodegradabile/compostabile o entrambe le cose.

- **Cariche**

I filler o cariche inorganiche o organiche si distinguono in riempitivi utilizzati per ridurre i costi o rinforzanti utilizzati per migliorare le proprietà. I riempitivi sono materiali (solitamente cariche minerali) di basso costo e larga disponibilità, nella maggior parte dei casi sotto forma di polveri; che possono essere aggiunti in quantità anche rilevanti. Le cariche minerali tipicamente utilizzate sono: talco, carbonato di calcio, mica, caolino, solfato di bario naturale e precipitato.

- **Compound polimerici**

I compound polimerici sono ottenuti per miscelazione di resine plastiche con diverse tipologie di additivi stabilizzanti alla luce e al calore, ritardanti di fiamma, antiossidanti, riempitivi, pigmenti e coloranti, scivolanti e antiscivolanti, plastificanti, ecc.

- **Estrusione**

È la tecnologia utilizzata per trasformare un polimero, sia in granuli oppure in polvere, in un manufatto di forma continua, mediante l'azione combinata di calore e pressione. La macchina utilizzata per questa operazione è l'estrusore. Questo tipo di lavorazione consente la produzione di articoli sia flessibili che rigidi, come: tubi, rivestimenti continui, cavi e fili.

- **Film da soffiaggio**

Nella tecnologia dei polimeri, la filmatura per soffiaggio (film blowing) è un processo impiegato per ottenere film polimerici di spessore ridotto, utilizzati ad esempio per produrre film per imballaggi, sacchetti di plastica, o film per serre.

- **High-Density Polyethylene, HDPE**

Il polietilene ad alta densità (High-Density Polyethylene - HDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

- **Linear Low-Density Polyethylene, LLDPE**

Il polietilene lineare a bassa densità (Linear Low-Density Polyethylene-LLDPE) è un polimero a base di polietilene sostanzialmente lineare, con un numero significativo di brevi ramificazioni (short branching).

- **Low-Density Polyethylene, LDPE**

Il polietilene a bassa densità (Low-Density Polyethylene-LDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

- **Polipropilene, PP**

Il polipropilene (abbreviato in “PP”) è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato. Pur appartenendo sempre alla famiglia delle poliolefine presenta caratteristiche e proprietà superiori a quelle del polietilene.

- **Stampaggio ad iniezione**

Si tratta di un processo di produzione industriale che prevede l’utilizzo di apparecchiature chiamate “presse ad iniezione” in cui un materiale plastico viene fuso (plastificato) e iniettato ad elevata pressione all’interno di uno stampo chiuso, che viene aperto dopo la solidificazione del manufatto

- **Termoplastici**

Si definiscono termoplastici quei materiali che per riscaldamento rammolliscono fino a diventare fluidi viscosi, acquisendo quindi una malleabilità che ne permette la modellazione per formare prodotti finiti e successivamente, se raffreddati, tornano ad acquisire rigidità. In linea teorica questo processo di riscaldamento, modellazione e raffreddamento potrebbe essere ripetuto diverse volte ma, in realtà, tale possibilità dipende dalla qualità della materia prima trattata.

8.3 Contanti

proplast

PLASTICS INNOVATION POLE



Via Roberto di Ferro 86



15122 Alessandria (AL)



(+39) 0131 185 9711



info@proplast.it



www.proplast.it

